

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 17 MAGGIO 2011

N. 76



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 724

Approvazione di n.6 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, della provincia di Foggia.

Pag. 14637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 725

Approvazione di n.7 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Bari - Brindisi e Lecce.

Pag. 14639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 726

Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Bari - Brindisi e Foggia.

Pag. 14641

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 727

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. “Riordino della Medicina Penitenziaria”. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011.

Pag. 14644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 728

Legge regionale 16 marzo 1994, n. 11, art. 10 - Attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato - Approvazione del “Piano di Interventi per il Volontariato” pugliese - quarta annualità.

Pag. 14645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 729

Variazione al bilancio 2011. Somme vincolate rivenienti dal “Fondo Nazionale per l'Occupazione” del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali legge n. 296 del 27 dicembre 2006 art. 1 co.1156.

Pag. 14647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 731

Promozione di strumenti di supporto all'applicazione del Protocollo Itaca Puglia 2009

Pag. 14652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 732

NARDO' (LE) - Delibera di Giunta Regionale n. 345/01. Rettifica.

Pag. 14653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 734

Comune di Bari. Legge n.203/91 - art.18. Accordo di Programma integrativo per variante isovolumetrica P.R.G. per ampliamento perimetro d'intervento. Programma Integrato scheda n.209/progetto 1123. Società Consortile BARIDOMANI a.r.l.

Pag. 14655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 735

BITRITTO (BA). Correzione tecnica dei termini di recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera G.R. n. 1983 del 20.12.2006, con riferimento all'art. 37 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente. Delibera di C.C. n. 18 del 19.06.2008.

Pag. 14678

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 736

Proroga termini validità nulla osta emessi dall'Amministrazione Provinciale di Taranto per il perfezionamento delle operazioni di credito agrario di soccorso relative alle avversità riportate nella DGR n. 1672 del 14/11/2006

Pag. 14684

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 aprile 2011, n. 737

D.Lgs. N. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge Alluvionali dei giorni 1 e 2 marzo 2011 in Provincia di Taranto.

Pag. 14685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19
aprile 2011, n. 738

P.O: FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.2 - Azione 4.2.2 - Linea di intervento 4.4. - Azione 4.4.2 - Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali - Approvazione graduatoria proposte SAC ammissibili alla procedura negoziale.

Pag. 14699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19
aprile 2011, n. 739

L.R. n. 16/2007 Dismissione dei beni immobili non strumentali delle aziende sanitarie Avvio procedura di cartolarizzazione - Gestione immobili temporaneamente trasferiti alla Regione Puglia.

Pag. 14703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19
aprile 2011, n. 740

Istituzione della cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale.

Pag. 14713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19
aprile 2011, n. 744

P.O. FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale di Asse IV - Linea di intervento 4.2 - azione 4.2.1 - lett. B "Sistema del patrimonio culturale minore" - programmazione risorse

Pag. 14716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19
aprile 2011, n. 745

Potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata". Proroga dei termini di scadenza della DGR n. 2641 del 30.11.2010 (BURP n. 192 del 28.12.2010).

Pag. 14718

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 724

Approvazione di n.6 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, della provincia di Foggia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dallo stesso Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della L.386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell'ex Ersap o del Commissario liquidatore.” Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale” oggi Servizio Riforma Fondiaria con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R.n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R.n.20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle

vendite **a prezzo vecchio ex art.3 della Legge citata.**

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n.107 del 04/03/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Staffieri Elio** la quota n.29/b in agro di Ortona ex Orta

Nova estesa Ha. 01.04.04, al prezzo nuovo di €. 1.301,69 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.72/C.T.C. del 03/03/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n.22 del 25/01/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Casavilla Nicola** l'unità produttiva n.737 in agro di Cerignola estesa Ha. 8.13.60, al prezzo nuovo di €. 47.321,49 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.14/C.T.C. del 20/01/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.68 del 28/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Nigro Antonio** l'unità produttiva n. 51 in agro di Rocchetta S.Antonio estesa Ha. 3.89.36, al prezzo nuovo di €. 7.485,06 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.55/C.T.C. del 24/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.69 del 28/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Zingariello Giovanni** l'unità produttiva n. 50 in agro di Rocchetta S.Antonio estesa Ha. 3.37.17, al prezzo nuovo di €. 7.267,40 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.54/C.T.C. del 24/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.78 del 07/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Fiadino Giovanni** l'unità produttiva n. 160 (parte) in agro di Chieuti estesa Ha. 2.91.62, al prezzo vecchio di €. 6.883,78 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.69/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.79 del 07/03/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Gio-**

vanditti Lucia l'unità produttiva n. 1344/b e particella n. 149 in agro di Lesina estese complessivamente Ha. 0.32.65, al prezzo nuovo di €. 4.056,22 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.66/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I:”

“L'importo di € 74.315,64 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'atto dirigenziale n.107 del 04/03/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Staffieri Elio** la quota n.29/b in agro di Ortona ex Orta Nova estesa Ha. 1.04.04, al prezzo nuovo di €. 1.301,69 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso

dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.72 del 03/03/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n.22 del 25/01/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Cascavilla Nicola** l'unità produttiva n.737 in agro di Cerignola estesa Ha. 8.13.60, al prezzo nuovo di €. 47.321,49 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.14 del 20/01/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.68 del 28/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Nigro Antonio** l'unità produttiva n. 51 in agro di Rocchetta S.Antonio estesa Ha. 3.89.36, al prezzo nuovo di €. 7.485,06 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.55 del 24/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.69 del 28/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Zingariello Giovanni** l'unità produttiva l'unità produttiva n. 50 in agro di Rocchetta S.Antonio estesa Ha. 3.37.17, al prezzo nuovo di €. 7.267,40 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.54 del 24/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.78 del 07/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Fiadino Giovanni** l'unità produttiva n. 160 (parte) in agro di Chieuti estesa Ha. 2.91.62, al prezzo vecchio di € 6.883,78 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.69 del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.79 del 07/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Giovanditti Lucia** l'unità produttiva n. 1344/b e particella n. 149 in agro di Lesina estese complessivamente Ha. 0.32.65, al prezzo nuovo di €. 4.056,22 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso

dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.66 del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 725

Approvazione di n.7 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Bari - Brindisi e Lecce.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dallo stesso Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della L.386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell'ex Ersap o del Commissario liquidatore.” Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale” oggi Servizio Riforma Fondiaria con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R.n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R.n.20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle vendite **a prezzo vecchio ex art.3 della Legge citata.**

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BARI

- con atto dirigenziale n.59 del 22/02/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cornacchia Angela** l'unità produttiva q.ta n. 117 in agro di Gravina in Puglia estesa Ha. 1.43.29, al prezzo nuovo di €. 9.790,80 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.49/C.T.C. del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.61 del 22/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Antonacci Vito** l'unità produttiva pod. n. 617/int. in agro di Poggiorsini estesa Ha. 0.14.37, al prezzo vecchio di €. 1.971,46 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.47/C.T.C. del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.62 del 22/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Barbieri Nicola** l'unità produttiva pod. n. 239/int. in agro di Altamura estesa Ha. 0.10.30, al prezzo nuovo di €. 200,82 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.48/C.T.C. del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n.43 del 16/02/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cito Ada** le quote n.2281e n.555 in agro di Brindisi estese complessivamente Ha. 1.27.86, al prezzo vecchio di €. 6.042,70 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.44/C.T.C. del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.44 del 16/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Monna Giovanni** la quota n. 314 in agro di Carovigno estesa Ha. 0.75.60, al prezzo nuovo di €. 3.446,35 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole

all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.42/C.T.C. del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n.45 del 16/02/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Grimaldi Vincenzo** l'unità produttiva n.1714/int. in agro di Carovigno estesa Ha. 0.79.40, al prezzo vecchio di €. 1.140,14 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.43/C.T.C. del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n.39 dell'8/02/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **D'Agostino Emiliana Caterina** l'unità produttiva q.ta n. 12/a in agro di Nardò estesa Ha. 0.66.19, al prezzo vecchio di €. 672,44 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.32/C.T.C. dell'8/02/2011, acquisita agli atti del Servizio.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.E. I:”

“L'importo di €. 23.264,71 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'atto dirigenziale n.59 del 22/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cornacchia Angela** l'unità produttiva q.ta n. 117 in agro di Gravina in Puglia estesa Ha.1.43.29, al prezzo nuovo di €. 9.790,80 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.49 del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.61 del 22/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Antonacci Vito** l'unità produttiva pod. n. 617/int. in agro di Poggiorsini estesa Ha. 0.14.37, al prezzo vecchio di €. 1.971,46 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.47 del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.62 del 22/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Barbieri Nicola** l'unità produttiva pod. n. 239/int. in agro di Altamura estesa Ha. 0.10.30, al prezzo nuovo di €. 200,82 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.48 del 17/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.43 del 16/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **Cito Ada** le quote n. 2281 e n.555 in agro di Brindisi estese complessivamente Ha. 1.27.86, al prezzo vecchio di €. 6.042,70 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 44 del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n.44 del 16/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Monna Giovanni** la quota n. 314 in agro di Carovigno estesa Ha. 0.75.60, al prezzo nuovo di €. 3.446,35 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.42 del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.45 del 16/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Grimaldi Vincenzo** l'unità produttiva n.1714/int. in agro di Carovigno estesa Ha. 0.79.40, al prezzo vecchio di €. 1.140,14 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.43 del 15/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.39 dell'8/02/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **D'Agostino Emiliana Caterina** l'unità produttiva q.ta n. 12/a in agro di Nardò estesa Ha. 0.66.19, al prezzo vecchio di €. 672,44 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 32 dell'8/02/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 726

Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Bari - Brindisi e Foggia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strut-

ture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal medesimo Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano, quali atti di straordinaria amministrazione, i provvedimenti di alienazione di beni di cui agli art. 13 e 16 della L.R. 20/99 e s.m. e i.” Esse prevedono che a tali alienazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale”, oggi Servizio Riforma Fondiaria, con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Inoltre, la L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalla normativa regionale, ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BARI

- con atto dirigenziale n. 23 del 25/01/2011 è stato determinato di alienare in favore della società “**International Marbles s.r.l.**” il terreno di Ha 00.77.37 in agro di Bitonto al prezzo complessivo di €. 25.499,90, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 15/C.T.C. del 20/01/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 114 del 25/01/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dipalma Vincenzo** l'immobile (*area sedime con sovrastante fabbricato*) in agro di Gravina in Puglia al prezzo complessivo di €. 19.382,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica.

In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 92/C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 76 del 07/03/2011 è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri **Fersini Antonio -Cosimo - Anna -Teodoro -e Lorenzo** due costruzioni dirute (ex fabbricato direzionale ed ex chiesa) ed area di pertinenza di mq. 74 in agro di Brindisi al prezzo complessivo di €. 28.123,68, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 67/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 77 del 07/03/2011 è stato determinato di alienare in favore del sig. **Mari-nelli Luigi** il terreno di mq. 615,00 circa che costituisce l'area di sedime e di pertinenza di una costruzione nel C.E.U. del comune di Brindisi, ed anche porzione della strada condominiale di collegamento alla via pubblica al prezzo complessivo di €. 18.995,62, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 68/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 115 del 25/03/2011 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra **Bocale Anna** un lotto di terreno di mq. 134 (part. n.452) e un'area di sedime di un fabbricato di recente costruzione (q.ta n. 2313) di mq.86, ubicato in agro di Cagnano Varano, al prezzo complessivo di €. 10.387,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine

alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.89 C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 116 del 25/03/2011 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra **Leo Grazia** un lotto di terreno di mq. 124 (part. n.2204) e un'area di sedime di un fabbricato di recente costruzione (q.ta n. 2314) di mq.87, ubicato in agro di Cagnano Varano, al prezzo complessivo di €. 10.987,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.93 C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione, essendo state disposte conformemente alle direttive, emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni, di cui trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.e I:”

“L'importo di €. 113.376,68 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e s.m.e i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione, posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.R:27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie da parte della Regione Puglia o per altro uso pubblico;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 23 del 25/01/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della società "**International Marbles s.r.l.**" il terreno di Ha 00.77.37 in agro di Bitonto al prezzo complessivo di €. 25.499,90, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 15/C.T.C. del 20/01/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 114 del 25/01/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Dipalma Vincenzo** l'immobile (*area sedime con sovrastante fabbricato*) in agro di Gravina in Puglia al prezzo complessivo di €. 19.382,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Bari, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 92/C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 76 del 07/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri **Fersini Antonio -Cosimo - Anna -Teodoro -e Lorenzo** due costruzioni dirute (ex fabbricato direzionale ed ex chiesa) ed area di pertinenza di mq. 74 in agro di Brindisi al prezzo complessivo di €. 28.123,68, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 67/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 77 del 07/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. **Marinelli Luigi** il terreno di mq. 615,00 circa che costituisce l'area di sedime e di pertinenza di una costruzione nel C.E.U. del comune di Brindisi, ed anche porzione della strada condominiale di collegamento alla via pubblica al prezzo complessivo di €. 18.995,62, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 68/C.T.C. del 03/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 115 del 25/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra **Bocale Anna** un lotto di terreno di mq. 134 (part. n.452) e un'area di sedime di un fabbricato di recente costruzione (q.ta n. 2313) di mq.86, ubicato in agro di Cagnano Varano, al prezzo complessivo di €. 10.387,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.89 C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 116 del 25/03/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra **Leo Grazia** un lotto di terreno di mq. 124 (part. n.2204) e un'area di sedime di un fabbricato di recente costruzione (q.ta n. 2314) di mq.87, ubicato in agro di Cagnano Varano, al prezzo complessivo di €. 10.987,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.93 C.T.C. del 22/03/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 727

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. "Riordino della Medicina Penitenziaria". Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2011.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 1999 -Supplemento Ordinario n. 132 sono state emanate le norme in materia di "Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5, della legge legge 30 novembre 1998, n. 419".

L'art. 6 comma 1 del citato Decreto Legislativo stabilisce che con uno o più decreti, adottati dai Ministeri competenti, e' individuato il personale operante negli istituti penitenziari da trasferire al Servizio sanitario nazionale.

Su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato, nella seduta del 13/5/2010, ai sensi di quanto previsto dal citato decreto legislativo 230/99, la ripartizione fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, della somma di € 6.840.000,00 (Seimilioniottocentoquarantamilaeuro) per la medicina penitenziaria.

Dalla tabella di riparto delle risorse finanziarie allegata alla predetta delibera CIPE si rileva che, per l'anno 2009, alla Regione Puglia è stata assegnata una somma pari a € 551.000,00=;

Con nota prot. n. A00116/1047/ETR del 27/1/2011, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio Ragioneria nel comunicare l'introito della predetta somma ha chiesto di predisporre i relativi atti necessari per la corretta attribuzione della stessa sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 31/12/2010, n. 20, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 8.865.083,46.

Sezione Contabile:

" COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza:	€ 551.000,00
Cassa:	€ 551.000,00

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie

afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: € 551.000,00

Cassa: € 551.000,00

La Dirigente dell' Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 -comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 31/12/2010, n. 20, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 551.000,00.

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza: € 551.000,00

Cassa: € 551.000,00.

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: € 551.000,00

Cassa: € 551.000,00

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione a ripartire la predetta somma, con propria successiva determinazione, in favore delle Aziende USL nel cui territorio insistono istituti penitenziari.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 728

Legge regionale 16 marzo 1994, n. 11, art. 10 - Attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato - Approvazione del "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese - quarta annualità.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2170 del 17/11/09 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese -terza annualità e connesse azioni di comunicazione e informazione con l'obiettivo di consolidare una strategia di intervento che, attraverso azioni mirate, ha contribuito ad accrescere la conoscenza del fenomeno e a sostenere le attività, ha promosso la costruzione di reti e relazioni tra le organizzazioni di volontariato, incrementando così l'incisività dell'azione solidari-

stica ed il livello di partecipazione alla programmazione locale e regionale delle politiche sociali.

A tale scopo, il predetto Piano ha individuato le seguenti Linee di Intervento:

Linea I - Iniziative sperimentali per la promozione del volontariato in Puglia.

Linea II - Rafforzamento delle reti e promozione di partenariati interistituzionali Comuni - Regione

Linea III - Potenziamento dell'attività dell'osservatorio.

In aggiunta, è stata individuata la necessità di proseguire, nelle azioni di accompagnamento in termini di informazione e comunicazione, in grado di produrre un impatto significativo sull'intero territorio regionale, coinvolgendo in massimo grado le organizzazioni di volontariato, ma anche le istituzioni e le comunità locali per la diffusione delle attività e dei risultati degli interventi prodotti dall'Osservatorio Regionale del Volontariato.

In attuazione di tale delibera sono state, inoltre, attivate positivamente tutte le iniziative per dare esecuzione alle linee di intervento.

Nel 2010 il progetto "Il Volontariato per la legalità e la Cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia" di cui alla D.G.R n.1120 del 30/06/2009 e D.G.R. n.1108 del 26/04/2010 "Integrazione Protocollo d'Intesa e Approvazione Schema di Convenzione", in collaborazione con U.R.S. e il C.S.V. Puglia net., è entrato nel vivo della sua fase operativa e la sperimentazione si protrarrà per tutto l'anno scolastico 2010/2011.

Considerata la necessità di consolidare e aggiornare il programma avviato sul territorio regionale, di governance nel volontariato, con le reti di associazioni e nei rapporti con gli Enti locali, di promozione di una cultura virtuosa di volontariato a partire dalle giovani generazioni pugliesi:

Si propone di approvare la quarta annualità del Piano di Interventi per il Volontariato pugliese individuando 3 Linee di Intervento per la cui attuazione si prevede di utilizzare le risorse destinate al funzionamento dell'Osservatorio regionale del Volontariato, disponibili sul competente Capitolo 786010

del bilancio regionale corrente pari ad € 70.000,00 come di seguito ripartite:

Linea I - Iniziative sperimentali per la promozione del volontariato in Puglia - euro 35.000,00:

Tale linea di attività prevede di finanziare o di cofinanziare eventuali progetti coerenti con l'Anno Europeo del Volontariato comunitari e/o nazionali in materia di volontariato e inclusione sociale.

Linea II - Rafforzamento delle reti e promozione di partenariati interistituzionali Comuni - Regione - euro 25.000,00:

Attività di comunicazione:

Iniziativa connesse all'Anno Europeo del Volontariato;

Assemblea regionale del Volontariato (ai sensi della l.r. n.11/1994 artt. 9 e 10);

- Prosecuzione delle azioni di comunicazione e diffusione sulle attività ed i risultati degli interventi prodotti dall'Osservatorio Regionale del Volontariato;

Attività di Governance:

- Delle reti del volontariato;
- Delle Istituzioni locali nei rapporti col volontariato;

Linea III - Potenziamento dell'attività dell'Osservatorio - euro 10.000,00:

- Spese di funzionamento per l'Osservatorio Regionale del Volontariato (materiali di consumo, rimborsi spese per i componenti dell'Osservatorio)

Con il presente provvedimento si propone, quindi, di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità ad utilizzare la predetta disponibilità finanziaria, così come ripartita, per la realizzazione di attività relative alle Linee 1) 2) e 3).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

l'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi € 70.000,00 trova copertura sul Capitolo 786010 - U.P.B. 5.1.1 -del Bilancio regionale 2011.

E' fatto obbligo alla Dirigente responsabile di adottare l'atto di impegno della spesa autorizzata con il presente provvedimento, entro il termine del corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare il "Piano di Interventi per il Volontariato pugliese" - quarta annualità e le direttive illustrate in narrativa per l'attuazione delle Linee 1) 2) e 3) che qui si intendono, di seguito, interamente riportate;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità a provvedere in merito ad ogni adempimento attuativo per la realizzazione del "Piano di Interventi per il Volontariato" pugliese - quarta annualità e delle Linee 1) 2) e 3);
- di fare obbligo alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità di adottare l'atto d'impegno della spesa autorizzata con il presente provvedimento, entro il termine del corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 729

Variazione al bilancio 2011. Somme vincolate rivenienti dal "Fondo Nazionale per l'Occupazione" del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali legge n. 296 del 27 dicembre 2006 art. 1 co. 1156.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'A.P. "Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro" Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

premesse:

l'art.1 co. 1156 lett. d) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, prevede che *"in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, al fine di sostenere programmi per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto, che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti criteri e modalita' inerenti alle disposizioni di cui alla presente lettera. Agli oneri di cui alla presente lettera si provvede nel limite di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008"*.

Con nota del 27/1/2011 prot. A00 116/1046ETR il Servizio Bilancio - Ragioneria, ha comunicato di aver incamerato al capitolo 6153300 "somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" da parte del Ministero del lavoro con reversali n.9481/10 Acc 533 per € 248.846,70, n. 10599/10 acc. 624 per € 248.846,70, n.10598/10 acc.623 per € 248.846,70, n.9488/10 acc. 536 per € 248.846,70, per un totale di € 995.386,8, relativa alla legge di cui sopra, in attesa di reinscrizione in apposito capitolo di competenza.

La Tabella All.1, facente parte integrante della presente deliberazione riporta l'indicazione delle somme accreditate, perfezionate in entrata, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per

voci. L'All. 2 anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia in vece le variazioni da apportare al bilancio 2011, sul versante dell'entrata (Tab.1) e della spesa 2) con riferimento ai capitoli di pertinenza d'assegnare per la successiva utilizzazione.

Con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001, si rende necessario apportare una variazione al Bilancio 2011 prelevando la somma totale di € 995.386,8 dal capitolo 6153300, al fine di iscrivere tale somma, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata n.2056258 e sul corrispondente capitolo di spesa n. 952050, per la successiva utilizzazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 viene apportata, intermini di competenza e cassa, la seguente variazione in aumento al bilancio 2011. La somma totale di € 995.386,8 viene prelevata dal cap.6153300 e iscritta nei capitoli di entrata e di spesa come di seguito epigrafati e con lo stanziamento per ciascuno di essi previsto:

Parte Entrata Cap. 2056258 U.P.B. 2.1.19
"Assegnazione statale a destinazione vincolata. Attività di politiche attive del lavoro - Fondo per l'Occupazione"

+ € 995.386,8

Parte Spesa Cap.952050 U.P.B. 2.1.2 "Trasferimenti dell'assegnazione statale a Destinazione vincolata - Attività di politiche Attive del lavoro - Fondo per l'Occupazione"

+ € 995.386,8

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della

Giunta regionale, così come puntualmente definito dalla L.r. 7/97, ART. 4 COMMA 4, lettera d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P., dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

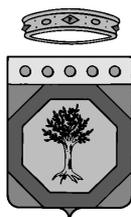
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le registrazioni contabili di cui all'All.1 Tab.1 e Tab.2, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01, intermini di competenza e cassa, operando la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a € 995.386,8 nei capitoli di entrata n. 2056258 e di spesa n. 952050 giusto nota del Servizio Bilancio -Ragioneria prot. A00_116/1046 Etr del 27/1/2010;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art.13 della L.R. 20/2010
- 4) di disporre la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.42 co.7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Somme accreditate alla Regione dal Ministero del lavoro
Allegato n.1 – Importi accreditati da regolarizzare

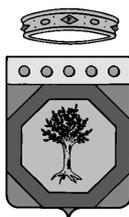
FONDO: Risorse vincolate
Servizio: Politiche attive del lavoro

Causale	n.accertamento entrata e riversale	Importi
Accreditamento in favore del conto 31601- Art.1 C.1156 Lett.D L296/2006(finanziaria 2007)-In materia di ammortizzatori sociali - imputata in conto sospeso per mancata documentazione -	533/10 rev. 9481	248.846,70
Accreditamento in favore del conto 31601- Art.1 C.1156 Lett.D L296/2006(finanziaria 2007)-In materia di ammortizzatori sociali - imputata in conto sospeso per mancata documentazione -	624/10 rev.10599	248.846,70
Accreditamento in favore del conto 31601- Art.1 C.1156 Lett.D L296/2006(finanziaria 2007)-In materia di ammortizzatori sociali - imputata in conto sospeso per mancata documentazione	536/10 rev. 9488	248.846,70
Accreditamento in favore del conto 31601- Art.1 C.1156 Lett.D L296/2006(finanziaria 2007)-In materia di ammortizzatori sociali - imputata in conto sospeso per mancata documentazione	623/10 rev.10598	248.846,70

(importi in Euro)

Il Responsabile A.P..
Elda Senese

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luisa Anna Fiore



REGIONE PUGLIA

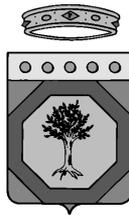
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO 2011 PER L' ISCRIZIONE
TABELLA N. 1 – ENTRATA

(importi in euro)

BILANCIO	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	2.1.19	2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE E VINCOLATA .Attività di politiche attive del lavoro- Fondo per l'Occupazione"	995.386,80	995.386,80
TOTALE				995.386,80	995.386,80

Il Responsabile A.P.
(Elda Serena)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. L.A. Fiore)



REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2
VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO 2011 PER L'ISCRIZIONE
TABELLA N. 2 – SPESA

(importi in euro)

BILANCIO	Tipologia di spesa	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	C/Capitale	2.1.2	953070	Trasferimenti dell'assegnazione statale a destinazione vincolata – Attività di politiche attive del lavoro-Fondo per l'Occupazione	995.386,80	995.386,80
TOTALE					995.386,80	995.386,80

Il Responsabile AP..
(Elda Schena)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. L.A. Fiore)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 731

Promozione di strumenti di supporto all'applicazione del Protocollo Itaca Puglia 2009

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass. Godelli.

Premessa

La Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13, "Norme per l'abitare sostenibile", è strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori della Puglia;

per gli interventi che non godono di contributo pubblico superiore al 50% l'applicazione del Protocollo ITACA ha carattere volontario e pertanto è compito della Regione e degli Enti locali promuovere iniziative che favoriscano la diffusione delle forme di abitare sostenibile introdotte dalla L.R. n. 13/2008, anche in aggiunta agli specifici incentivi economicofinanziari e volumetrici di cui all'art. 11, nonché alle attività di formazione e informazione di cui all'art. 14.

L'articolo 10 della legge 13/2008 stabilisce che la Giunta regionale approva il disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo;

sempre all'articolo 10 si stabilisce che le linee guida di spiegazione e accompagnamento del disciplinare tecnico contengono in particolare:

- a) le indicazioni per effettuare l'analisi del sito, che comprende l'analisi dei fattori climatici e ambientali, nonché dei relativi rischi;
- b) le spiegazioni dettagliate sulle modalità di applicazione del disciplinare tecnico, compresi i metodi di calcolo e gli strumenti di verifica riferiti a ogni requisito, le strategie di riferimento e alcuni esempi di possibili soluzioni tecniche;
- c) la modulistica e i sistemi di calcolo informatizzati per la semplificazione delle procedure di verifica.

La Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di Sostenibilità degli edifici ai sensi della legge

regionale "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 9 e 10, l.r. 13/2008): Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009", la quale, più in particolare, prevede:

1. la definizione del Sistema di Procedure per la Certificazione di Sostenibilità degli edifici e di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/2008.
2. l'introduzione di alcune modifiche al Sistema di valutazione di cui dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 13/2008, approvato con Deliberazione di G.R. 4 agosto 2009, n. 1471; allegati alla deliberazione GR 2272/2009 sono il software e relative istruzioni d'uso che implementano gli Strumenti "Protocollo Completo e Qualità Energetica" del Protocollo ITACA Puglia 2009;

Considerato che:

- il software di cui sopra non costituisce strumento di calcolo dei parametri che compongono il Protocollo Itaca, ma è finalizzato a supportare esclusivamente il procedimento di verifica del livello di sostenibilità degli edifici;
- è obiettivo dell'Amministrazione Regionale diffondere pratiche di trasformazione del territorio coerenti con gli obiettivi e contenuti della Legge 13/2008, incentivarne l'attuazione e promuovere l'utilizzo del protocollo Itaca nelle trasformazioni del territorio;
- a tal fine è utile promuovere la realizzazione e sperimentazione di strumenti di supporto all'applicazione del protocollo Itaca Puglia, che possano contribuire ad agevolarne un uso informato e consapevole e diffonderne l'utilizzo tra i professionisti come guida alla progettazione sostenibile;
- è necessario stabilire che la conformità degli strumenti di cui sopra al sistema di valutazione della sostenibilità approvato con deliberazioni GR 1471/2009 e 2272/2009 sia attestata dal servizio Assetto del Territorio su richiesta del proponente e previo parere di apposita commissione che opererà presso il Servizio a titolo gratuito;
- si ritiene pertanto opportuno e necessario istituire presso il Servizio Assetto del Territorio una Commissione tecnica permanente che abbia il compito di valutare la conformità dei Software che le

saranno sottoposti, in base ai seguenti criteri generali:

- completezza dello strumento in relazione ai parametri del sistema di valutazione della sostenibilità di cui al protocollo ITACA Puglia;
- riferimenti puntuali agli allegati delle deliberazioni di cui sopra, con particolare riferimento alle Linee Guida relative al Protocollo Completo e alla Qualità Energetica allegate alla deliberazione GR 2272/2009;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) e f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di promuovere la realizzazione e sperimentazione di strumenti di supporto all'applicazione del Protocollo Itaca Puglia 2009;

Di stabilire che la conformità degli strumenti di cui sopra al sistema di valutazione della sostenibilità approvato con deliberazioni GR 1471/2009 e 2272/2009 è attestata, su richiesta del proponente,

dal Servizio Assetto del Territorio, che, a tal fine istituisce una apposita commissione permanente;

di dare mandato al dirigente del Servizio Assetto del Territorio di nominare tale commissione i cui componenti, in numero non superiore a tre, saranno individuati tra il personale interno ed, eventualmente, integrati con personale impegnato nella ricerca scientifica e/o nella pubblica amministrazione con comprovata esperienza nel settore della certificazione di sostenibilità;

Di stabilire che la valutazione della conformità dei sistemi di calcolo proposti non comprende la verifica della correttezza delle procedure di calcolo utilizzate che rimane di esclusiva responsabilità dei richiedenti l'attestazione di conformità;

Di ribadire che, ai fini della presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento della Certificazione di sostenibilità degli Edifici, i prodotti delle procedure di calcolo di cui sopra non sostituiscono quanto richiesto dalle procedure approvate con la deliberazione 2272/2009, con particolare riferimento a tutto quanto previsto dai punti 3 e 4 dell'allegato "Procedure, Sistema di Accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, Rapporto con la Certificazione Energetica e integrazione a tal fine del Sistema di Valutazione approvato con DGR 1471/2009" alla stessa deliberazione;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 732

NARDO' (LE) - Delibera di Giunta Regionale n. 345/01. Rettifica.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente

Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“”Il Comune di Nardò (LE), dotato di PRG approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n.345 del 10.04.2001 previa precedente deliberazione G.R. n. 4066 del 10.11.1998 di richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni e modifiche introdotte negli atti di PRG, con nota prot. n.5518 del 14.02.2011, acquisita al prot. n. 2927 del 16/03/2011 del Servizio Urbanistica, ha segnalato il mancato riporto in sede di approvazione definitiva delle determinazioni adottate dalla Giunta Regionale circa la osservazione distinta con il n. 115 formulata dalla Sig.ra Stamerra Gaetana.

Ciò posto, nel merito di quanto segnalato dal Comune di Nardò, sulla base delle opportune verifiche documentali, si è riscontrato quanto in appresso riportato:

- 1) con deliberazione n. 4066 del 10.11.1998 la Giunta Regionale in ordine alle osservazioni prodotte si è determinata nel senso “di decidere nei limiti e nei termini di cui al punto “N” della relazione-parere del CUR del 14.05.1998;
- 2) la relazione-parere del CUR del 14.05.1998, a pag. 33, punto “N) Osservazioni”, condividendo le motivazioni adottate dal Commissario “Ad Acta”, al paragrafo 2) riporta, tra le altre, la osservazione n. 115 tra quelle ritenute “accogliabili”;
- 3) nella deliberazione della Giunta Regionale n. 345 del 10.04.2001 di approvazione definitiva del PRG del Comune di Nardò, al punto 2) del paragrafo “R Osservazioni (di cui al punto “N” del parere del CUR datato 14/5/1998)” non è riportato il numero “115” nè peraltro è riportato al punto 1) dello stesso paragrafo, laddove sono elencate le osservazioni ritenute “non accoglibili”.

Sulla base di quanto innanzi illustrato, si ritiene che la mancata inclusione della osservazione n.115 tra quelle ritenute “accoglibili” è dovuta ad un mero errore materiale e pertanto si ritiene necessario provvedere, sulla scorta di quanto segnalato dal Comune di Nardò, ad una rettifica della D.G.R. n. 345/2001, mediante la introduzione al paragrafo R),

punto 2) del riferimento alla osservazione n. 115, così come, peraltro, già definito in sede di prima approvazione del PRG del Comune di Nardò, giusta D.G.R. n. 4066 del 10.11.1998.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di rettificare la Del. di G.R. n. 345 del 14.05.2001 relativa alla approvazione definitiva del PRG del Comune di Nardò, con la introduzione al paragrafo R), punto 2) del riferimento alla osservazione n. 115, coerentemente con quanto già determinato con la precedente Del. di G.R. n. 4066 del 10.11.1998.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della LR n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente dell'Ufficio 2° e del Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

- **DI RETTIFICARE**, conseguentemente, la Delibera n. 345 del 10 Aprile 2001, come in effetti si

rettifica, inserendo l'osservazione prodotta dalla Sig.ra Stamerra Gaetana, rubricata al n. 115, tra quelle già ritenute accoglibili, così come, peraltro, proposto dal CUR con la relazione-parere del 14.05.1998 fatta propria dalla G.R. con la deliberazione n. 4066 del 10.11.1998;

- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 734

Comune di Bari. Legge n.203/91 - art. 18. Accordo di Programma integrativo per variante isovolumetrica P.R.G. per ampliamento perimetro d'intervento. Programma Integrato scheda n. 209/progetto 1123. Società Consortile BARIDOMANI a.r.l.

Assente l'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Dirigente di Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli.

Con nota prot. n°236328 in data 01.10.2009 il Sindaco del Comune di Bari ha richiesto la conclusione di un accordo di programma integrativo, ai sensi e per gli effetti dell' art. 34 del D. Lgs. N. 267/2000, del precedente sottoscritto con la Regione Puglia in data 17.04.2007, per l'approvazione di una variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina - La Monaca.

In data 07.10.2009 il direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con nota n. 242943 ha indetto per il giorno 10.11.2009 apposita conferenza di servizi (preliminare ed istruttoria) al fine di verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma integrativo suddetto allegando nel contempo la documentazione scritto-grafica presentata dalla Società Consortile BARIDOMANI s.r.l. (già Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna).

Dalla documentazione trasmessa si rileva che La Società Consortile a r.l. BARIDOMANI è soggetto attuatore del Programma Integrato ex art. 18 Legge 203/91 n. 1123/209 in fase di realizzazione sulla Strada Provinciale 110 "Modugno - Carbonara".

Per detto Programma Integrato venne sottoscritto in data 29/7/94 specifico accordo di programma, ratificato dal C.C. in data 29/8/94 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 658 del 23/12/94.

Successivamente, in data 25 agosto 1994, venne stipulata la convenzione urbanistica tra Soggetto Attuatore e Comune di Bari.

La prevista convenzione, di attuazione del programma, da stipulare tra il Soggetto Attuatore, il Comune di Bari ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione Generale delle Aree Urbane e dell'Edilizia

Residenziale venne poi sottoscritta in data 1/8/2002.

In data 24/5/2005 venne stipulata tra il Comune di Bari e il Soggetto Attuatore la convenzione modificativa ed integrativa della convenzione urbanistica del 25/8/1994, in forma di "atto di specificazione di convenzione urbanistica".

E' intervenuto, successivamente, il nuovo accordo di programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 382 del 27.3.2007, ratificato dal C.C. con Delibera n. 2007/00046 del 11.05.07 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 516 del 14.06.07, avente natura meramente confermativa del precedente, nel quale è stata ribadita la realizzazione delle opere come già stabilite con l'A.d.P. 29/7/94.

Il Programma Integrato di intervento prevede le seguenti realizzazioni:

- n. 75 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;

- n. 38 alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;
- n. 140 alloggi, per complessivi 56.000 mc di edilizia libera di cui n. 10 destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;
- mc. 27.234 di edilizia non residenziale (commerciale e direzionale);
- opere di urbanizzazioni primarie e secondarie;
- gli allacci ed i collegamenti ai servizi e reti esterne all'insediamento.

Allo stato l'avanzamento dei lavori è il seguente:

OPERE	Nome	
A)	EDILIZIA RESIDENZIALE	
1.	EDILIZIA SOVVENZIONATA	opera ultimata
2.	EDILIZIA AGEVOLATA	opera ultimata
3.	EDILIZIA PRIVATA	
4.	edifici Gb; Hc; Hd; Ib	opera ultimata
5.	edifici Ga; Ha; Hb; Ia	15%
6.	edificio Terziaro e Circolare	PdC richiesto
7.	edifici La; Ma; Mb	PdC da richiedere
B)	URBANIZZAZIONI PRIMARIE	
1.	RETE TELEFONICA (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
2.	RETE TELEFONICA (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
3.	RETE TELEFONICA (EDILIZIA PRIVATA)	opera ultimata
4.	ILLUMINAZIONE PUBBLICA (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
5.	ILLUMINAZIONE PUBBLICA (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
6.	ILLUMINAZIONE PUBBLICA (EDILIZIA PRIVATA)	50%
7.	RETE PLUVIALE (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
8.	RETE PLUVIALE (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
9.	RETE PLUVIALE (EDILIZIA PRIVATA)	80%
10.	RETE FOGNA (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
11.	RETE FOGNA (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
12.	RETE FOGNA (EDILIZIA PRIVATA)	opera ultimata
13.	RETE GAS (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
14.	RETE GAS (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
15.	RETE GAS (EDILIZIA PRIVATA)	opera ultimata
16.	RETE IDRICA (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
17.	RETE IDRICA (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
18.	RETE IDRICA (EDILIZIA PRIVATA)	opera ultimata
19.	VIABILITA' E PARCHEGGI (EDILIZIA SOVVENZIONATA)	opera ultimata
20.	VIABILITA' E PARCHEGGI (EDILIZIA AGEVOLATA)	opera ultimata
		50%
21.	VIABILITA' E PARCHEGGI (EDILIZIA PRIVATA)	
C)	URBANIZZAZIONI SECONDARIE	
1.	UFFICI BLOCCO Gb	50%
2.	UFFICI BLOCCO Ga	da avviare
3.	SCUOLA MATERNA	50%
4.	CENTRO SOCIALE	50%
5.	ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO	da avviare
6.	ATTREZZATURE SPORTIVE AL COPERTO	da avviare
7.	EDIFICIO DI INTERESSE COLLETTIVO	50%
8.	VERDE	da avviare

Sempre alla predetta nota comunale n. 242943/2009 è allegato, altresì, il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, interna all'Amm.ne Comunale, tenutasi presso la sede della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, da cui si rileva testualmente quanto segue:

“”...

Premesso che

La Società Consortile a r.l. Baridomani è Soggetto Attuatore del Programma Integrate ex art. 18 legge 203/91 n. 1123/209 in fase di realizzazione sulla Strada Provinciale 110 “Modugno -Carbonara” per detto Programma Integrato venne sottoscritta in data 29/7/94 specifico Accordo di programma ratificato dal C.C. in data 29/8/04 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 658 del 23/12/94.

Successivamente in data 25 agosto 1994, venne stipulata la convenzione urbanistica tra Soggetto Attuatore e Comune di Bari.

La prevista convenzione di attuazione del programma, da stipulare tra il Soggetto Attuatore, il Comune di Bari ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale delle Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale venne poi sottoscritta in data 1/8/2002.

Il Programma Integrato di intervento prevede le seguenti realizzazioni:

- n. 75 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;
- n. 30 alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;
- n. 140 alloggi di edilizia libera di cui n. 10 destinati alla locazione delle Forze dell'ordine;
- mc. 27.234 di edilizia non residenziale commerciale e direzionale;
- opere di Urbanizzazioni primarie e secondarie;
- gli allacci ed i collegamenti ai servizi e reti esterne all'insediamento.

In data 24/05/2005 venne stipulata tra il Comune di Bari e il Soggetto Attuatore la convenzione modificativa ed integrativa della convenzione urbanistica del 25/08/2004, in forma di “atto di specificazione di convenzione urbanistica”.

È intervenuta in data 17.04.2007, la stipula di un nuovo Accordo di programma, di cui alla delibera

di Giunta Regionale n.382 del 27.3.2007 ratificato dal C.C. con delibera n.2007/00046 del 11/5/07 reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 516 del 14/06/07, avente natura meramente confermativa del precedente, nel quale è stata ribadita la realizzazione delle opere come sopra descritte.

Il Soggetto Attuatore ha fatto pervenire una proposta di variante al programma riguardante principalmente un diverso assetto viario che, comportando una modifica in ampliamento al perimetro orinario dell'intervento, con accorpamento di nuove aree tipizzate dal P.R.G. a “verde pubblico - verde urbano”, rende necessario un Accordo di Programma integrativo dei precedenti, che sancisca le conseguenti variazioni allo strumento urbanistico.

È necessario, quindi, esprimere un **parere in linea tecnica**, per quanto di rispettiva competenza sulla proposta di variante presentata

Tutto ciò premesso,

esaminati gli elaborati progettuali, la conferenza di Servizi istruttoria all'uopo convocata, si esprime come segue

• **Per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi:**

la variante proposta lascia invariate le cubature e le superfici totali e parziali distinte per destinazioni d'uso (residenziale - terziario, commerciale ed artigianale) come stabilite nei precedenti Accordi di programma, prevedendo soltanto l'arretramento di 30 metri dal ciglio della SP Modugno-Carbonara degli edifici previsti sul lato sud dell'area di intervento e l'aumento del numero degli alloggi di edilizia libera che, a parità di volumetrie - e nel rispetto del fabbisogno di parcheggi ed autorimesse, passano da 140 a 161;

risulta altresì rispettato il fabbisogno di standards urbanistici, con un incremento della quota di verde pubblico attrezzato e spazi pedonali che dagli attuali mq 13.543, passa a mq 16.889,59; per quanto riguarda l'ampliamento del perimetro di intervento, con conseguente variazione della destinazione di zona delle nuove superfici inglobate, si conferma quanto attestato con nota n.225152 del 23/8/2006 a firma del Direttore del

Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G sulla sufficienza degli standards di Piano e si evidenzia come, comunque, le stesse aree interessate dall'ampliamento conservano la prevalente destinazione a "verde pubblico";

si esprime, pertanto, per quanto di competenza della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, parere favorevole;

la variante proposta necessita comunque di "parere paesaggistico", - ai sensi dell'art 5.03 del vigente P.U.T.T./P., in quanto interessata, al margine sud-ovest dalla segnalazione archeologica n. 8 relativa alla Masseria Milella.

- **Per quanto attiene la nuova viabilità** proposta nell'elaborato n. 6 "Planimetria della nuova viabilità interna", si esprime, per quanta di competenza del Settore Strade della Ripartizione Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici, parere preventivo favorevole in merito alla compatibilità della nuova soluzione progettuale proposta in variante rispetto alla precedente viabilità approvata, riservandosi di esprimere il parere definitivo in sede di presentazione del progetto definitivo - esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria, previo verifica del rispetto delle normative di settore vigenti, nonché degli aspetti geometrici di strade e marciapiedi.
Nella stessa sede verranno esaminati gli aspetti di dettaglio relativi alle eventuali varianti delle reti tecnologiche."

Dal verbale della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 10.11.2009, trasmesso al Servizio Urbanistica Regionale con nota n. 277659 in data 11.11.2009 si rileva testualmente quanto segue:

“**PREMESSO CHE**

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 dell'11/05/2007, le cui premesse ed allegati si intendono qui interamente riportati, veniva ratificato l'Accordo di Programma siglato il 17/04/2007 tra Comune di Bari e Regione Puglia relativo al Programma integrato in oggetto, reso esecutivo con D.P.G.R. n.516 del 14/06/2007 ed avente natura meramente confermativa dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/7/1994 ed approvato con D.P.G.R. n.658 del 23/12/1994;

- il Soggetto Attuatore, Società Consortile a r.l. Baridomani, con nota del 17/7/2008, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 136/1999, ha fatto pervenire una proposta di variante al Programma riguardante principalmente un diverso assetto viario che, comportando una modifica in ampliamento al perimetro originario dell'intervento, con accorpamento di nuove aree tipizzate dal P.R.G. a "verde pubblico - verde urbano", rende, invece, necessario un nuovo Accordo di Programma, integrativo dei precedenti, che sancisca le conseguenti variazioni allo strumento urbanistico;
- l'ampliamento del perimetro riguarda due aree distinte acquisite dal Soggetto attuatore, poste, rispettivamente, sul confine sud-ovest e sul confine sud-est entrambe a ridosso del lotto di intervento ed individuate nel Catasto terreni del Comune di Bari al foglio 46 alla particella n. 619 estesa mq. 2.810 e particelle nn. 603, 156, 605, 602, estese rispettivamente mq. 4.984, 825, 94 e 50;
- a seguito dell'istruttoria preliminare eseguita dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, il Soggetto Attuatore ha presentato, con nota del 5/7/2009 pervenuta in data 6/8/2009, gli elaborati definitivi oggetto della proposta di "Accordo di programma integrativo per l'approvazione di variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro di intervento";
- In data 8/9/2009, a seguito di esame congiunto tra tecnici della Ripartizione "Urbanistica ed Edilizia Privata" e della Ripartizione "Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici" del Comune di Bari, è stato emesso **parere favorevole in linea tecnica** sulla proposta di variante, alle condizioni riportate nel relativo verbale;
- l'interesse pubblico alla conclusione del nuovo Accordo di programma integrativo trova riscontro, oltre che nelle motivazioni poste a base dei precedenti Accordi di cui in premessa, anche nel complessivo miglioramento della viabilità interna al lotto, non solo in termini di minori conflittualità e criticità, ma anche in termini di sicurezza, in una maggior dotazione di aree destinate a "verde pubblico" e una migliore ubicazione delle stesse in ambiti all'uopo destinati e non più sulle superfici sovrastanti alcune autorimesse private (con ciò sottraendo l'Amministrazione

Comunale dall'onere di dover gestire problematici rapporti condominiali), in una migliore localizzazione dell'area destinata ad attrezzature sportive all'aperto e nella possibilità, infine, mediante specifica cessione gratuita di aree da parte del Soggetto Attuatore, di realizzare il miglioramento delle reti infrastrutturali al servizio anche delle nuove aree di espansione (maglia 20 di P.R.G);

- con nota n.2136328 del 01/10/2009, il Sindaco di Bari ha richiesto formalmente al Presidente della Giunta Regionale Pugliese la conclusione di un nuovo Accordo di programma, integrativo di quelli di cui in premessa;
- Con nota n° 242943 del 07.10.2009 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, Arch. Anna Maria Curcuruto, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ha convocato conferenza di servizi (preliminare ed istruttoria) per il giorno 10.11.2009 alle ore 9,30 presso gli uffici della stessa Ripartizione, per verificare la possibilità di **concordare l'accordo di programma integrativo di quelli di cui in premessa, avente ad oggetto la "Approvazione della variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro di intervento"** relativa al programma integrato di intervento Prot. 209/1123 art.18 L. 203/91, ubicato in Bari alla S.P. Modugno - Carbonara, che dalla precedente superficie pari a mq. 46.922 passa a mq. 55.685, interessando in ampliamento i suoli individuati nel Catasto terreni del Comune di Bari al foglio 46 con le particelle nn 619,603,156,605,602, **nonché l'approvazione delle variazioni distributive e planimetriche che, a parità di volumetrie e superfici edificabili, la stessa variante comporta;**
- Contestualmente la Conferenza di Servizi si esprimerà, in particolare, per quanto di competenza dei rappresentanti degli Enti preposti, sul "parere paesaggistico" di cui all'art. 5.03 del vigente P.U.T.T./P. riguardante l'interessamento dell'area d'intervento dalla segnalazione archeologica n. 8 relativa alla Masseria Milella, nonché sulla necessità, per la variante proposta, della valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008;

Tutto ciò premesso,

In data 10.11.2009, alle ore 9,30, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, siti in Bari alla via Abbrescia 86 i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri soggetti pubblici e privati interessati, i cui nominativi, previa verifica delle deleghe, sono indicati di seguito ed accanto ad ogni Amministrazione o soggetto pubblico convenuto:

Per la Provincia di Bari -Assessorato "Assetto e programmazione territoriale, Urbanistica, Viabilità, Mobilità e Trasporti" -Servizio Viabilità: Ing. Michele Fazio

Per l'Acquedotto Pugliese S.p.A.:Geom. Onofrio Caldarulo.

Per l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari: Geom. Gennaro Namoini

Per il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata: Arch. Anna Maria Curcuruto

Funge da segretario verbalizzante il geom. Nicola Sasanelli della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari.

Sono presenti altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l.: Sig. Giustino Vito Giuseppe, Arch. Dario Morelli, ing. Paolo Grassi

Presiede la Conferenza di Servizi l'Arch. Anna Maria Curcuruto

- Introduce l'Arch. Curcuruto che illustra le motivazioni della variante odierna che consiste in un mero allargamento del perimetro dell'insediamento in prossimità della Strada Provinciale senza variazioni delle volumetrie e delle densità e distribuzioni abitative o dei servizi. Le nuove zone incluse nel perimetro sono attualmente destinate a verde urbano e nel nuovo assetto saranno destinate a verde e viabilità.

Il rappresentante della Provincia, Ing. Michele Fazio, evidenzia le difficoltà di accesso ad est ed ovest dell'intervento dai fondi esistenti così come meglio evidenziato nella allegata nota.

Il soggetto attuatore si impegna, a tal riguardo, a predisporre l'elaborato corretto che sarà sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Provinciale entro il prossimo 23/11/2009. Precisa, altresì, che sarà sua premura chiedere all'Amministrazione Provinciale di imporre in quel tratto di strada il limite di velocità pari a 50 km orari.

Vengono acquisiti altresì a verbale:

- Nota prot. n.263 740 del 29/10/2009 pervenuta dall'ENEL;
- Nota prot. n.268381 del 03/11/2009 pervenuta dall'AMGAS.

In sede di conferenza vengono acquisiti i pareri dei seguenti Enti che si allegano:

- Acquedotto Pugliese: nota del 10/11/2009 prot. 142469;
- Istituto Autonomo Case Popolari Prov. di Bari del 10/11/2009;
- Provincia di Bari - Servizio Viabilità del 10/11/2009.

Non avendo acquisito tutti i pareri necessari degli Enti convocati, inviati per posta o consegnati in questa sede, la Conferenza di servizi si autoconvoca per il giorno 23/11/2009 alle ore 9,30 stessa sede. Copia del presente verbale sarà trasmessa sia alle Amministrazioni ed Enti presenti in Conferenza di Servizi sia a quelle risultati assenti.””

In data 23.11.2009, il Servizio Urbanistica Regionale, presa in esame la proposta di Accordo di Programma integrativo di cui trattasi, con propria nota n. 13465 comunicava al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari quanto testualmente di seguito riportato:

“”Si fa riferimento alla nota n.242943 del 07.10.2009 con la quale Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha convocato per il giorno 10.11.2009 successivamente aggiornata al 23.11.2009 una Conferenza di Servizi (preliminare ed istruttoria) al fine di verificare l'ammissibilità ed assentibilità della proposta di variante in oggetto indicata.

Detta variante, attiene alla modifica in ampliamento dell'originario perimetro delle aree interessate al Programma in oggetto a mezzo di accorpamento di nuove aree tipizzate dal P.R.G. "verde pubblico - verde urbano", con miglioramento dell'assetto della viabilità interna al lotto ed individuazione di nove aree destinate esclusivamente a "verde pubblico" (originariamente previsto sulle superfici sovrastanti alcune autorimesse private).

Inoltre la proposta in parola prevede la cessione gratuita delle aree per il miglioramento delle reti infrastrutturali al servizio della nuova espansione (maglia 20) e l'aumento di n. 21 alloggi di edilizia

libera rispetto a quelli originariamente previsti sia pure nel rispetto delle volumetrie autorizzate.

Ciò premesso, va - in primo luogo - evidenziato che il Servizio scrivente, per concomitanti impegni istituzionali è impossibilitato a partecipare alla riunione indetta in data odierna.

Conseguentemente, si ritiene che la Conferenza di Servizi, possa comunque operare l'esame della variante in oggetto, appurando preventivamente che negli progettuali siano presenti gli elaborati di seguito riportati:

- elaborato grafico e tabellare da cui rilevare il puntuale soddisfacimento degli standards pubblici ex artt. 3 e 5 del D.M. n.1444/68 con riferimento all'intero programma (distinguendo tra nuova proposta ed originaria previsione);
- elaborato grafico da cui rilevare esattamente ed in maniera univoca la variante proposta (riferita alle aree complessivamente interessate) in rapporto alle interconnessioni tra quanto oggetto di variante ed i programmi che il Comune di Bari ha in corso di realizzazione, nell'ambito territoriale interessato, inerenti l'infrastrutturazione ed i servizi della maglia n. 20;
- relazione di compatibilità paesaggistica, necessaria al fine di verificare la compatibilità di quanto proposto con le prescrizioni e norme del PUTT/p. atteso che le aree poste al margine sud-ovest interessano la segnalazione archeologica "Masseria Micella" e ciò al fine del rilascio del "parere paesaggistico" ex art. 5.03 delle NTA del PUTT.

Inoltre, da parte del Comune di Bari, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione

- valutazioni tecnico - urbanistiche in ordine alla Variante di cui trattasi con specifico riferimento all'ammissibilità del carico insediativo prospettato, agli standards pubblici e alla compatibilità con la programmazione e/o pianificazione urbanistica comunale in corso (maglia n. 20) ed ai vantaggi per la Pubblica Amministrazione derivanti dall'attuazione dell'intervento in rapporto anche all'incremento di alloggi di edilizia libera che s'intendere realizzare pari a n. 21 unità
- specificazioni in ordine ai provvedimenti autorizzativi (concessioni e/o permessi di costruire) ad oggi rilasciati.

Il tutto, al fine di consentire al Servizio scrivente la definizione dell'istruttoria tecnica finalizzata alla predisposizione di uno schema di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.””

In data 25.11.2009 con nota n. 293488 la citata Ripartizione Comunale nel riscontrare le richieste regionali di cui si è detto in precedenza ha trasmesso copia della relazione Istruttoria d'Ufficio nonché copia del verbale della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23.11.2009.

Nello specifico:

• **Relazione istruttoria d'ufficio datata 24.09.2009 prot. n. 229723**

“”Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 dell'11/05/2007 veniva ratificato l'Accordo di Programma siglato il 17/04/2007 tra Comune di Bari e Regione Puglia relativo al Programma Integrato in oggetto, reso esecutivo con D.P.G.R. n.516 deL 14/06/2007 ed avente natura meramente confermativa dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/7/1 994 ed approvato con D.P.G.R. n.658 del 23/12/1994.

Il Programma Integrato di intervento prevede le seguenti realizzazioni:

- n. 75 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione delle Forze delV ordine;
- n. 38 alloggi di edilizia agevolata destinanti alla locazione delle Forze dell'ordine;
- n. 140 alloggi di edilizia libera di cui n. 10 destinanti alla locazione delle Forze dell'ordine;
- mc. 27.234 di edilizia non residenziale (commerciale e direzionale);
- opere di urbanizzazioni primarie e secondarie;
- gli allacci ed i collegamenti ai servizi e reti esterne all'insediamento.

Il Soggetto Attuatore, Società Consortile a r.l. Baridomani, con nota del 17/7/2008. ai sensi dell'Art. 12 della Legge n.136/1999, ha fatto pervenire una proposta di variante al Programma riguardante principalmente un diverso assetto viario che, comportando una modifica in ampliamento al perimetro originario dell'intervento, con accorpamento di nuove aree tipizzate aal P.R.G a “verde pubblico - verde urbano”, **rende, invece, necessario un nuovo Accordo di Programma, integrativo dei precedenti**, che sancisca le conseguenti variazioni allo strumento urbanistico. L'ampliamento del peri-

metro riguarda due aree distinte acquisite dal Soggetto attuatore, poste, rispettivamente, sul confine sud-ovest e sul confine sud-est entrambe a ridosso del lotto di intervento ed individuate nel Catasto terreni del Comune di Bari al foglio 46 alla particella n. 619 estesa mq. 2.810 (atto di compravendita del 19/11/2003 rep. n. 11168 racc. o. 3526 notaio Francesco Campi) e particelle nn. 603,156,605,602, estese rispettivamente mq. 4.954. 825, 94 e 50 (atto di compravendita del 28/10/2003 rep. o. 55129 racc. o. 17932 notaio Michele Somma e successivo atto di conferma di compravendita del medesimo notaio de! 18/07/2008 rep. N.62419 racc. n. 20296 relativo alle medesime particelle);

A seguito dell'istruttoria preliminare eseguita dagli uffici di questa Ripartizione. li Soggetto Attuatore ha presentato, con nota del 5/7/2009 pervenuta in data 6/8/2009, gli elaborati definitivi oggetto della proposta di ”Accordo di programma integrativo per approvazione di variante isovolumetrica al PRG, per ampliamento del perimetro di intervento.

In data 8/9/2009, a seguito di esame congiunto tra tecnici della Ripartizione “Urbanistica ed Edilizia Privata” e della Ripartizione “Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici” é stato emesso parere **favorevole in linea tecnica** sulla proposta di variante, alle condizioni riportate nel relativo verbale che si allega alla presente.

L'interesse pubblico, alla conclusione nel nuovo Accordo di programma integrativo trova riscontro, oltre che nelle motivazioni poste a base dei precedenti Accordi di cui sopra, anche nel complessivo miglioramento della viabilità interna al lotto, non solo in termini d minori conflittualità e criticità ma anche in termini di sicurezza in una maggior dotazione di aree destinate a “verde pubblico” e una migliore ubicazione delle stesse in ambiti all'uopo destinati e non più sulle superfici sovrastanti alcune autorimesse private (con ciò sottraendo Amministrazione Comunale dall'onere di dover gestire problematici rapporti condominiali), in una migliore localizzazione dell'area destinata ad attrezzature sportive all'aperto e nella possibilità, infine, mediante specifica cessione gratuita di aree da parte del Soggetto Attuatore di realizzare i! miglioramento delle reti infrastrutturali al servizio anche delle nuove aree di espansione (maglia 20 di P.R.G.).

... omissis ...””

• **verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 23.11.2009**

“”PREMESSO CHE

- con nota prot. n° 242943 del 07.10.2009 veniva convocata la conferenza di servizi relativa all'oggetto per il giorno 10/11/2009;
- in quella data, come da relativo verbale, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, siti in Bari alla via Abbrescia 86, i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri soggetti pubblici e privati interessati di seguito indicati:
Per la Provincia di Bari -Assessorato "Assetto e programmazione territoriale, Urbanistica, Viabilità, Mobilità e Trasporti" - Servizio Viabilità: Ing. Michele Fazio;
Per l'Acquedotto Pugliese S.p.A.: Geom. Onofrio Caldarulo;
Per l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari: Geom. Gennaro Namoini;
Per il Comune di Bari -Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata: Arch. Anna Maria Curcuruto;
- erano presenti altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l., il Sig. Giustino Vito Giuseppe, l'Arch. Dario Morelli e l'Ing. Paolo Grassi
- che in quella sede sono stati acquisiti a verbale:
 - Nota prot. n.263740 del 29/10/2009 pervenuta dall'ENEL;
 - Nota prot. n.268381 del 03/11/2009 pervenuta dall'AMGAS.
- nonché i pareri dei seguenti Enti presenti:
 - Acquedotto Pugliese: nota del 10/11 /2009 prot. 142469;
 - Istituto Autonomo Case Popolari Prov. Di Bari del 10/11/2009;
 - Provincia di Bari -Sevizio Viabilità del 10/11/2009.
- non avendo acquisito tutti i pareri necessari degli Enti convocati, inviati per posta o consegnati in quella sede, la Conferenza di servizi si è autoconvocata per il giorno 23/11/2009 alle ore 9,30 stessa sede;
- con nota prot. N. 277659 del 11/11/09, veniva trasmessa a tutti i soggetti interessati, copia del verbale della seduta del 10/11/2009, nonché ricon-

vocata la conferenza di servizi per il giorno 23/11/2009;

Tutto ciò premesso,

In data 23.11.2009, alle ore 9,30, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, siti in Bari alla via Abbrescia 86 i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri soggetti pubblici e privati interessati, i cui nominativi, previa verifica delle deleghe, sono indicati di seguito ed accanto ad ogni Amministrazione o soggetto pubblico convenuto:

Per la Società TELECOM Italia S.p.A.: Angelini Vincenzo

Per il Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata: l'Arch. Anna Maria Curcuruto;

Per il Comune di Bari, IV Circoscrizione Carbonara-Ceglie-Loseto il consigliere Domenico Fumai;

Funge da segretario verbalizzante il geom. Nicola Sasanelli della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari.

Sono presenti altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l.: Sig. Giustino Vito Giuseppe e l'ing. Paolo Grassi Presiede la Conferenza di Servizi l'Arch. Anna Maria Curcuruto

- L'Arch. Curcuruto illustra ai rappresentanti della IV Circoscrizione e della Telecom il contenuto della variante oggetto del nuovo Accordo di programma integrativo. Gli stessi rappresentanti rilasciano parere di competenza che viene allegato al presente verbale.

Constatata l'assenza dei rappresentanti di Ministero, Regione, Provincia e Soprintendenza è necessario riconvocare la conferenza di servizi a data da destinarsi con esclusione degli Enti che abbiano già espresso il parere di competenza.

Si dà atto che la società consortile "Bari Domani" ha prodotto l'elaborato corretto "Tav. 6: "Elaborato aggiornato a seguito del parere espresso dall'Amministrazione Provinciale il 10/11/09"

In ogni caso verrà seguita la procedura di legge per la conclusione della Conferenza di Servizi.

Vengono acquisiti a verbale:

- Parere IV Circoscrizione
- Parere Telecom

Copia del presente verbale sarà trasmessa sia alle Amministrazioni ed Enti presenti in Conferenza di Servizi sia a quelle risultati assenti.””

Ancora, con nota n. 97111 in data 11.02.2010 sempre la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha trasmesso copia del verbale della ulteriore seduta di conferenza di Servizi tenutasi in data 08.02.2010 oltre alla copia degli elaborati grafici di seguito riportati:

- tav. 6 (dic. 2009) - Planimetria della nuova viabilità interna con innesti S.P. 110 "Modugno - Carbonara";
- tav. 7 -innesti S.P. 110 "Modugno - Carbonara" - Abaco delle sezioni trasversali significative;
- relazione di compatibilità paesaggistica.

In particolare dal verbale della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi istruttoria dell'8.2.2010 si rileva testualmente quanto segue:

“PREMESSO CHE

- con nota prot. n° 242943 del 07.10.2009 veniva convocata la conferenza di servizi relativa all'oggetto per il giorno 10/11/2009;
- in quella data, come da relativo verbale, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, siti in Bari alla via Abbrescia 86, i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri soggetti pubblici e privati interessati di seguito indicati:

Per la Provincia di Bari -Assessorato "Assetto e programmazione territoriale, Urbanistica, Viabilità, Mobilità e Trasporti" - Servizio Viabilità: Ing. Michele Fazio;

Per l'Acquedotto Pugliese S.p.A.: Geom. Onofrio Caldarulo;

Per l'istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Bari: Geom. Gennaro Namoini;

Per il Comune di Bari -Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.: Arch. Anna Maria Curcuruto;

- erano presenti altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l., il Sig. Giustino Vito Giuseppe, l'Arch. Dario Morelli e l'Ing. Paolo Grassi;

- che in quella sede sono stati acquisiti a verbale:

- Nota prot. n.263 740 del 29/10/2009 pervenuta dall'ENEL;
- Nota prot. n.268381 del 03/11/2009 pervenuta dall'AMGAS.

nonchè i pareri dei seguenti Enti presenti:

- Acquedotto Pugliese: nota del 10/11/2009 prot. 142469;

- istituto Autonomo Case Popolari Prov. Di Bari del 10111/2009;
- Provincia di Bari -Sevizie Viabilità del 10/11/2009.
- non avendo acquisito tutti i pareri necessari degli Enti convocati, inviati per posta o consegnati in quella sede, la Conferenza di servizi si è autoconvocata per il giorno 23/11/2009 alle ore 9.30 stessa sede:
- con nota prot. N. 277659 dell'11/11/09, veniva trasmessa a tutti i soggetti interessati, copia del verbale della seduta del 10/11/2009, nonché riconvocata la conferenza di servizi per il giorno 23/11/2009:
- in quella data. come da relativo verbale, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata. siti in Bari alla via Abbrescia 86, i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri soggetti pubblici e privati interessati di seguito indicati:
Per la Società TELECOM Italia S.p.A: Angelini Vincenzo
Per il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata. l'Arch. Anna Maria Curcuruto
Per il Comune di Bari -Circoscrizione IV Carbonara-Ceglie-Loseto: il consigliere Domenico Fumai
Erano presenti, altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l.: il Sig. Giustino Vito Giuseppe e l'Ing. Paolo Grassi
- in quella sede la società consortile "Bari Domani" ha prodotto l'elaborato corretto "Tav. 6: Elaborato aggiornato a seguito del parere espresso dall'Amministrazione Provinciale nella seduta del 10/11/09" e venivano acquisiti a verbale:
 - Parere favorevole IV Circoscrizione
 - Parere favorevole Telecom
- constatata l'assenza dei rappresentanti di Ministero, Regione (comunicata con nota n.13405 del 23/11/2009), Provincia (comunicata con nota n. 4954 del 23/11/2009) e Soprintendenza (comunicata con nota n.9736 del 23/11/2009) è risultato necessario riconvocare la conferenza di servizi a data da destinarsi con esclusione degli Enti che avessero già espresso il parere di competenza:

- con la succitata nota n. 14934 del 23.11.2009 (**allegata al presente verbale**) la Provincia di Bari - Servizio Viabilità, al fine di poter esprimere parere definitivo, richiedeva alcuni elaborati integrativi;
- con la succitata nota n. 13465 del 23/11/2009 (**allegata al presente verbale**) la Regione Puglia -Servizio Urbanistica richiedeva alcuni approfondimenti ed integrazioni al fine di consentire al Servizio scrivente la definizione dell'istruttoria tecnica finalizzata alla predisposizione di uno schema di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale;
- con nota n.293474 del 25/11/2009 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata richiedeva al Soggetto Attuatore la produzione degli elaborati integrativi richiesti con le succitate note dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Bari;
- con nota n.293488 del 25/11/2009 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata trasmetteva alla Regione Puglia -Servizio Urbanistico quanto di propria competenza in riscontro della più volte citata nota n.13465 del 23/11/2009;
- con nota n.16813 del 3/11/2009 (**che si allega al presente verbale**) il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP comunicava, tra l'altro, la propria incompetenza riguardo l'oggetto della Conferenza di Servizi;
- con nota n. 7 del 29/01/2010 il soggetto attuatore trasmetteva al Comune di Bari, alla Regione Puglia ed alla Provincia di Bari i seguenti elaborati richiesti:
 - Per il servizio viabilità della Provincia di Bari:
 1. Tav. 6 (dic. 2009): planimetria della nuova viabilità interna con innesti S.P. 110 Modugno -Carbonara;
 2. Tav. 7: innesti con S.P. 110 Modugno-Carbonara -Abaco delle sezioni trasversali significative.
 - Per il Servizio Urbanistica della Regione Puglia:
 1. relazione di compatibilità paesaggistica con relativi allegati;
- con nota n.25735 del 1/02/2010 veniva convocata, per il giorno 8/02/2010 alle ore 9.30 presso

gli uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, la conclusione dei lavori della presente Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art 14-ter, comma 3 della L. n.241/90;

Tutto ciò premesso,

In data 08.02.2010, alle ore 9,30, sono convenuti presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, siti in Bari alla via Abbrescia 86 i rappresentanti delle Amministrazioni, e degli altri soggetti pubblici e privati interessati, i cui nominativi, previa verifica delle deleghe, sono indicati di seguito ed accanto ad ogni Amministrazione o soggetto pubblico convenuto:

Per il Comune di Bari- Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata:l'Arch. Anna Maria Curcuruto

Funge da segretario verbalizzante l'Arch. Aldo Canta della Rip.ne Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari.

Sono presenti altresì, in rappresentanza della Società Consortile "Bari Domani" a r.l.: il Sig. Giustino Vito Giuseppe (Presidente) e l'ing. Paolo Grassi (progettista).

Presiede la Conferenza di Servizi l'Arch. Anna Maria Curcuruto

- Introduce l'Arch. Anna Maria Curcuruto, constatando l'assenza dei rappresentanti degli Enti convocati ed, in particolare, del Ministero delle Infrastrutture -Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale, della Regione Puglia, della Provincia di Bari e della Soprintendenza, che non avevano ancora espresso parere definitivo sul merito della conferenza di Servizi.

Viene dato atto che il soggetto attuatore ha adempiuto a quanto richiesto dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Bari con la produzione degli elaborati descritti in premessa.

Si prende atto, altresì, che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7 della L. n.241/90 e s.m.i., sono da considerare acquisiti gli assensi del Ministero delle Infrastrutture -Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale, della Regione Puglia, della Provincia di Bari e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, essendo scaduti i termini di cui al comma 3 dello stesso articolo 14-ter.

Pertanto,

- esaminati gli atti;

- considerato che gli Enti interessati e convocati si sono espressi come segue:

il Ministero delle Infrastrutture-Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative: **Assenso** ai sensi dell'Art. 14-ter, comma 7 della L. n. 241/90

il Ministero delle Infrastrutture -Provveditorato interregionale alle OO.PP.: **non competente** con nota n.16813 del 13/12/2009

il Ministero dei Beni e Attività Culturali- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio: **Assenso** ai sensi dell'Art. 14-ter, comma 7 della L. n. 241/90

la Regione Puglia-Assessorato all'Assetto del Territorio -Settore Urbanistica: **Assenso** ai sensi dell'Art. 14-ter, comma 7 della L. n. 241/90

la Regione Puglia-Assessorato all'Ambiente: **Assenso** ai sensi dell'Art. 14-ter, comma 7 della L. n.241/90

l'Istituto Autonomo Case Popolari: **Favorevole** (parere del 10/11/2009)

la Provincia di Bari - Assessorato "assetto e programmazione territoriale, Urbanistica, Viabilità; Mobilità e Trasporti" Servizio Viabilità: **Assenso** ai sensi dell'Art. 14-ter, comma 7 della L. n. 241/90

Acquedotto Pugliese S.p.A.: **Favorevole** (nota n. 142469 del 10/11/2009)

la Società ENEL Distribuzione S.p.A.: **Favorevole** (nota n.263740 del 29/10/2009)

la Società TELECOM Italia S.p.A. **Favorevole** (parere del 23/11/2009)

la Società AMGAS S.p.A.: **Favorevole** (nota n.268381 del 3/11/2009)

il Comune di Bari -Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata: **Favorevole** (con il presente atto dell'8/9/2010)

il Comune di Bari Circostrizione IV Carbonara-Ceglie-Loseto: **Favorevole** (parere del 23/11/2009)

- **dichiarati conclusi** i lavori, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3 della L. n.241.190, la Conferenza di Servizi

DETERMINA

- 1) Dichiarare verificata positivamente la possibilità di concordare un nuovo Accordo di programma integrativo avente ad oggetto la "**Approvazione della variante isovolumetrica al P.R. G. per**

l'ampliamento del perimetro di intervento"

relativa al programma integrato di intervento Prot. 209/1123 art. 18 L. 203/91, ubicato in Bari alla S. P. Modugno -Carbonara, che dalla precedente superficie pari a mq. 46.922 passa a mq. 55.685, interessando in ampliamento i suoli individuati nel Catasto terreni del Comune di Bari ai foglio 46 con le particelle nn. 619,603,156,605,602, **nonché l'approvazione delle variazioni distributive e planimetriche, a parità di volumetrie e superfici edificabili, la stessa variante comporta**, così come descritte nei relativi elaborati costituiti da:

- TAV. 1: Dimostrazione comparativa tra
- A. di P. 29/07/94
 - Convenzione urbanistica del 25/08/94
 - Atto di specificazione di detta del 24/05/05
 - A. di P. 17/04107
 - Nuovo A. di P. in ordine a destinazioni d'uso, delle superfici e delle volumetrie pubbliche e private di progetto Scala 1:1000

TAV. 1/A: Computo superfici a verde pubblico attrezzato Scala 1:300

TAV. 1/B: Computo superficie attrezzature sportive-area 2 Scala 1:200

TAV. 1/C: Profili longitudinale e trasversale Scala 1:200

TAV. 2: Numero tipologie e taglio degli alloggi di edilizia residenziale libera con riferimento a quelli da concedere in locazione per le finalità di cui all'art. 18 L.203/1991

TAV. 2/A: P. di C. n.182/04 del 13-09-05 -Edifici Gb-Hc-Ib-Hd Scala 1:200

TAV. 2/B: Riepilogo volumi e superfici degli edifici La-Ma-Mb-Lb-Edificio terziario Scala 1:200

TAV.3: Dimostrazione del rispetto degli standards urbanistici previsti dalla normativa statale regionale e comunale con riferimento alla dotazione di parcheggi Scala 1:500

TAV.4: Stato di attuazione del programma

TAV.5: Planimetria di variante con individuazione dei singoli corpi di fabbrica e U.S. Scala 1:500

TAV.6: (elaborato corretto dicembre 2009) Planimetria della nuova viabilità interna Scala 1:500

TAV. 6/A: Riporto dell'intervento su catastale Scala1:1000

TAV. 6/B: Ipotesi di assetto futuro della viabilità della S.P. Modugno-Carbonara Scala 1:1000

TAV. 7: Innessi con S.P.110 Modugno-Carbonara Abaco delle sezioni trasversali significative Scala 1:100

A1.: Relazione generale Relazione di compatibilità paesaggistica Allegati alla relazione di compatibilità paesaggistica

2) esprimersi in senso favorevole in merito al parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 del vigente P.U.T.T./P, riguardante l'interessamento dell'area d'intervento dalla segnalazione archeologica n.8 relativa alla Masseria Milella;

3) dichiarare non necessaria la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Copia del presente verbale sarà trasmessa sia alle Amministrazioni ed Enti presenti in Conferenza di Servizi sia a quelle risultati assenti.””

In data 31.01.2011 la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, interessato per gli aspetti paesaggistici, con atto n. 126 ha deliberato testualmente:

“”DI RILASCIARE al Comune di Bari (BA) per la Proposta di Accordo di Programma integrativo per l'approvazione di variante isovolumetrica al PRG per l'ampliamento del perimetro di intervento promosso a norma della l.r. n. 20/2001 art. 15 comma 4, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 D.lgs. n. 267/2000, parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante.””

In particolare il punto “conclusioni e prescrizioni” di cui alla predetta delibera G.R. n. 126/2011 testualmente recita:

“”Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non risulta in contrasto con i valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) nell'area annessa dell'ipogeo gli eventuali scavi e i movimenti di terra siano ridotti al minimo;
- b) siano realizzate adeguate opere di sistemazione esterna dell'area annessa al fine di delimitare l'area al contorno dell'ipogeo e valorizzarne il contesto;
- c) al fine di contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali del bene paesaggistico di pregio dell'area interessata, sia prevista la piantumazione di alberature autoctone, immediatamente al di là della recinzione dell'area annessa dell'ipogeo in particolare sul fronte nord.””

Ciò premesso ed entrando nel merito della richiesta di Accordo di Programma integrativo in parola, per gli aspetti urbanistici, si rappresenta quanto segue.

La variante proposta comporta una modifica in ampliamento dell'originario perimetro dell'intervento poiché prevede l'accorpamento di nuove aree tipizzate dal P.R.G. “verde pubblico-verde urbano”, aventi carattere di tipo territoriale e non di verde pubblico di quartiere.

Tale operazione comporta la ritipizzazione delle aree per verde pubblico da un lato in aree per viabilità, al fine di migliorarne l'assetto interno al lotto di intervento e d'altra parte la in aree a “verde pubblico” da trasferire all'Amministrazione Comunale nell'ambito delle cessioni per le opere di urbanizzazioni secondarie in sostituzione di quelle già individuate e cedute al di sopra delle autorimesse interrate.

A tal fine il soggetto attuatore ha acquisito la proprietà di due aree distinte, poste, rispettivamente, a sudovest e a sud-est entrambe a ridosso del lotto di intervento ed individuate nel Catasto terreni del Comune di Bari al foglio 46, particella n. 619 estesa mq. 2.810 (atto di compravendita del 19/11/2003 rep. n. 11168 racc. n. 3526 notaio Francesco Campi) e particelle nn. 603,156,605,602, del medesimo foglio 46, estese rispettivamente mq. 4.984, 825, 94 e 50 (atto di compravendita del 28/10/2003 rep.

n. 55129 racc. n. 17932 notaio Michele Somma e successivo atto di conferma di compravendita del medesimo notaio del 18/07/2008 rep. n. 62419 racc. n. 20296 relativo alle medesime particelle); il tutto comportante la variazione della dimensione dell'area di intervento che passa dalla superficie precedente pari a mq. 46.922 all'attuale superficie pari a mq. 55.685.

Inoltre, in vista della realizzazione della nuova sistemazione della S.P. Modugno - Carbonara, sarà messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale una superficie, sul lato sud del lotto, per consentire un miglioramento delle reti infrastrutturali principali nella zona di via Bitritto, ove si stanno avviando da parte del Comune di Bari - come dichiarato in atti -significativi programmi di espansione edilizia (vedasi "Conferenza di servizi per urbanizzazione aree di espansione - maglia 20 - località via Bitritto - Strada Provinciale Modugno - Carbonara").

In estrema sintesi la proposta progettuale prevede:

- il complessivo miglioramento della viabilità interna al lotto non solo in termini di minori conflittualità e criticità, ma anche in termini di sicurezza;
- l'ubicazione delle aree destinate a "verde pubblico", in ambiti all'uopo esclusivamente destinati e non più interessando superfici sovrastanti alcune autorimesse private, sottraendo quindi l'Amministrazione Comunale dall'onere di dover gestire problematici rapporti condominiali;
- la possibilità, mediante specifica cessione gratuita delle aree da parte del Soggetto Attuatore, di realizzare il miglioramento delle reti infrastrutturali al servizio delle nuove aree di espansione della maglia

Quest'ultimo risultato sarà ottenuto mediante l'arretramento di 30 metri dal ciglio della S.P. Modugno - Carbonara, dei corpi di fabbrica fuori terra, posti a sud del lotto di intervento, nel rispetto delle volumetrie e delle superfici stabilite con i precedenti A.d.P., nell'ambito comunque delle originarie sagome di massimo ingombro già approvate, ad eccezione dell'edificio destinato ad attività direzionali, che subirà una semplice traslazione verso il limite est del vecchio lotto di intervento.

Infine si rilevano ulteriori variazioni che si riferiscono allo spostamento in altra zona delle attrezzature sportive all'aperto ed al numero di alloggi di edilizia libera che, rispetto agli originari n. 140 aumentano di n. 21 unità, a parità di volumetria.

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area d'intervento deve farsi riferimento agli elaborati grafici di seguito riportati:

TAV. 1: Dimostrazione comparativa tra

- A. di P. 29/07/94
- Convenzione urbanistica del 25/08/94
- Atto di specificazione di detta del 24/05/05
- A. di P. 17/04/107
- Nuovo A. di P. in ordine a destinazioni d'uso, delle superfici e delle volumetrie pubbliche e private di progetto Scala 1:1000

TAV. 1/A: Computo superfici a verde pubblico attrezzato Scala 1:300

TAV. 1/B: Computo superficie attrezzature sportive-area 2 Scala 1:200

TAV. 1/C: Profili longitudinale e trasversale Scala 1:200

TAV. 2: Numero tipologie e taglio degli alloggi di edilizia residenziale libera con riferimento a quelli da concedere in locazione per le finalità di cui all'art. 18 L.203/199

TAV. 2/A: P. di C. n.182/04 del 13-09-05 -Edifici Gb-Hc-Ib-Hd Scala 1:200

TAV. 2/B: Riepilogo volumi e superfici degli edifici La-Ma-Mb-Lb-Edificio terziario Scala 1:200

TAV.3: Dimostrazione del rispetto degli standards urbanistici previsti dalla normativa statale regionale e comunale con riferimento alla dotazione di parcheggi Scala 1:500

TAV.4: Stato di attuazione del programma

TAV.5: Planimetria di variante con individuazione dei singoli corpi di fabbrica e U.S. Scala 1:500

TAV.6: (elaborato corretto dicembre 2009) Planimetria della nuova viabilità interna Scala 1:500

TAV. 6/A: Rapporto dell'intervento su catastale Scala1:1000

TAV. 6/B: Ipotesi di assetto futuro della viabilità della S.P. Modugno-Carbonara Scala1:1000

TAV. 7: Innessi con S.P.110 Modugno-Carbonara Abaco delle sezioni trasversali significative Scala 1:100

A1.: Relazione generale

Relazione di compatibilità paesaggistica

Allegati alla relazione di compatibilità paesaggistica

Dal punto di vista urbanistico quanto innanzi comporta una modifica delle previsioni del Piano Integrato originario consistenti nell'ampliamento del perimetro originario dell'intervento, con accorpamento di nuove aree tipizzate nel P.R.G. vigente in Bari "Verde Pubblico - Verde Urbano"; il tutto nei limiti volumetrici complessivi autorizzati con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29.07.1994.

La stessa variante risulta ammissibile dal punto di vista tecnico-urbanistico in linea generale in quanto rispettosa dei canoni ordinari in materia urbanistica atteso il complessivo miglioramento della viabilità interna al lotto, non solo in termini di minori conflittualità e criticità, ma anche in termini di sicurezza, la maggiore dotazione di aree destinate a "verde pubblico" da cedere al Comune di Bari, per effetto dell'ampliamento della superficie impegnata, la migliore localizzazione dell'area destinata ad attrezzature sportive all'aperto, la migliore salvaguardia dell'ipogeo, e infine, la possibilità mediante specifica cessione gratuita di aree da parte del Soggetto Attuatore, di realizzare il miglioramento delle reti infrastrutturali al servizio anche delle nuove aree di espansione (maglia 20 di P.R.G.).

Nel merito tecnico-urbanistico si prescrive quanto segue:

- compensazione della sottrazione di aree per "verde urbano" di P.R.G. pari a mq. 5.300, da effettuarsi, in fase attuativa, mediante destinazione a "verde pubblico" delle superfici individuate, nella tav. 1 - Dimostrazione comparativa - planimetria di variante relativo al nuovo A. di P., come verde condominiale, poiché la gran parte delle stesse erano precedentemente destinate a verde pubblico. Tali aree, esemplificativamente, si indicano tra quelle originariamente destinate a verde pubblico e ubicate rispettivamente a contorno della Chiesa, tra la Chiesa e gli uffici amministrativi e tra gli uffici amministrativi e l'edificio c.d. "circolare". Resta inteso che nell'ambito delle aree destinate a verde pubblico vanno esclusi i c.d. "spazi pedonali", i quali sono da considerare parte integrante della viabilità. Resta, altresì, inteso che il verde pubblico da

reperire e cedere deve essere almeno pari alla somma di 13.543,00 mq., corrispondenti al valore dell'originario A. di P., e di mq. 5.300,00, corrispondenti al valore del verde urbano sottratto per effetto della variante. Ciò al fine di non determinare con la variante di cui trattasi un ulteriore decremento della dotazione complessiva di verde urbano prevista dal P.R.G.;

- Ulteriore miglioramento della viabilità interna, immediatamente prossima all'accesso dalla S.P. all'area d'intervento, al fine di limitare la superficie carrabile ed eliminare la frammentazione del verde pubblico come indicato nell'elaborato - tav. 1 - di cui sopra, provvedendo altresì a prevedere, come verde pubblico, anche la superficie a forma regolare in adiacenza al fabbricato di progetto c.d. "terziario" in detta tavola destinata a "verde condominiale";
- acquisizione del parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative - e ciò prima dell'emissione del Decreto da parte del Presidente della Giunta Regionale che sancisce l'efficacia delle varianti urbanistiche connesse alla presente proposta progettuale;
- acquisizione del parere favorevole della Provincia di Bari - Servizio Viabilità - relativamente alla viabilità di accelerazione e decelerazione alla S.P. Modugno - Carbonara e ciò prima dell'emissione del Decreto da parte del Presidente della giunta Regionale che sancisce l'efficacia delle varianti urbanistiche connesse alla presente proposta progettuale;
- all'interno dell'area di intervento dovranno essere realizzati tutti i servizi, le attrezzature pubbliche e la viabilità, come previsti nel progetto, contestualmente al programma edilizio.
- La superficie riservata agli spazi di sosta e parcheggio privato, dovrà essere tale da garantire il rapporto minimo di 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione, fissato dalla legge n.122/89 e s.m.;
- Il soggetto attuatore, contestualmente all'intervento, dovrà garantire la realizzazione e/o adeguamento della viabilità di accesso all'area -così come previsto negli atti progettuali, e inoltre, dovrà provvedere alla esecuzione di tutti gli allacciamenti ai pubblici servizi esistenti.

Gli effetti di natura urbanistica conseguenti alla conclusione del presente Accordo di Programma integrativo, nonché le specifiche finalità del precitato art.18 costituiranno oggetto di apposita e specifica Convenzione, aggiuntiva e/o integrativa di quella sottoscritta in data 24.05.2005, tra il soggetto attuatore ed il Comune di BARI nel quale verranno puntualmente definite le rispettive obbligazioni che dovranno essenzialmente e principalmente riguardare:

- a) quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di piani attuativi convenzionati;
- b) l'obbligo del proponente alla realizzazione dei collegamenti ai servizi a rete ed alla viabilità esterni all'area oggetto del programma proposto;
- c) la definizione delle opportune garanzie perché la realizzazione delle diverse parti del programma medesimo rispetti un'adeguata programmazione temporale con particolare riferimento al rapporto tra urbanizzazioni ed edificazione, nonché tra le diverse tipologie di edificazione;
- d) il divieto di trasferire ad altro soggetto gli oneri relativi alla realizzazione del programma escludendo, specificatamente, la possibilità di alienazione delle aree oggetto del programma stesso prima della loro edificazione.

Lo schema di Convenzione di cui sopra dovrà essere espressamente richiamato ed approvato nella delibera di C.C di ratifica del medesimo Accordo di Programma.

In relazione a quanto innanzi prospettato si può quindi accogliere la richiesta di Accordo di programma integrativo, finalizzato alla variante isovolumetrica al P.R.G., per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina - La Monaca. in corso di realizzazione nel Comune di BARI nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata per il quale in data 29.07.1994 è stato già sottoscritto il relativo Accordo di Programma tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Bari successivamente confermato in data 14.04.2007.

In relazione a quanto sopra riferito e con le prescrizioni tecniche e le condizioni di cui innanzi si ritiene che la Giunta Regionale, in attuazione dell'art.18 della legge n.203/91 e dell'art.11 della legge n.136/99, possa autorizzare il Presidente della G.R. alla sottoscrizione del prescritto Accordo di Programma integrativo di cui si è detto in precedenza.

Il citato Accordo di Programma dovrà essere redatto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento fa salvi eventuali ulteriori vincoli territoriali insistenti sulle aree in questione, per i quali, ove sussistenti, vanno richiesti i prescritti pareri e/o nulla osta ai sensi di legge.

Si dà atto, inoltre, sulla scorta degli atti d'Ufficio (PUTT/PBA) che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni del Piano Integrato in parola ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico-approvato dal Comitato Istituzionale nel novembre 2005, per quanto accertabile dagli atti d'Ufficio si rileva che le aree in questione non sono interessate da prescrizioni del suddetto P.A.I.. ""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa ed alla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. e del Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore;
- **DI AUTORIZZARE**, per le considerazioni e motivazioni di cui alla narrativa che qui per economia espositiva s'intendono integralmente trascritte, il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma integrativo, allegato al presente provvedimento e di questo facente parte integrante, come richiesto dal Sindaco del Comune di Bari, ai sensi dell'art.18 della legge

n.203/91, per la variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina - La Monaca. in corso di realizzazione nel Comune di BARI nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata per il quale in data 29.07.1994 è stato già sottoscritto il relativo Accordo di Programma tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Bari, successivamente confermato in data 14.04.2007.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra:

- la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale, **On. Dott. Nicola Vendola**;
- il Comune di Bari, rappresentato dal Sindaco, **Dott. Michele Emiliano**;

per l'approvazione di una variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento del programma straordinario di edilizia residenziale - Programma Integrato - n. di scheda 209/progetto 1123, Soggetto affidatario: Società Consortile BARIDOMANI a.r.l. - art.18 D.L. 13/05/1991 n.152 convertito in Legge 12/07/1991 n.203 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 34 D.Lgs n.267/2000.

PREMESSO CHE

1. l'art. 18 del D.L. 13.5.1991, n. 152, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12.7.1991, n. 203 e recante "*provvedimenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa*", promuove e regola la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata;
2. Il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (oggi Baridomani Società Consortile) ha partecipato al confronto pubblico concorrenziale indetto dal Ministero dei Lavori Pubblici, con decreto del 17.1.1992, per l'individuazione delle proposte di intervento e dei soggetti affidatari di cui al precedente punto 1, presentando una proposta di Programma Integrato di Intervento per la realizzazione di:
 - n. 75 alloggi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione alle Forze dell'ordine;
 - n. 38 alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione alle Forze dell'ordine;
 - n. 140 alloggi di edilizia convenzionata di cui n. 10 destinati alla locazione alle Forze dell'ordine;
 - mc. 27.234 di edilizia non residenziale (commerciale e direzionale);
 - opere di urbanizzazione primarie e secondarie;
 - allacci e collegamenti a servizi e reti esterni all'insediamento;
3. con atto n. 144 del 29.8.1994 il Consiglio comunale di Bari ha deliberato, tra l'altro, di "*ratificare per gli effetti e le finalità dell'art. 18 del D.L. 13.5.1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla*

L. 12.7.1991, n. 203, gli accordi di programma sottoscritti in data 29.7.1994, che unitamente al verbale della C.E. ed alle schede tecniche formano parte integrante del presente provvedimento";

4. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 658 del 23.12.1994 l'accordo di programma relativo al programma integrato di cui alla proposta n. 209/1123 è stato definitivamente approvato;
5. in data 01.8.2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione Generale delle Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale-, lo I.A.C.P. di Bari ed il Comune di Bari è stata sottoscritta la convenzione regolante l'attuazione del Programma Integrato d'Intervento n. 287/15; parte integrante della convenzione stipulata è *"la convenzione urbanistica sottoscritta tra il soggetto affidatario ed il Comune di Bari in data 25.8.1994, registrata a Bari il 19.9.1994, n. 12332"*;
6. in data 24.5.2005 è stata stipulata tra il Comune di Bari e la compagine affidataria, la convenzione modificativa e integrativa della convenzione urbanistica stipulata in data 25.8.1994;
7. Con nota Con nota prot. n°236328 in data 01.10.2009 il Sindaco del Comune di Bari ha richiesto la conclusione di un Accordo di Programma integrativo, ai sensi e per gli effetti dell' art. 34 del D. Lgs. N. 267/2000, del precedente sottoscritto con la Regione Puglia in data 17.04.2007, per l'approvazione di una variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina – La Monaca.
8. In data 07.10.2009 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con nota n. 242943 ha indetto per il giorno 10.11.2009, successivamente aggiornata in data 23.11.2009 e 08.02.2010, apposita conferenza di servizi (preliminare ed istruttoria) al fine di verificare la possibilità di pervenire ad un Accordo di Programma integrativo suddetto allegando nel contempo la documentazione scritto-grafica presentata dalla Società Consortile BARIDOMANI s.r.l. (già Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna).
9. Alla predetta nota 242943/09, di indizione della Conferenza di Servizi, risulta allegata la progettazione urbanistica definitiva come risultante dai piani urbanistici esecutivi e dai progetti richiamati nella stessa nota;
10. gli esiti di tale conferenza di servizi sono stati rappresentati dal Comune di Bari con il relativo verbale (della seduta conclusiva tenutasi il 08.02.2010) comunicato in data 11.02.2010, giusta

nota prot. 97111 in pari data. In tale sede il Comune di Bari ha ribadito la sussistenza dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento a suo tempo assentito ed oggetto della proposta di accordo di programma e sono stati inoltre confermati i pareri delle Amministrazioni convocate precedentemente resi.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Bari ha richiesto la stipula dell'accordo di programma integrativo per l'approvazione di una variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina – La Monaca;
- Dalla documentazione trasmessa si rileva che La Società Consortile a r.l. BARIDOMANI è Soggetto Attuatore del Programma Integrato ex art. 18 Legge 203/91 n. 1123/209 in fase di realizzazione sulla Strada Provinciale 110 "Modugno – Carbonara" ;
- Per detto Programma Integrato venne sottoscritto in data 29/7/94 specifico accordo di programma, ratificato dal C.C. in data 29/8/94 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 658 del 23/12/94;
- Successivamente, in data 25 agosto 1994, venne stipulata la convenzione urbanistica tra Soggetto Attuatore e Comune di Bari;
- La prevista convenzione, di attuazione del programma, da stipulare tra il Soggetto Attuatore, il Comune di Bari ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale delle Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale venne poi sottoscritta in data 1/8/2002;
- In data 24/5/2005 venne stipulata tra il Comune di Bari e il Soggetto Attuatore la convenzione modificativa ed integrativa della convenzione urbanistica del 25/8/1994, in forma di "atto di specificazione di convenzione urbanistica";
- E' intervenuto, successivamente, il nuovo Accordo di Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 382 del 27.3.2007, sottoscritto in data 17.04.2007, ratificato dal C.C. con Delibera n. 46 del 11.05.07 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 516 del 14.06.07, avente natura meramente confermativa del precedente, nel quale è stata ribadita la realizzazione delle opere come già stabilite con l'A.d.P. 29/7/94.

RITENUTO CHE:

- Sussistono le condizioni perché si proceda alla sottoscrizione dell'Accordo di programma integrativo come richiesto dal Comune di Bari, per l'approvazione di una variante isovolumetrica al P.R.G. per l'ampliamento del perimetro d'intervento relativo al Programma Integrato di Intervento prot. n.209/1123 art.18, L. 203/92, ubicato in Bari alla C.da Santa Caterina – La Monaca nei termini descritti negli atti trasmessi dal Comune di Bari con nota n.242943 del 10.11.2009.

PRESO ATTO

- a) che le aree interessate dall'intervento di cui trattasi, risultano ampliate rispetto ai precedenti Accordo di Programma sottoscritti in data 29.07.1994 e 17.04.2007 ed approvati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 458 del 29.08.1994 e n. 516 del 14.06.2007;
- b) che per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area dell'intervento gli atti ed elaborati grafici a cui riferirsi sono quelli elencati nella delibera di G.R. n. _____ del _____ ;

VISTI

- l'art.18 del D.L. 152/92, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 203/91;
- l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Bari in data 29.7.1994, ratificato dal C.C. di Bari in data 29.8.1994 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 658 del 23.12.1994;
- l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Bari in data 17.04.2007, avente natura meramente confermativa del precedente, nel quale è stata ribadita la realizzazione delle opere come già stabilite con l'A.d.P. 29/7/94, ratificato dal C.C. di Bari in data 11.5.2007 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 516 del 14.06.2007;
- l'istanza presentata dalla compagine affidataria in data 17.07.2008;
- la richiesta del Sindaco del Comune di Bari prot. n°236328 in data 01.9.2009;
- la deliberazione di G.R. n. 126 del 31/01/2011 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato al Comune di Bari parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;
- la deliberazione di G.R. n. _____ del _____ con la quale il Presidente della Giunta Regionale è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo di programma;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.

2. In attuazione dell'art.8 primo comma del decreto - legge 5 ottobre 1993 n. 398, convertito dalla legge 4 dicembre 1993 n. 493, con le modalità di cui all'art. 34 del D.vo n. 267/2000, con gli effetti dei provvedimenti i cui all'art 8 nono comma del decreto - legge 15 dicembre 1979 n. 629 convertito dalla legge 15 febbraio 1980 n. 25 e ai sensi dell'art. 11 della legge 30.4.99 n.136, le parti firmatarie del presente accordo assumono le seguenti determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione della proposta di intervento identificata in premessa.
3. E' preso atto della variante al Programma di intervento di cui al n. di scheda 209/progetto 1123, nei limiti e nei termini riportati nella deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del.....;
4. All'interno dell'area di intervento dovrà essere prevista la realizzazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche, ex D.M. n. 1444/68, nelle quantità previste negli elaborati progettuali. La realizzazione di tali servizi dovrà essere assicurata dal soggetto attuatore contestualmente al programma edilizio;
5. Il soggetto attuatore, contestualmente all'intervento, dovrà garantire la realizzazione di adeguata viabilità di accesso all'area, e inoltre, dovrà provvedere alla esecuzione di tutti gli allacciamenti ai pubblici servizi esistenti.
6. Gli effetti di natura urbanistica conseguenti alla conclusione del presente Accordo di Programma, nonché le specifiche finalità del precitato art. 18 costituiranno oggetto di apposita e specifica Convenzione, aggiuntiva e/o integrativa di quelle sottoscritte dall'Attuatore con il Comune di Bari nella quale verranno puntualmente definite le rispettive obbligazioni che dovranno essenzialmente e principalmente riguardare:
 - quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di piani attuativi convenzionati;
 - l'obbligo del proponente alla realizzazione dei collegamenti ai servizi a rete ed alla viabilità esterni all'area oggetto del programma proposto;
 - la definizione delle opportune garanzie perché la realizzazione delle diverse parti del programma medesimo rispetti un'adeguata programmazione temporale con particolare riferimento al rapporto tra urbanizzazioni ed edificazione, nonché tra le diverse tipologie di edificazione;
 - il divieto di trasferire ad altro soggetto gli oneri relativi alla realizzazione del programma escludendo, specificatamente, la possibilità di alienazione delle aree oggetto del programma stesso prima della loro edificazione.
7. Lo schema di Convenzione di cui sopra dovrà essere espressamente richiamato ed approvato nella

delibera di C.C di ratifica del presente Accordo di Programma;

8. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 nono comma della legge 15 febbraio 1980 n. 25 e dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, le determinazioni assunte nei precedenti punti costituiscono variante allo strumento urbanistico generale vigentei, nonché al Programma pluriennale di attuazione se e in quanto vigente.
9. AI fine di rendere definitivi (esecutivi) gli effetti di cui ai precedenti punti, il presente accordo di programma dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione.
10. Con successivo decreto del Presidente della Regione il medesimo accordo verrà adottato ai fini ed agli effetti di cui all'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 determinando le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente.
11. In ragione dell'urgenza e dell'indifferibilità delle opere previste dal Programma di intervento approvato il Comune di Bari rilascia entro 60 gg. dalla data presentazione della domanda e dei relativi elaborati progettuali esecutivi, il permesso di costruire al soggetto attuatore.
12. AI fine di acquisire in modo contestuale, ove necessario ed entro il suddetto termine di 60 gg, da altre Amministrazioni - pareri, nulla osta, autorizzazioni, approvazioni - resi obbligatori dalle norme dello Stato e regionali vigenti, il Comune convoca e presiede una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
13. Nel caso in cui il presente Accordo di Programma non abbia attuazione, le determinazioni assunte ai sensi dei precedenti §§ si intendono caducate di diritto e conseguentemente poste nel nulla e l'area interessata come innanzi individuata riacquista l'originario regime urbanistico.
14. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
15. il Comune di Bari provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di Programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.
16. Ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 5 della L.R. Puglia 20.2.1995, n. 4, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Bari.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco di Bari;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio (che, nell'ipotesi, di parità avrà voto doppio).

BARI, lì

**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE PUGLIA
(On. Nicola VENDOLA)**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI BARI
(Dott. Michele EMILIANO)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 735

BITRITTO (BA). Correzione tecnica dei termini di recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera G.R. n. 1983 del 20.12.2006, con riferimento all'art. 37 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente. Delibera di C.C. n. 18 del 19.06.2008.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“Il Comune di BITRITTO con delibera di C.C. n.17 del 28/06/2001 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 11/10/2005, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di BITRITTO subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.0, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7 della stessa Relazione-parere.

Con delibera n.1508 del 02/11/2005 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 11/10/2005, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni innanzi riportate, con richiesta al Comune di controdeduzioni ai sensi dell'art.16 -undicesimo comma-della L.r. n.56/1980.

Il Comune di Bitritto con delibera di C.C. n.20 del 29/06/2006 ha recepito le prescrizioni e modifiche regionali e successivamente la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale Comunale di Bitritto (PRGC) con delibera n° 1983 del 20.12.2006, pubblicata sul BURP n° 9 del 17.01.2007 e sulla G.U. della Repubblica Italiana - serie generale -del 26.01.2007.

Con nota del 01.02.2007 inviata all'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio e al Sindaco, il Responsabile del Servizio tecnico comunale, ing. De Nucci, ha evidenziato la scoperta di alcune incongruenze comparando il testo dei vari atti istruttori e deliberativi di provenienza regionale,

tutti relativi al testo della norma tecnica di attuazione del PRGC valida per le zone omogenee di tipo "E" agricole.

In particolare dalla suddetta nota comunale si rileva, in sintesi testualmente quanto segue:

«(...) A proposito delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, la delibera di G.R. «1508/2005 prescriveva al punto 5.7, per le zone agricole, di apportarvi le seguenti «modificazioni (testo estratto da quello pubblicato sul BURP n° 140 del 16.11.2005, «conforme a quello della delibera 1508/2005 trasmessa dalla regione al Comune di «Bitritto con nota prot. n° 8562 del 08.11.2005): «(...)

- art. 37 L'iff è così rideterminato: "indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.03, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza".
- art. 37.1 L'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.03".
- art. 37.1 L'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".
- art. 37.1 E' stralciato il terzultimo comma di pag. 42 concessosni in deroga.
- art. 37.1 Sono stralciati il 2°, 3° e 4° comma di pag. 43.
- art. 37.3 L'articolo è soppresso e per le strutture agrituristiche si rinvia alla vigente legislazione regionale.

«All'epoca, le evidenti discrasie negli artt. 37 (stesso indice per il tutto e per la parte) «e 37.1 (ripetuto due volte con indici diversi) sono state interpretate restrittivamente in "sede di controdeduzioni comunali, apportando al testo delle NTA, artt. 37 e 37.1, la «correzione del valore dell'Ift valido in zona agricola all'unico valore di 0,03 mc/mq.

«Invece, nel testo delle medesime prescrizioni riportato nella deliberazione di G. R. n° «1983 del 20.12.2006, così come pubblicato nel BURP n° 9 del 17.01.2007, si legge:

- art. 37 l'iff è così rideterminato indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.05, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza".
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".
- art. 37.1 E' stralciato il terzultimo comma di pag. 42 (concessioni in deroga).

- art. 37.1 Sono stralciati il 2°, 3° e 4° comma di pag. 43.
- art. 37.3 Oft è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05”.

«Sono evidenti le differenze.

«A parere di chi scrive, la versione del BURP n° 9/2007 è quella corretta per ciò che «concerne gli artt. 37 e 37.1, benché quest’ultimo sia stato erroneamente ripetuto due «volte, mentre non è possibile il confronto tra i testi dell’art. 37.3, completamente «differenti l’uno dall’altro: il primo è tuttavia il più coerente rispetto al contenuto «dell’art. 37.3 nella versione del PRG adottato che si riferiva, appunto, alle strutture «agrituristiche. (...)»

In relazione a quanto innanzi Il Consiglio Comunale di Bitritto, ha ritenuto che per la corretta attuazione delle previsioni del PRGC fosse necessario procedere alla correzione formale delle difformità dei testi degli atti regionali riguardanti i medesimi oggetti, vale a dire gli art. 37, 37.1, 37.3 e 37.4 delle NTA del vigente PRGC, attraverso una formale presa d’atto delle incongruenze riscontrate e una consequenziale deliberazione di rettifica da parte della Giunta Regionale.

In particolare con atto n. 18 del 19.06.2008 il Consiglio Comunale ha deliberato testualmente quanto di seguito si riporta:

1. di considerare la premessa e la narrativa del dibattito consiliare parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di prendere atto delle incongruenze presenti negli atti istruttori e deliberativi regionali, richiamati in premessa nella presente deliberazione, inerenti l’iter di approvazione del PRGC di Bitritto a proposito di alcune parti del testo degli artt. 37, 37.1, 37.3 e 37.4 della normativa tecnica di attuazione del piano medesimo, così come presentate e descritte nella nota e nella relazione predisposte dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale - Urbanistica rispettivamente in data 01.02.2007 e 09.07.2007;
3. di considerare quale versione corretta dell’articolato normativo da proporre alla Giunta Regionale per eliminare gli errori tecnici di riporto contenuti negli richiamati atti regionali che prescrivono la modifica di alcune parti del testo degli art. 37, 37.1 delle NTA del vigente PRGC, la seguente: -art. 37 l’iff è così rideterminato

indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.05, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza”.

- art. 37.1 l’ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05”.
- art. 37.1 E’ stralciato il terzultimo comma di pag. 42 (concessioni in deroga).
- art. 37.1 Sono stralciati il 2°, 3° e 4° comma di pag. 43.

4. di dare altresì atto che la correzione prescritta per l’art. 37.3:

- art. 37.3 Ift (Oft nel testo, n.d.r.) è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05” non è applicabile essendo stato l’intero articolo soppresso dalla prescrizione contenuta al punto 5.6 nella deliberazione di G.R. n° 1508 del 02.11.2005, ma che per omogeneità interpretativa potrebbe essere applicato al corrispondente capoverso dell’art. 37.4 (Strutture sportive e turistico-complementari);

5. di dare atto che, per effetto dell’applicazione delle modifiche interpretate e descritte ai precedenti punti 3. e

4. il testo definitivo dei suddetti articoli sarà il seguente (sottolineate le parti modificate):

ART. 37

Sottozona EN, aree per la conduzione agricola normale

Le zone per attività primarie di tipo EN sono destinate in prevalenza alla agricoltura e alla forestazione. Il P.R.G.C. ammette la realizzazione della residenza limitatamente alla abitazione del coltivatore diretto o dell’imprenditore agricolo.

Il P.R.G.C. ammette, inoltre, l’insediamento di attività industriali strettamente connesse con l’agricoltura locale, con l’allevamento estensivo del bestiame, con le attività estrattive, con le reti di telecomunicazione, di trasporto di energia, di acqua, delle reti fognanti, impianti di depurazione e simili, di discariche di rifiuti solidi urbani e simili, purché comprese negli strumenti di programmazione settoriali degli Enti competenti.

Il P.R.G.C. si attua a mezzo dell’intervento edilizio diretto ovvero di piano di lottizzazione convenzionata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Smi = superficie di minimo intervento: mq 10.000;

Iff = indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0,05 di cui solo 0,03 mc/mq per la residenza;

H = altezza massima: m 7,00. Si può derogare solo per le costruzioni agricole speciali (serbatoi, silos, piloni di sostegno di macchine o apparecchiature energetiche);

Dc = distanza dai confini: min. m 20,00;

Df = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

Ds = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

La localizzazione, l'autorizzazione e l'esercizio delle attività estrattive devono essere regolate dalla normativa regionale vigente in materia (Legge della Regione Puglia n° 37 del 22.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni). Non sono consentite attività di carattere industriale, anche relativamente a quelle della trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

37.1 Annessi agricoli

Gli annessi agricoli sono gli edifici di servizio destinati esclusivamente alla attività produttiva agricola quali

stalle, ricoveri, serbatoi, depositi, rimesse. (...)

Gli interventi ammessi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

Ift = indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0,05 massimo da sommare alle eventuali volumetrie residenziali ammesse;

H = altezza massima: m 4,00. Si può derogare solo per le costruzioni agricole speciali;

Sup = secondo quanto disposto dal DM n° 1444/68;

Dc = distanza dai confini: min. m 5,00;

Df = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

Ds = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

E' ammesso, ai fini della determinazione della volumetria da esprimere, l'accorpamento anche di aree non confinanti all'interno del territorio comunale.

Tutte le aree che hanno espresso volumetria edilizia devono essere asservite con atto regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente.

Il permesso di costruire per tali tipi di interventi è gratuito per i proprietari imprenditori agricoli a titolo principale di cui all'art.12 della Legge n° 153/75 e all'art. 2135 del Codice Civile.

Per eventuali edifici già esistenti e destinati ad attività produttive varie, purché munite di regolari licenze di costruzione ovvero di concessioni edificatorie, potranno essere sottoposte esclusivamente ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono da considerare inoltre quali annessi agricoli tutti gli interventi destinati all'accoglimento di animali e al loro allevamento nonché al rifugio di animali randagi, al fine di operare un'assistenza di sostentamento fisico e sanitario; tale assistenza dovrà essere intesa quale tutela dei singoli individui, ma anche tutela della profilassi ambientale.

La realizzazione degli interventi proverrà da un regolare progetto edilizio con annessa relazione sanitaria giustificativa delle tipologie e annesso piano di gestione.

Le superfici a parcheggio dovranno essere almeno pari al 5% dell'area.

Le superfici a verde non dovranno essere inferiori al 70% dell'area; la piantumazione arborea e le eventuali recinzioni con muretti a secco dovranno essere conservati o integrati con le stesse modalità descritte in altro paragrafo del presente articolo.

37.4 Strutture sportive e turistico-complementari

Nelle sottozone EN possono essere insediate attività e strutture sportive e per il tempo libero, turistico-complementari conformi alla Legge Regionale n° 12 del 1989, "Incentivazione regionale alla ricettività turistica e delle strutture turistico-complementari". In tali insediamenti è consentita la costruzione di impianti, attrezzature ed edifici a carattere sportivo ed i relativi alloggi per la custodia, attrezzature per lo svago e per il tempo libero, attrezzature turistico-complementari come chioschi, bar, teatri all'aperto e simili.

Gli interventi ammessi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

Smi = superficie minima di intervento (lotto): mq 30.000;

Ift = indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0,05; tale indice comprende anche i volumi da destinare alle strutture di servizio o di completamento;

H = altezza massima: m 7,00;

Sup = secondo quanto disposto dal DM n° 1444/68 e dall'art. 10 delle NTA;

Dc = distanza dai confini: min. m 20,00;

Df = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

Ds = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

Non è ammesso, ai fini della determinazione della volumetria da esprimere l'accorpamento di aree non confinanti.

Tutte le aree che hanno espresso volumetria edilizia devono essere asservite con atto regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente

6. di notificare copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, ai fini dei consequenziali adempimenti.

In merito a quanto rilevato dal Consiglio Comunale di Bitritto con la predetta delibera n. 18 del 19.06.2008 si rappresenta quanto segue.

Con relazione parere del 11.10.2005 il Comitato Urbanistico Regionale (C.U.R.) ha, tra l'altro, introdotto modifiche al testo (adottato dal Consiglio Comunale) dell'art. 37 e sub 37.1 e 37.3 nei termini seguenti:

- art. 37 l'iff è così rideterminato indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.05, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza”.
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.03”.
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05”.
- art. 37.1 E' stralciato il terzultimo comma di pag. 42 (concessioni in deroga).
- art. 37.1 Sono stralciati il 2°, 3° e 4° comma di pag. 43.
- art. 37.3 L'articolo è soppresso e per le strutture agrituristiche si rinvia alla vigente legislazione regionale.

Tali modifiche sono state recepite dalla G.R. con delibera n. 1508 del 2.11.2005, relativa alla fase di approvazione del P.R.G. di Bitritto, con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento; in questa fase si fa rilevare che il testo riportato sul BURP

n° 140/2005, come innanzi trascritto, contiene una imprecisione relativa all'i.f.f. dell'art.37 (0,03 invece del valore 0,05 come da determinazione C.U.R.).

Con delibera n. 20 del 29.06.2006 il Consiglio Comunale di Bitritto in merito a quanto innanzi, nell'aggiornare e correggere complessivamente il testo delle Norme Tecniche di Attuazione, per quanto attiene in particolare all'art. 37 e sub 37.1 e 37.4, ha introdotto la correzione del valore dell'Ift valido in zona agricola all'unico valore di 0,03 mc/mq.; anche se il sub. 37.4 non era stato oggetto di prescrizioni regionali.

Con delibera n. 1983 in data 20.12.2006 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il P.R.G. del Comune di Bitritto prendendo atto, con riferimento alle N.T.A. e R.E. di Piano, degli adempimenti comunali come richiamati al punto 32 lett H) della delibera di C.C. n. 20/2006 e quindi con l'introduzione di un unico indice di fabbricabilità per la zona agricola pari a 0.03 mc/mq..

Tanto premesso, nel merito di quanto segnalato dal Comune di Bitritto con delibera di C.C. n. 18/2008, in precedenza riportato, il competente ufficio del Servizio Urbanistica ha operato un'opportuna ed attenta verifica di tutti gli atti relativi al P.R.G. di cui trattasi adottati in sede comunale e regionale da cui è emerso quanto di seguito si riporta.

Nel testo dell'art. 37 (Sottozona EN, aree per la conduzione agricola normale) e sub 37.1 (Annessi agricoli) delle N.T.A., così come adottati con delibera C.C. n. 17 del 28.06.2001, il parametro relativo all'indice di fabbricabilità risulta il seguente:

art. 37 -Sottozona EN, aree per la conduzione agricola normale -Iff = Indice di fabbricabilità fondiaria: m³/m² 0,08, di cui solo m³/m² 0,03 per la residenza;

art. 37.1 -Annessi agricoli -Ift = Indice di fabbricabilità territoriale: m³/m² 0,05 massimo da sommare alle eventuali volumetrie residenziali ammesse.

Detti valori sono stati considerati in sede di delibera G.R. n. 1508/2005 non congrui con la destinazione di zona e conseguentemente ridotti secondo il prospetto di seguito riportato:

- art. 37 -Sottozona EN, aree per la conduzione agricola normale -l'iff è così rideterminato indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.05, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza”.

- art. 37.1 -Annessi agricoli -l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.03".
- art. 37.1 -Annessi agricoli -l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".

Ancora, in questa sede di approfondimenti si rileva che nel prospetto di cui sopra, per quanto riguarda gli annessi agricoli (sub 37.1) sono stati indicati (incomprensibilmente) due valori, poi trasferiti anche nelle premesse della delibera di G.R. n. 1983/2006 di approvazione definitiva del P.R.G. del Comune di Bitritto, relativi all'indice di fabbricabilità territoriale a cui far riferimento per l'edificazione, in contraddizione tra loro.

Dette indicazioni riguardanti l'ift per gli annessi agricoli hanno generato comprensibili difficoltà interpretative, ai fini dell'applicazione della norma, a livello comunale.

A tal proposito gli approfondimenti qui operati inducono ad evidenziare che la norma cui far riferimento per la zona agricola normale di P.R.G. è quella fissata dall'art. 37, che disciplina le destinazioni d'uso dei manufatti da realizzare, gli indici e parametri regolanti l'edificazione, le modalità di ottenimento dei titoli abilitativi all'edificazione, ecc..

A detta disciplina generale vanno correlate le disposizioni specifiche contenute nei subalterni 37.1, 37.2 e 37.4.

In particolare ed in relazione a quanto richiesto dal Consiglio Comunale di Bitritto con delibera n. 18/2008, gli approfondimenti qui operati, inducono ad evidenziare che la volumetria realizzabile nella zona agricola è pari a 0,05 mc/mq., da cui discende che per gli annessi agricoli residua, in presenza di realizzazione di residenza, un ift pari a 0,02 mc/mq..

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, sulla base anche di quanto in merito deliberato dal Consiglio Comunale di Bitritto con atto n. 18/2008 ivi compresi gli approfondimenti operati in questa sede, i testi dell'art. 37 e sub 37.1 devono considerarsi quelli di seguito riportati:

Punto A)

ART. 37 Sottozona EN, aree per la conduzione agricola normale

Le zone per attività primarie di tipo EN sono destinate in prevalenza alla agricoltura e alla fore-

stazione. Il P.R.G.C. ammette la realizzazione della residenza limitatamente alla abitazione del coltivatore diretto o dell'imprenditore agricolo.

Il P.R.G.C. ammette, inoltre, l'insediamento di attività industriali strettamente connesse con l'agricoltura locale, con l'allevamento estensivo del bestiame, con le attività estrattive, con le reti di telecomunicazione, di trasporto di energia, di acqua, delle reti fognanti, impianti di depurazione e simili, di discariche di rifiuti solidi urbani e simili, purché comprese negli strumenti di programmazione settoriali degli Enti competenti.

Il P.R.G.C. si attua a mezzo dell'intervento edilizio diretto ovvero di piano di lottizzazione convenzionata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

S_{mi} = superficie di minimo intervento: mq 10.000;

I_{ff} = indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0,05 di cui solo 0,03 mc/mq per la residenza;

H = altezza massima: m 7,00. Si può derogare solo per le costruzioni agricole speciali (serbatoi, silos, piloni di sostegno di macchine o apparecchiature energetiche);

D_c = distanza dai confini: min. m 20,00;

D_f = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

D_s = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

La localizzazione, l'autorizzazione e l'esercizio delle attività estrattive devono essere regolate dalla normativa regionale vigente in materia (Legge della Regione Puglia n° 37 del 22.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni). Non sono consentite attività di carattere industriale, anche relativamente a quelle della trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

37.1 Annessi agricoli

Gli annessi agricoli sono gli edifici di servizio destinati esclusivamente alla attività produttiva agricola quali stalle, ricoveri, serbatoi, depositi, rimesse. (...)

Gli interventi ammessi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

I_{ft} = indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0,02 massimo da sommare alle eventuali volumetrie residenziali ammesse;

H = altezza massima: m 4,00. Si può derogare solo per le costruzioni agricole speciali;

Sup = secondo quanto disposto dal DM n° 1444/68;

Dc = distanza dai confini: min. m 5,00;

Df = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

Ds = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

E' ammesso, ai fini della determinazione della volumetria da esprimere, l'accorpamento anche di aree non confinanti all'interno del territorio comunale.

Tutte le aree che hanno espresso volumetria edilizia devono essere asservite con atto regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente.

Il permesso di costruire per tali tipi di interventi è gratuito per i proprietari imprenditori agricoli a titolo principale di cui all'art. 12 della Legge n° 153/75 e all'art. 2135 del Codice Civile.

Per eventuali edifici già esistenti e destinati ad attività produttive varie, purché munite di regolari licenze di costruzione ovvero di concessioni edificatorie, potranno essere sottoposte esclusivamente ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono da considerare inoltre quali annessi agricoli tutti gli interventi destinati all'accoglimento di animali e al loro allevamento nonché al rifugio di animali randagi, al fine di operare un'assistenza di sostentamento fisico e sanitario; tale assistenza dovrà essere intesa quale tutela dei singoli individui, ma anche tutela della profilassi ambientale.

La realizzazione degli interventi proverrà da un regolare progetto edilizio con annessa relazione sanitaria giustificativa delle tipologie e annesso piano di gestione.

Le superfici a parcheggio dovranno essere almeno pari al 5% dell'area.

Le superfici a verde non dovranno essere inferiori al 70% dell'area; la piantumazione arborea e le eventuali recinzioni con muretti a secco dovranno essere conservati o integrati con le stesse modalità descritte in altro paragrafo del presente articolo.

Punto B)

Ancora, si evidenzia che il testo del sub 37.4, non risultando oggetto di prescrizioni e/o osservazioni operate in sede di esame regionale del P.R.G. va

confermato nella sua stesura originaria adottata con delibera di C.C. n. 17 del 2001 e qui di seguito trascritto:

37.4 Strutture sportive e turistico-complementari

Nelle sottozone EN possono essere insediate attività e strutture sportive e per il tempo libero, turistico-complementari conformi alla Legge Regionale n° 12 del 1989, "Incentivazione regionale alla ricettività turistica e delle strutture turistico-complementari". In tali insediamenti è consentita la costruzione di impianti, attrezzature ed edifici a carattere sportivo ed i relativi alloggi per la custodia, attrezzature per lo svago e per il tempo libero, attrezzature turistico-complementari come chioschi, bar, teatri all'aperto e simili.

Gli interventi ammessi devono rispettare le seguenti prescrizioni:

Smi = superficie minima di intervento (lotto): mq 30.000;

Ift = indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0,05; tale indice comprende anche i volumi da destinare alle strutture di servizio o di completamento;

H = altezza massima: m 7,00;

Sup = secondo quanto disposto dal DM n° 1444/68 e dall'art. 10 delle NTA;

Dc = distanza dai confini: min. m 20,00;

Df = distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; min. m 10,00 se in presenza di parete finestrata;

Ds = distanza dalle strade pubbliche: secondo le disposizioni del DPR 495/92 e comunque non inferiore a m 20,00.

Non è ammesso, ai fini della determinazione della volumetria da esprimere l'accorpamento di aree non confinanti.

Tutte le aree che hanno espresso volumetria edilizia devono essere asservite con atto regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente.

Tutto ciò premesso e per le motivazioni sopra richiamate si propone alla Giunta, la presa d'atto - nei limiti e nei termini in precedenza riportati - di quanto stabilito dal Comune di BITRITTO con delibera di C.C. n. 18 del 19.06.2008 in ordine alla correzione tecnica dei termini di recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera G.R. n. 1983 del 20.12.2006 con riferimento all'art.37, sub

37.1 e 37.4; il tutto secondo il testo riportato nella relazione che precede ai punti A) e B).

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa ed alla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;
- **DI PRENDERE ATTO**, nei limiti, nei termini e per le motivazioni prospettate in relazione, di quanto stabilito dal Comune di BITRITTO, con delibera di C.C. n. 18 del 19.06.2008 in ordine alla correzione tecnica dei termini di recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera G.R. n. 1983 del 20.12.2006 con riferimento all'art. 37, sub 37.1 e 37.4; il tutto secondo il testo riportato ai punti A) e B) nella relazione che precede che qui per economia s'intendono integralmente trascritto.
- **DI DEMANDARE** al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di BITRITTO, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 736

Proroga termini validità nulla osta emessi dall'Amministrazione Provinciale di Taranto per il perfezionamento delle operazioni di credito agrario di soccorso relative alle avversità riportate nella DGR n. 1672 del 14/11/2006

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1672 del 14/11/2006 è stato stabilito, tra l'altro, che il perfezionamento delle operazioni creditizie di soccorso, previste nell'ambito delle tipologie di interventi relativi al D.Lgs. n. 102 /2004, doveva avvenire entro il termine perentorio di mesi sei dalla data del rilascio dei nulla osta da parte delle Amministrazioni provinciali.

Con riferimento alla disposizione riportata nel predetto provvedimento, l'Amministrazione Provinciale di Taranto ha emesso i nulla osta, nei termini prescritti, per la concessione dei prestiti di soccorso da parte degli Istituti di credito convenzionati.

Atteso che nei mesi di gennaio febbraio e marzo 2011 non è stato possibile perfezionare le operazioni creditizie in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze non aveva emesso il Decreto Ministeriale per la determinazione dei tassi di riferimento per le operazioni a tasso agevolato, gli Istituti di credito convenzionati hanno chiesto all'Amministrazione Provinciale di Taranto una congrua proroga al termine di validità dei nulla osta.

L'Amministrazione Provinciale di Taranto, in seguito alle richieste degli Istituti di Credito, con

nota n. 17624/P del 21/3/2011 ha chiesto al Servizio Agricoltura la concessione di una congrua proroga al termine di validità dei nulla osta emessi.

Tutto ciò premesso si ritiene necessario concedere una proroga di mesi 6 (sei) al termine di validità dei nulla osta emessi dall'Amministrazione Provinciale di Taranto per il perfezionamento delle operazioni di credito agrario di soccorso.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la presente proposta ed informare l'Amministrazione Provinciale di Taranto della proroga concessa, affinché la stessa possa comunicare agli Istituti di Credito convenzionati il termine ultimo per il perfezionamento delle operazioni di credito agrario di soccorso autorizzati in seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 1672 del 14/11/2006.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di concedere una proroga di mesi 6 (sei) al termine di validità dei nulla osta emessi dall'Amministrazione Provinciale di Taranto, per il perfe-

zionamento delle operazioni di credito agrario di soccorso autorizzati in seguito alla delibera di Giunta Regionale n. 1672 del 14/11/2006;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 737

D.Lgs. N. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge Alluvionali dei giorni 1 e 2 marzo 2011 in Provincia di Taranto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità “Avversità atmosferiche e credito agrario”, confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del citato decreto fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dal decreto stesso. In particolare stabilisce che a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento (con eventuale proroga di 30 giorni). Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedere, comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo.

Nei giorni 1 e 2 marzo 2011 nella provincia di Taranto, a causa delle piogge alluvionali si sono verificati gravi danni alle strutture ed infrastrutture agricole negli agri di Ginosa, Castellaneta e Palagianello.

L'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura e Alimentazione di Taranto, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, come riportato nella relazione acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale -Servizio Alimentazione -in data 04/04/2011 prot. n. 155/5227, di cui si allega copia conforme, parte integrante del presente provvedimento.

Infatti, rapportando il valore del danno alle strutture ed infrastrutture agricole inficiate dalle piogge alluvionali al valore della produzione lorda vendibile ordinaria si ottiene un'entità del danno superiore al 30%, limite previsto dalla normativa vigente che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria.

Inoltre, in detta relazione, sono riportate le previsioni della spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 3 e 6 del Decreto Legislativo n. 102/04.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al suddetto Ministero per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data di pubblicazione, scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio;

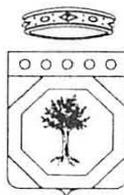
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura e Alimentazione di Taranto successivamente al verificarsi delle piogge alluvionali dei giorni 1 e 2 marzo 2011, come si evince dagli allegati, composto da n. 12 fogli, parte integrante del presente provvedimento, con i quali vengono delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso in questione che ha determinato gravi danni alle strutture e infrastrutture agricole negli agri di Ginosa, Castellaneta e Palagianello in provincia di Taranto;
- di incaricare il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04) e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che hanno subito danni di entità non inferiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Alimentazione

(ALLUVIONE DEL 1 – 2 MARZO 2011 in provincia di Taranto. Agri di Ginosa, Castellaneta e Palagianello)

RELAZIONE TECNICA SUGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI IN CAMPAGNA

(A cura del dr. agr. Angelo Bozza e del dr. agr. Giuseppe Leogrande, entrambi in servizio presso l'U.P.A. di Taranto)

Il primo marzo in provincia di Taranto è stato caratterizzato da tempo coperto, con piogge abbondanti di particolare intensità a partire dalla tarda mattinata, sino a notte inoltrata. Molto violenti sono state sui territori di Castellaneta, Palagianello e Ginosa, ove hanno assunto carattere alluvionale, devastando di fatto molte aree agricole e inondando molte abitazioni, sia rurali sia nel centro abitato di Marina di Ginosa. Infatti, in poche ore sono caduti circa 50 mm. di pioggia, 107 quelli totali nell'intera giornata. Le aree più colpite sono state quelle poste in basso, a sud di ogni Comune, in quanto ricevono le acque precipitate sui versanti più alti, soprattutto quando le piogge sono più significative. I tre Comuni costituiscono unica area, con Castellaneta che s'interpone tra Ginosa e Palagianello, e in comune hanno il medesimo andamento orografico: ondulato nelle zone più alte, piuttosto pianeggiante verso il mare, ove il territorio degrada lentamente. Le zone basse, soprattutto a Castellaneta e Palagianello, sono solcate da lame che, a causa delle frequenti piogge, spesso sono interessate dallo scorrimento di grandi masse d'acqua, generalmente dannose per le colture che gli agricoltori, ciò nonostante, ostinatamente qui continuano a praticare, e per le strutture e infrastrutture presenti. Oltre le lame, qui i terreni sono molto fertili, quasi tutti irrigui, e sono investiti a coltivazioni intensive e di pregio quali ortive (carciofi, finocchi, cavoli, insalate varie, bietole, meloni, zucchine, angurie, asparagi), vigneti da tavola e da vino, agrumeti, frutteti vari, oliveti ed anche cereali e foraggiere.

E' importante evidenziare che l'alluvione del primo marzo è stata devastante per una parte del territorio del comune di Ginosa, quella che dalla località "Fiumicello", lungo il fiume Bradano, giunge sino al mare, dove si trova Marina di Ginosa. In particolare cosa è accaduto? In località "Fiumicello", appunto, il fiume Bradano riceve il torrente Fiumicello e proprio da questo punto,

verso le 20,30 – 21,00 della sera del 1° marzo, a causa della piena di entrambi, vi è stato lo straripamento che ha cominciato a inondare i terreni circostanti. Nelle ore immediatamente successive allo straripamento è aumentata ulteriormente la portata d'acqua sia del torrente che del fiume. Questa situazione ha determinato la rottura degli argini del Bradano in alcuni punti lungo il suo percorso verso il mare. Le acque esondate hanno inondato un'area molto vasta, che si estende dalla località "Marinelle", di Ginosa, alle vicinanze di Metaponto, in Basilicata.

Dagli accertamenti che si sono potuti effettuare qualche giorno dopo l'evento calamitoso, è stato possibile verificare, attraverso le informazioni assunte e la presenza di fango e detriti bloccati sulle piante, sulle pareti dei fabbricati e sulle strutture varie, che il livello dell'acqua esondata mediamente ha raggiunto l'altezza di mt. 1,70-1,80 dal punto di straripamento sino al mare. Tale altezza è salita ulteriormente, sino a raggiungere anche i tre metri ed oltre, in corrispondenza di zone più depresse o particolarmente sottoposte. L'inondazione, con i livelli più alti dell'acqua, è durata per tutto il giorno 2 marzo e, ad oggi, dopo quasi un mese, molti terreni sono ancora allagati e inaccessibili. V'è da dire che nel frattempo si sono avute ancora piogge, sia pure di modesta entità, che non contribuiscono a ristabilire la normalità. Tutto questo determina una situazione preoccupante in quanto, oltre a creare molti disagi, perché rende i fondi inaccessibili e impedisce l'intervento per le necessarie pratiche colturali, quali potature dei vigneti, dei frutteti in genere, concimazioni, nuovi impianti di ortive primaverili estive, soprattutto sotto tunnel, ecc., la persistenza prolungata dell'acqua potrebbe realmente causare asfissia radicale per tutte le colture. Quest'ultimo aspetto ci obbliga alla cautela, dal momento che nei prossimi mesi potrebbero aggiungersi ulteriori danni alle strutture. Ovviamente, l'evolversi della situazione sarà seguita opportunamente e, se necessario, si procederà alla descrizione dei fatti attraverso apposita relazione. I livelli raggiunti dall'acqua hanno sommerso le attrezzature e le macchine agricole e, ovviamente, tutti i fabbricati esistenti nell'area.

L'area interessata dal fenomeno meteorologico si estende su circa 2.500 ettari, di cui almeno 2.300 rappresentano la SAU. Ricade nei fogli di mappa, in agro di Ginosa, 109-110-121-122-123 (parte a sud della strada della Bonifica)-127-129 (parte a sud della S.S. 106)-134 (parte a sud-ovest strada Galaso)-133-139-142 e 143 - in agro di Castellaneta, nei fogli nr. 77 e 95. Di questa SAU, al momento dell'alluvione, vi erano ettari 180 nudi e in attesa di essere investiti a ortive primaverile-estivi. Pertanto, le colture si stimano su ettari 2.020. Qui la zootecnia è poco rilevante, mentre significative sono le colture, soprattutto quelle intensive.

In particolare, nei tre comuni sopra citati i danni provocati dall'alluvione sono i seguenti:

AGRO DI GINOSA

1) Alle strutture: a) abbattimento di circa 30,00 ettari di vigneti di uva da tavola. Trattasi di vigneti con rete antigrandine o già coperti con teli per l'anticipo, situati in zone più depresse dove l'acqua

ha raggiunto anche i tre metri; **b)** nei vigneti, l'innalzamento del suolo dovuto all'apporto di terreno e detriti vari, oppure erosioni del suolo sino a portare allo scoperto le radici; **c)** erosione superficiale e smottamenti; **d)** apporto di terreno su molti ettari determinando dislivelli e copertura di alcune colture, soprattutto cereali e foraggere; **e)** distruzione dei carciofeti, attraverso le foglie ricoperte di fango e l'asfissia radicale; **f)** trasporto e distruzione di impianti irrigui mobili nelle colture ortive, in alcuni agrumeti e oliveti; **g)** abbattimento di piante di olivo, soprattutto nei nuovi impianti, e di frutteti perché invasi completamente da detriti, tra cui pali, tubi d'irrigazione, canne e tant'altro trasportati dalla forza dell'acqua; **h)** moria di animali di bassa corte, , ovini , caprini, e distruzione di arnie; **i)** compromissione di attrezzature e macchine agricole. A quest'ultime trattasi di rifare soprattutto i motori; **l)** precarietà della stabilità dei fabbricati rurali, perché invasi da fango e detriti che hanno arrecato lesioni, umidità, caduta degli intonaci, rigonfiamento dei pavimenti e dei solai, nonché guasti agli impianti elettrici , distruzione dei riscaldamenti e (degli arredi); **m)** distruzione di strade agricole, sia asfaltate che brecciate, attraverso l'apporto di fango, detriti e la rimozione dello strato superiore, con creazione di buche profonde tanto da renderle anche impraticabili; **n)** riempimento di canali, collettori e scoline varie, con fango e detriti; **o)** abbattimento di recinzioni metalliche e in muratura.

Le strade rurali comunali che ricadono nei fogli di mappa delimitati sono le seguenti, nr.4/B-14/B-29/B-30/B-34/B-35-35/B-36/B-50-51 (quelle col subalterno B sono ex Consorzio di Bonifica, ora comunali) e una strada ex provinciale che si estende dal foglio di mappa 110, attraversa il 121 e termina nel 111. **Totale ml. 35.000, per una larghezza di mt. 5,00.**

2)Alla produzione delle colture in atto: **a)** marcescenza dei carciofeti e dei finocchi, asfissia radicale di molti cereali e foraggere, distruzione di cavoli, insalate, bietole, agrumi, fave, piselli, cereali e foraggere coperti da detriti e terreno.

AGRI DI CASTELLANETA E PALAGIANELLO

Le aree maggiormente colpite sono state quelle ricadenti nelle lame, dove le coltura praticate stanno soffrendo della persistenza di umidità dovuta a ristagni di acqua. Al momento risultano già compromesse alcune colture in atto sulla sinistra del fiume Lato, dove l'acqua ha tracimato per la rottura della sponda, che sono pochi ettari coltivati a ortive e cereali. Per quanto riguarda, invece, i danni alle strutture, si è accertato l'abbattimento di ettari 2,00 di vigneto nella "La Lama" di Castellaneta. In alcuni vigneti si sono depositati detriti di facile rimozione e poche sono state le erosioni ai terreni coltivati. Non altrettanto si può dire per alcune strade di campagna, asfaltate o solamente brecciate, e per alcuni ponti che ora sono in serio pericolo di stabilità. Tant'è che, per qualcuno, i Comuni hanno provveduto a porre adeguate segnalazioni al fine di ridurre il passaggio dei mezzi meccanici. Tali strade in parte ricadono nelle lame ed in parte in altri percorsi. I danni consistono nella distruzione di carreggiate, erosioni di margini laterali, colate di fango e detriti che

hanno ricoperto la sede stradale e che hanno intasato le cunette e numerosi tombini, nonché formazioni di voragini e profonde incisioni, da renderle impraticabili in alcuni tratti.

Natura dei danni e fogli di mappa interessati:

1) per il comune di Castellaneta: sui fogli di mappa nr. 77 e 95: **a)** terreni ripristinabili ha 2,00; **b)** abbattimento di piantagioni arboree (vigneti) ha 2,00; **c)** distruzione di impianti irrigui su ha 2,00 di vigneti e su colture ortive; - **d)** distruzione di tratti di strade comunali rurali, interpoderali, ricadenti nei fogli di mappa nr. 11-18-19-21-25-26-33-38-42-43-46-49-50-52-53-55-56-61-63-64-71-77-79-80-81-97-102-108-109-111-112-116-117-118-119-120-122-, di cui:

asfaltate, la nr. 10, per ml. 650 – la nr. 12, per ml. 800 - la nr. 19, a monte, per ml. 500 – la nr. 25, per ml. 150 – la nr. 31, ml. 600 – la nr. 36, per ml. 2.500 – la nr. 45, per ml. 100 – la nr. 67, messa in sicurezza del ponte sulla lama – la nr. 76, per ml. 500 – la nr. 79, per ml. 200 – la nr. 119, per ml. 2.000 – la nr. 122, per ml. 500 – la nr. 123, per ml. 1.200 – la nr. 131-132 e 133, per ml 400 – la nr.134, per ml. 100 – per ml. 2.500 – la nr. 142 e 143, per ml. 2.000 – la nr. 146 e 147, per ml. 1.200 – la nr 153, per ml. 200. **Totale = ml. 18.100, larghezza media mt. 5,00**

strade non asfaltate, la nr. 2, per ml. 750 - la nr. 19, a valle, per ml. 4.500 – la nr. 38, per ml. 2.000. **Totale = ml. 7.250, larghezza mt. 4,00;**

2) per il comune di Palagianello: **a)** danni alle strade comunali rurali, interpoderali, ricadenti nei fogli di mappa nr. 12, 13, 18, 19, 20, 21 e 22, di cui:

asfaltate, la nr. 17 – per mt. 200 – la nr. 29 (scorre lungo il confine con i fogli 16 e 17), per mt. 2500, la nr. 30, per ml. 1.000. **Totale = ml. 3.700, larghezza mt. 5,00;**

non asfaltate, la nr. 18 e la nr. 33, rispettivamente di ml. 1.500 e 4.000= **totale ml. 5.500, larghezza mt. 4,00.**

Pertanto, si ritiene necessario, per la sistemazione delle strade, provvedere ai seguenti interventi: 1) rimozione dei detriti e del fango sia sulle carreggiate che nelle cunette adiacenti – 2) ricostruzione dell'ossatura stradale con materiale inerte, opportunamente rullato e compattato – 3) ricolmature di buche con materiale bituminoso – 4) riconfigurazione delle scarpate e delle cunette in terra – 5) ripristino e/o riproposizione di strutture in calcestruzzo (ponti, tombini, ecc.) – esecuzione di strato di collegamento con binder – 6) realizzazione di muri di contenimento soggetti a scalzamento al piede.

I danni alla produzione, stimati per le colture praticate nell'area colpita di Ginosa e sui fogli di mappa nr. 77 e 95 di Castellaneta, ammontano a € 3.409.000,00 che, rispetto alla PLV totale di € 6.852.000,00, come si può evincere dall'allegato **B**, rappresentano il 49,75%.

Il primo marzo, tenuto anche conto dei diversi momenti di semina o di trapianto delle erbacee, le fasi fenologiche delle varie colture praticate nelle aree colpite erano le seguenti: i finocchi e i

carciofi, in raccolta, maturazione e accrescimento; i cereali in accostimento e in levata; i cavoli, in raccolta; le insalate, in accrescimento e in raccolta; fave e piselli, in fioritura; le bietole, in raccolta; i vigneti e i frutteti, in pre-germogliamento; gli agrumeti, in raccolta; gli olivi, in riposo vegetativo; assenti le ortive primaverili estive, quali meloni, angurie e zucchine, le quali generalmente succedono ai cereali e alle foraggere, come seconda coltura, oppure sono coltivate in coltura principale nei terreni tenuti a riposo durante l'inverno.

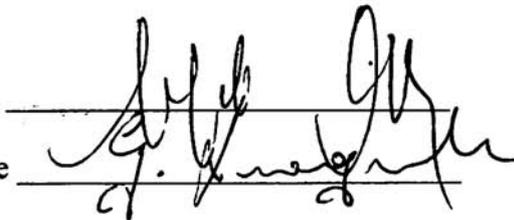
Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 5, comma 3 e 6, del D.lgs nr. 102/04, si chiede la declaratoria del riconoscimento dei danni relativi alle strutture aziendali e alle infrastrutture comunali descritte. **In totale i danni stimati ammontano a € (6.040.000,00 - strutture aziendali - + 4.520.000,00 - infrastrutture) = € 10.560.000,00**

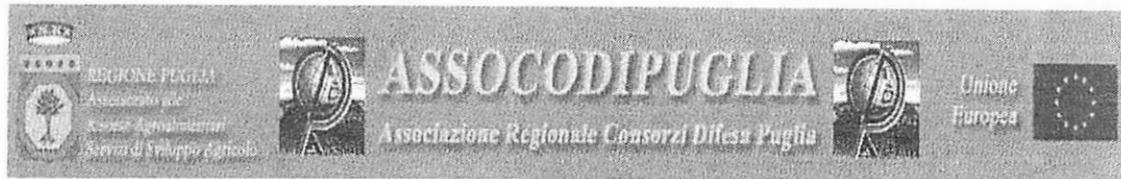
In considerazione, invece, di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 del D.Lgs 102/04 e del Decreto MiPAF n. 100.817 del 17/03/2005, e tenuto conto che le piogge alluvionali e le colture da queste danneggiate sono ammesse ad assicurazione agevolata, non è possibile proporre interventi statali compensativi ai sensi del predetto decreto legislativo.

I Funzionari

Dr. agr. Angelo Bozza

Dr. agr. Giuseppe Leogrande





Data	01 mar 2011	01 mar 2010	01 mar 2009	01 mar 2008	01 mar 2007	01 mar 2006
Martina F.	103,4	0,2	0	--	--	--
S.Giorgio	100,6	0	0,2	0,4	0	--
Toricella	42,1	0	0,2	--	--	--
Castel.Alta	103,8	0	--	0	0	0
Fragagnano	48,1	0	0,6	0,4	0	0
Grottaglie	64,5	0	0,2	0	0,2	0
Manduria	51,1	--	0,2	0,2	0	--
Mottola	83,8	0,2	--	0	0	--
Massafra	56,9	0	0	0	--	--
Castel.Bassa	100,4	0,2	0	0	0	--
Ginosa	107	0	0	0	--	--
Palagianello	63,6	0	0	0	0	--

Data	02 mar 2011	02 mar 2010	02 mar 2009	02 mar 2008	02 mar 2007	02 mar 2006
Martina F.	0,4	0	0,6	--	--	--
S.Giorgio	0	0	0,8	0	--	--
Toricella	0	0	0,8	--	--	--
Castel.Alta	2,6	0	--	0	0	0
Fragagnano	0,2	0	0,4	0	0	0
Grottaglie	0,2	0	0,2	0	0	0,4
Manduria	0	--	0,8	0	0	--
Mottola	1,8	0	--	0	0	--
Massafra	0,2	0	0,2	0	0	--
Castel.Bassa	0	0	0,2	0	0	--
Ginosa	0,2	0	0,2	0	--	--
Palagianello	0,2	0	0,4	0	0	--

Data	03 mar 2011	03 mar 2010	03 mar 2009	03 mar 2008	03 mar 2007	03 mar 2006
Martina F.	4,4	0	0	--	--	--
S.Giorgio	0	0	0	0	0	--
Toricella	0	0	0	--	--	--
Castel.Alta	0,4	0	--	0	0	0
Fragagnano	0	0	0	0	0	0
Grottaglie	0	0	0	0,2	0,2	0
Manduria	0	--	0	0	0	--
Mottola	0,4	0	--	0	0	--
Massafra	0	0	0	0	0	--
Castel.Bassa	0,2	0	0,2	0,2	0	--
Ginosa	0,4	0	0	0	--	--
Palagianello	0	0	0	0	0	--

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. A

ACCERTAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

TARANTO li

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: TARANTO

EVENTO CALAMITOSO:

01	<input type="checkbox"/>	Grandinate
02	<input type="checkbox"/>	Gelate
03	<input type="checkbox"/>	Piogge persistenti
04	<input type="checkbox"/>	Siccità
05	<input type="checkbox"/>	Eccesso di neve
06	<input checked="" type="checkbox"/>	Piogge Alluvionali

07	<input type="checkbox"/>	Venti sciroccali
08	<input type="checkbox"/>	Terremoto
09	<input type="checkbox"/>	Tromba d'aria
10	<input type="checkbox"/>	Brinate
11	<input type="checkbox"/>	Venti impetuosi
12	<input type="checkbox"/>	Mareggiate

DATA:

Periodi dal al

Giorni 1 E 2 MARZO 2011

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione _____

Times New Roman, Grassetto REGIONE PUGLIA AOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA - BARI

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

__01__ / __04__ / __2011__
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI: Taranto
EVENTO: piogge alluvionali 1/3/11

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	900	27.000	594,00
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	0	0	0,00
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)	0	0	0,00
FORAGGERE	150	9.000	135,00
ORTIVE IN PIENO CAMPO	400	86.000	2.309,00
ORTIVE PROTETTE	0	0	0,00
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0,00
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0,00
ARBOREE FRUTTICOLE	400	93.100	2.690,00
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0,00
VIVAI	0	0	0,00
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI (carciofi)	170	17.000	1.190,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			6.852

(importi in migliaia di euro)

Times New Roman, Grassetto REGIONE PUGLIA, FORESTE, CACCIA E PESCA
ISPettorato Provinciale dell'Agricoltura - Bari

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

01 / 04 / 2011

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI: TARANTO
EVENTO: piogge alluvionali del 13/2011

STIMA DEI DANNI
DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO
0 1	AI TERRENI NON RIPRISTINABILI	ha		
0 2	AI TERRENI RIPRISTINABILI	ha	400	erosione dei suoli, sia nei seminativi che nelle colture arborre. In molti vigneti sono state messe allo scoperto le radici. Accumulo di terra e detriti vari.
0 3	AI FABBRICATI E ALTRI MANUFATTI RURALI	n.	60	3.000 precaria stabilità dei F.R. inondati perchè presentano lesioni, umidità, caduta degli intonaci, rigonfiamento dei pavimenti e dei solai, guasti agli impianti vari
0 4	ALLE STRADE PODERALI E A CANALI DI SCOLO AZ.	ml.	30.000	900 distruzione del manto stradale sia asfaltato che brecciato, con formazione di buche profonde, intasamento con fango e detriti di scoline
0 5	ALLE PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO	ha	185	1.350 abbattimento di frutteti, vigneti coperti, asportazione di pali di sostegno e basette, distruzione di carciofeti
0 6	ALLE SCORTE VIVE	n. capi	150	30 moria di ovini, caprini e di api in 40 arnie
0 7	ALLE SCORTE MORTE	q.li	3.000	60 distruzione di paglia, foraggio e mangimi
0 8	ALLE MACCHINE ED ATTREZZI	n.	80	300 compromissione di macchine e attrezzi e distruzione di arnie, teli di copertura e impianti irrigui di adduzione e mobili di distribuzione stesi nelle ortive

IMPORTO TOTALE: 6.040
INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLE P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: 88,14

Timbro e firma



MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

__01__ / __04__ / __2011__

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI: TARANTO
EVENTO: piogge alluvionali del 01/03/2011

STIMA DEI DANNI
DANNI ALLE STRUTTURE INTERAZIENDALI E ALLE OPERE DI BONIFICA

CODICI	NATURA DANNO	QUANTITA'	IMPORTO DANNO €.	DESCRIZIONE DANNO	(importi in migliaia di Euro)	
					(a cura del MAF)	VALORE DANNO ACCERTATO €.
0 1	ALLE STRADE INTERPODERALI ALLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ALLE RETI IDRAULICHE E IMPIANTI IRRIGUI A SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	ml 65.550	4.520	distruzione delle carreggiate, erosione dei margini laterali della sede stradale, colate di fango e detriti sulle strade, nei tombini e nelle cunette, voragini e profonde incisioni sulle strade sia bitumate sia brecciate		
0 2	ALLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	ml				
TOTALE					65.550	4.520

NOTE:

M. P. G. M.
G. P. M.

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: Piogge alluvionali del 1/3/2011

Taranto, li 01/04/2011

Individuazione interventi Decreto Legislativo 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
<input type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/> d
<input checked="" type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 <input checked="" type="checkbox"/> X
<input checked="" type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <input checked="" type="checkbox"/> X

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 738

P.O: FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.2 - Azione 4.2.2 - Linea di intervento 4.4. - Azione 4.4.2 - Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali - Approvazione graduatoria proposte SAC ammissibili alla procedura negoziale.

Assente l'Assessore ai Beni Culturali, prof. ssa A. Barbanente in ragione dell'istruttoria condotta dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, dott. F. Palumbo, nonché Responsabile vicario della Linea di intervento 4.2, di concerto con il Responsabile della Linea 4.4., ing. A. Antonicelli, nonché del Responsabile dell'azione 4.2.2 dott.ssa S. Pellegrini, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 20072013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socio-economico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che, per l'attuazione delle finalità anzidette, il PPA dell'Asse IV, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha previsto i Sistemi Ambientali e Culturali (c.d. "SAC") quali aggregazioni di risorse adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che, al fine di realizzare le operazioni concernenti la costituzione dei sistemi ambientali e culturali, con DGR n. 2329 del 2010 è stato approvato un

"disciplinare", avente ad oggetto la definizione degli obiettivi, delle modalità e delle procedure relative al processo di valorizzazione e gestione dei SAC, e contestualmente è stato emanato un avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei medesimi sistemi;

- che con determinazione n. 219 del 26.11.2010 il Responsabile della Linea di intervento 4.2. ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 15.000.000,00 a valere sull'azione 4.2.2;
- che con determinazione n. 492 DEL 29.11.2010 il Responsabile della Linea di intervento 4.4. ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 3.000.000,00 a valere sull'azione 4.4.2, lett E e F;
- che, allo spirare del termine prescritto nell'avviso per la presentazione delle proposte, con determinazione n. 30 del 20.12.2010, il Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Responsabile dell'Asse IV, ha preso atto della ricezione di n. 22 proposte di SAC ed ha proceduto alla nomina della commissione preposta alla prima fase di valutazione di ammissibilità come previsto dall'art. 4 comma 2 dell'avviso;
- che, con successiva determinazione n. 4 del 02.02.2011, il medesimo Direttore ha approvato l'elenco delle proposte ammissibili e non ammissibili alla seconda fase di valutazione di merito, prevista dall'art. 5 dell'avviso pubblico, provvedendo, con determinazione n. 7 del 21.02.2011, alla nomina della commissione preposta alla procedura *de qua*.

Considerato:

- che la commissione preposta alla fase di valutazione di merito (Determinazione n.7/2011), nella seduta del 25 marzo 2011, come risulta dai verbali agli atti della Direzione, ha stilato un elenco di proposte SAC ammissibili alla successiva fase di negoziato;
- che all'interno dello stesso elenco le proposte sono ordinate secondo punteggi calcolati su scala di 100, in applicazione proporzionale dei criteri di cui all'Appendice A) dell'avviso pubblico, e distinte in tre fasce a seconda che le proposte medesime possano essere trasferite sui tavoli

negoziali previe limitate integrazioni, nel caso della prima fascia e per punteggio uguale o superiore a 60; con integrazioni più puntuali per la seconda fascia, per punteggio uguale o superiore a 50; attraverso modifiche sostanziali per la terza fascia per punteggio inferiore a 50;

- che per ciascuna proposta la commissione definisce un rapporto di valutazione contenente la specifica delle integrazioni che condizionano, a seconda della fascia di appartenenza, l'avvio dei tavoli negoziali per le proposte stesse;
- che la graduatoria risulta di seguito riportata:

	DENOMINAZIONE SAC	ENTE CAPOFILIA	PUNTEGGIO
I FASCIA	MARI TRA LE MURA: NEL BLU DIPINTO DI PUGLIA	COMUNE DI CONVERSANO	68
	TERRE D'ARTE E DI SOLE	COMUNE DI UGENTO	66
	SALENTO DI MARE E DI PIETRE	COMUNE SANNICOLA DI LECCE	61
	MONTI DAUNI & LUCERA: I LUOGHI DELL'UOMO E DELLA NATURA	COMUNE DI LUCERA	61
	LA VIA TRAIANA	COMUNE DI OSTUNI	60
II FASCIA	SERRE SALENTINE	COMUNE DI POGGIARDO	53
	TERRE DIOMEDEE	PROVINCIA BAT	53
	ARNEO	COMUNE DI NARDO'	52
III FASCIA	NORDBARESE: I PERCORSI ECOSOSTENIBILI TRA LAME, STORIA E CULTURA	COMUNE DI BITONTO	49
	ALTA MURGIA	PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	47
	PORTA D'ORIENTE	PARCO REGIONALE OTRANTO-SANTA MARIA DI LEUCA-BOSCO DI TRICASE	47
	APULIA FLUMINUM	PROVINCIA DI FOGGIA	45
	TERRE DI LUPIAE	COMUNE DI LECCE	44
	ECOMUSEO DI PEUCETIA	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	41
	ALTO TAVOLIERE	COMUNE DI SAN SEVERO	39
	NATURALMENTE...GARGANO	COMUNE DI RODI GARGANICO	35
	LA MURGIA DEI TRULLI: DAL MARE ALLA VALLE D'ITRIA	COMUNE DI MONOPOLI	35
	L'ARABA FENICE	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	30

- che all'esito dell'invio degli anzidetti rapporti di integrazione la commissione cesserà dalle proprie funzioni;
- che al fine di accelerare la spesa ammissibile e certificabile al FESR, nonché in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5 dell'avviso e dell'art. 6 del disciplinare, per facilitare la costituzione dei SAC la commissione ha individuato, all'interno delle proposte, un elenco di operazioni con caratteristiche potenziali di valorizzazione integrata dei beni oggetto delle proposte SAC;
- che siffatto elenco sarà trasmesso dalla commissione ai Responsabili di Linea e, per il loro tramite ai Responsabili d'azione, per quanto di competenza, al fine di verificare la conformità delle operazioni ai parametri di seguito specificati:
 1. stato di avanzamento della progettazione
 2. rispondenza ai criteri del Comitato di Sorveglianza;
 3. coerenza con i principi dettati dall'Asse IV del PPA;
 4. rispondenza alle regole di ammissibilità della spesa;
- che sarà cura dei rispettivi Responsabili di Linea, per ciascuna operazione selezionata, inviare tempestiva comunicazione ai soggetti capofila, al fine di avviare l'iter di finanziamento;
- che si rende necessario procedere alla costituzione di una task force di personale, dotato di profilo altamente specialistico, da destinare alle operazioni di predisposizione e redazione dei programmi gestionali, nonché a svolgere funzioni di guida e supporto dei tavoli negoziali.

Rilevato:

- che, con specifico riguardo alla proposta di SAC denominata "*Bagliori di Taranto*", non essendo pervenuta la documentazione richiesta dal Responsabile dell'azione 4.2.2, Responsabile del procedimento, la stessa proposta deve essere considerata non ammissibile alla fase di valutazione di merito;
- che, con riferimento alla proposta di SAC denominata "*Appia dei Messapi*" non essendo perve-

nuta entro i termini prescritti a pena di esclusione, la richiesta documentazione di integrazione, la stessa proposta deve essere considerata non ammissibile alla fase di valutazione di merito.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di spesa rispetto a quelle già assunte con la precedente deliberazione n. 2329 del 2010 e con le determinazioni dirigenziali n. 219 del 26.11.2010 del Responsabile della Linea di intervento 4.2. - Dirigente del servizio beni culturali e n. 492 del 29.11.2010 del Responsabile della Linea di intervento 4.4. - dirigente del servizio Ecologia di impegno della spesa complessiva di € 18.000.000,00 a valere sui capitoli di spesa 1154020 e 1154040 - UPB 6.3.9

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- 2) di approvare la graduatoria delle proposte ammissibili alla fase negoziale secondo l'ordine di seguito specificato:

	DENOMINAZIONE SAC	ENTE CAPOFILA	PUNTEGGIO
I FASCIA	MARI TRA LE MURA: NEL BLU DIPINTO DI PUGLIA	COMUNE DI CONVERSANO	68
	TERRE D'ARTE E DI SOLE	COMUNE DI UGENTO	66
	SALENTO DI MARE E DI PIETRE	COMUNE SANNICOLA DI LECCE	61
	MONTI DAUNI & LUCERA: I LUOGHI DELL'UOMO E DELLA NATURA	COMUNE DI LUCERA	61
	LA VIA TRAIANA	COMUNE DI OSTUNI	60
II FASCIA	SERRE SALENTINE	COMUNE DI POGGIARDO	53
	TERRE DIOMEDEE	PROVINCIA BAT	53
	ARNEO	COMUNE DI NARDO'	52
III FASCIA	NORDBARESE: I PERCORSI ECOSOSTENIBILI TRA LAME, STORIA E CULTURA	COMUNE DI BITONTO	49
	ALTA MURGIA	PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	47
	PORTA D'ORIENTE	PARCO REGIONALE OTRANTO-SANTA MARIA DI LEUCA-BOSCO DI TRICASE	47
	APULIA FLUMINUM	PROVINCIA DI FOGGIA	45
	TERRE DI LUPIAE	COMUNE DI LECCE	44
	ECOMUSEO DI PEUCETIA	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	41
	ALTO TAVOLIERE	COMUNE DI SAN SEVERO	39
	NATURALMENTE...GARGANO	COMUNE DI RODI GARGANICO	35
	LA MURGIA DEI TRULLI: DAL MARE ALLA VALLE D'ITRIA	COMUNE DI MONOPOLI	35
	L'ARABA FENICE	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	30

3) che l'avvio dei tavoli negoziali, di cui all'art. 6 dell'avviso SAC, sarà condizionato per ciascuna proposta, a seconda della fascia appartenenza, dalla previa verifica della rispondenza delle proposte alle integrazioni specificate nei rapporti di valutazione che la commissione provvederà ad inviare ai soggetti capofila;

4) che la commissione di valutazione di merito provvederà ad inviare un elenco di operazioni con caratteristiche potenziali di valorizzazione integrata dei beni individuati ai Responsabili di Linea e, per il lotto tramite ai Responsabili d'azione, per quanto di competenza, al fine di verificare la conformità delle operazioni ai parametri in premessa menzionati;

5) di dare mandato al Direttore d'Area, Responsabile dell'Asse IV di porre in essere tutte le iniziative ed attività necessarie all'apertura dei tavoli negoziali, comprese le procedure relative all'individuazione dei soggetti deputati alle operazioni afferenti la predisposizione dei programmi gestionali;

6) di dare mandato al Responsabile della Linea di intervento 4.2, nonché al Responsabile della Linea di intervento 4.4. sulla base dell'elenco di operazioni potenzialmente idonee a realizzare la valorizzazione integrata dei beni individuati, fornito dalla commissione, di procedere all'istruttoria delle operazioni stesse per verificarne la conformità ai criteri in premessa menzionati,

dandone tempestiva comunicazione ai soggetti capofila;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 739

L.R. n. 16/2007 Dismissione dei beni immobili non strumentali delle aziende sanitarie Avvio procedura di cartolarizzazione - Gestione immobili temporaneamente trasferiti alla Regione Puglia.

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1662 del 19/10/2007 la Giunta Regionale ha deliberato:
 1. di affidare all'avv. Mario Fantini (nel seguito "Consulente") l'incarico per l'espletamento di uno studio di consulenza volto ad individuare le modalità operative degli interventi tesi a valorizzare, in termini finanziari, attraverso una procedura di cartolarizzazione, il patrimonio immobiliare non strumentale delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, così come da censimento già effettuato;
 2. di affidare, ai sensi della convenzione Reg. n.6454 del 09/09/2003 come prorogata dalla convenzione Reg. n. 7041 dell'11/08/2005, all'Agenzia del Territorio Direzione Regionale della Puglia (nel seguito "AdT") l'incarico di effettuare una stima aggiornata del valore di mercato dei beni non strumentali delle aziende sanitarie pugliesi unitamente alla verifica dei titoli di proprietà dei medesimi e delle relative certificazioni catastali; incarico comprendente "anche tutte le attività da svol-

gersi a cura delle Agenzie Provinciali per i beni delle Aziende Sanitarie insistenti nei rispettivi territori";

3. di affidare congiuntamente ai Dirigenti dei Servizi proponenti il compito di monitorare il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico professionale affidato e riferire tempestivamente i relativi risultati alla G.R.;

- Il Consulente ha consegnato una relazione conclusiva denominata "Report conclusivo attività di consulenza. Valorizzazione patrimonio immobiliare non strumentale A.S.L. Regione Puglia".
- In data 23 settembre 2009 l'AdT ha consegnato il primo report dell'incarico affidato. Esso contiene, come da convenzione, l'elenco degli immobili per i quali è stato possibile concludere l'attività di censimento e valutazione. L'AdT ha, tuttavia, ancora in corso una analoga attività di censimento e valutazione per quegli immobili per i quali ha riscontrato notevoli difficoltà di ricostruzione dei titoli di proprietà e, delle relative certificazioni catastali (riconducibili anche a diverse problematiche quali status giuridico di proprietà, contenziosi e permutate in atto sugli immobili oggetto di stima) che non consentono, allo stato, la definizione dell'intero parco immobiliare ed il relativo valore. Gli esiti di tale ulteriore attività, che l'AdT auspica di concludere nel più breve tempo possibile, saranno analogamente sottoposti all'attenzione della Giunta Regionale e, successivamente, inclusi nella procedura di cartolarizzazione di che trattasi.
- La procedura individuata dal Consulente è quella della cartolarizzazione ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive integrazioni e/o modifiche, i successivi passaggi procedurali, così come impostati e programmati per la realizzazione della procedura stessa, risultano essere seguenti:
 - 1) Costituzione della cd. "Società Veicolo", con la Regione Puglia unico socio;
 - 2) Trasferimento dei beni (già censiti e valutati dall'Adt) delle Aziende Sanitarie alla Regione e da questa, a titolo oneroso, alla Società Veicolo;
 - 3) Selezione, a cura della Società Veicolo, attraverso procedure di evidenza pubblica, del sog-

getto che deve strutturare l'arrangement finanziario dell'operazione e, successivamente, gestire il patrimonio immobiliare (valorizzazione, vendita, riscossione canoni di locazione,...) ed i relativi flussi di cassa verso/dalla Società Veicolo;

- Pertanto con delibera n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Giunta ha operato una scelta fra le due possibilità rappresentate nel report del consulente approvato ed allegato alla stessa che così si esprimeva *“La SPV sarà costituita anche alla luce di tale normativa, se si considera che -a seguito della stima - potrebbero esserci risultanze tali da optare per la cessione diretta dell'asset immobiliare piuttosto che per quello finanziario”* e ritenendo opportuno procedere alla cartolarizzazione ha deliberato:

“- Di approvare il “Report conclusivo attività di consulenza. Valorizzazione patrimonio immobiliare non strumentale A.S.L. Regione Puglia”, esposto dal Consulente (Allegato A), prendendo atto che gli onorari stabiliti per il professionista incaricato sono già stati liquidati con provvedimento adottato dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria;

- *Di stabilire che la cartolarizzazione dei beni immobili di che trattasi sia implementata mediante assunzione di ‘finanziamento’ secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed ai sensi dell’art.7 della L. 130/99;*
- *Di acquisire le risultanze delle attività di censimento e valutazione di mercato svolte dall’AdT sui cespiti immobiliari non strumentali appartenenti alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, come da elenco allegato B;*
- *Di approvare lo statuto (Allegato C) della costituenda società veicolo di cartolarizzazione dei beni immobili in questione, avente la Regione Puglia quale unico socio, dotata di capitale pari ad euro 10.000,00 (diecimila,00) ed avente per oggetto esclusivo la “realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione”;*
- *Di affidare allo studio del Notaio Domenico Amoruso, residente in Bari, l’incarico professionale di redigere l’atto costitutivo della “società veicolo” da denominarsi “Puglia*

Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione s.r.l.” e conseguentemente di approvarlo, provvedendo altresì a formalizzare procedure e atti pubblici finalizzati ad attuare in toto il trasferimento dei cespiti immobiliari oggetto della procedura di cartolarizzazione de qua dall’attuale titolarità delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, nell’asse patrimoniale della medesima Regione Puglia e in un momento immediatamente successivo della neo titolarità della Regione Puglia, a titolo oneroso, alla “società veicolo”;

- *Di rimandare a successivo provvedimento l’individuazione dei soggetti chiamati fiduciarmente a ricoprire le cariche sociali, stabilendo compiti, compensi e quant’altro a vario titolo, nonché di definire il relativo organico funzionale della struttura societaria ed il personale preposto;*
- *Di affidare al Dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico il compito di monitorare il corretto ed efficace svolgimento procedurale di tutta l’operazione di cartolarizzazione in itinere, autorizzandolo ad espletare tutti gli atti integrativi rientranti nella sua competenza funzionale finalizzati all’attualizzazione delle fasi procedurali, provvedendo altresì, per esplicito mandato ad acta di valenza generale ad attivare tutto quant’altro necessario e/o opportuno, nell’ambito delle risorse disponibili per la migliore e più tempestiva attualizzazione operativa della procedura in itinere finalizzata alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale di titolarità delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, dandone in merito dettagliata informativa e rendicontazione alla Giunta Regionale;”*
- La società veicolo risulta costituita con la denominazione “Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione - s.r.l.” per atto pubblico notarile 18 gennaio 2010 registrato a Gioia del Colle il 1 febbraio 2010 n.1084/1T a rogito del Notaio Domenico Amoruso;
- I beni individuati dal prospetto predisposto dall’Agenzia del Territorio sono stati trasferiti alla Regione Puglia con atto notarile 1 febbraio 2011 repertorio n.5590, raccolta n. 4008 a rogito del notaio Domenico Amoruso.

VISTE le norme di cui all'art.84 della legge 27 dicembre 2002, n.289 con le quali è stata estesa alle procedure di cartolarizzazione dei beni delle aziende sanitarie locali l'applicabilità di talune norme contenute nella legge 23 novembre 2001, n.410 di conversione del d.l. 25 settembre 2001, n.351 che disciplinano la procedura di cartolarizzazione di beni pubblici.

Visto in particolare che le norme prevedono il trasferimento dei beni attualmente intestati alla Regione Puglia, dalla stessa alla Società veicolo denominata "Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione - s.r.l." e che il comma 2 dell'art.2 della legge n.410/2001 (applicabile alla fattispecie) prevede come modalità di cartolarizzazione l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti.

CONSIDERATO che nella specie non appare opportuna l'emissione di titoli poiché i costi fissi delle operazioni obbligatoriamente propedeutiche alla stessa non sarebbero giustificati dall'importo complessivo dell'operazione e che pertanto si ritiene opportuno avviare procedure di evidenza pubblica per la selezione di un progetto di finanziamento che consenta la più rapida ed efficace dismissione degli immobili cartolarizzandi e consenta il reperimento, nel tempo, della cifra di € 60.000.000 già iscritta in bilancio o di quella maggiore o minore cifra risultante al termine dell'intera operazione.

CONSIDERATO altresì che:

- la quantità degli immobili trasferiti appare ingente e che gli stessi sono localizzati in modo diffuso su tutto il territorio regionale;
- la Regione Puglia non ha conoscenza diretta dei suddetti immobili né tale grave lacuna informativa può essere colmata dalle schede predisposte dall'Agenzia del Territorio che contengono esclusivamente i dati relativi alla stima dei valori degli stessi;
- il tempo nel quale gli immobili sono destinati a permanere nella proprietà della Regione è da considerarsi molto breve, visto il già disposto immediato ritrasferimento alla Società veicolo che avrà cura di selezionare il soggetto finanziatore che dovrà occuparsi anche della gestione degli immobili stessi;

- la gestione degli immobili è stata sino ad ora condotta dalle ASL di provenienza che detengono tutte le informazioni necessarie;
- è necessario assicurare la continuità della gestione degli immobili sotto il profilo fisico e giuridico onde garantire la sicurezza e la tutela degli stessi ma anche l'incameramento delle rendite e dei frutti dagli stessi prodotti;
- il comma 2 dell'art. 3 della legge n. 410/2001 (direttamente applicabile alla fattispecie per via del combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art. 84 della legge n.289/2002) prevede che fino alla rivendita dei beni immobili trasferiti ai sensi del comma 1 i gestori degli stessi sono responsabili a tutti gli effetti ed a proprie spese per gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per l'adeguamento dei beni alla normativa vigente;
- in attuazione della norma testè riportata nonché del comma 1, art. 3, lett d.) della medesima legge (anch'esso direttamente applicabile alla fattispecie) che prevede che si determini la gestione dei beni trasferiti e contratti accessori, da regolarsi in via convenzionale con criteri di remuneratività, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 30 novembre 2001 prevede, per la cartolarizzazione dei beni dello Stato, di affidare la gestione degli stessi, con rilascio di apposita procura generale, agli enti cedenti regolando i rapporti con convenzione di gestione temporanea e che le linee guida di detta convenzione possono essere considerate condivisibili per regolare i rapporti fra Regione ed AA.SS.LL. cedenti;

RITENUTO pertanto opportuno, che nelle more del trasferimento dei beni sino al soggetto finanziatore/gestore finale che sarà individuato dalla Società veicolo con procedura di evidenza pubblica, la gestione degli stessi continui ad essere assicurata dalle ASL di provenienza alle medesime condizioni previste dal Ministero e trasfuse, meglio dettagliate, nel testo di convenzione allegato alla presente delibera unitamente alla quale si approva e che sostanzialmente prevedono che: le ASL assicurino ogni aspetto della gestione dei beni incluse la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento a norma degli stessi nonché la gestione dei contratti e dei contenziosi in essere ottenendo come commissione l'incasso degli interi canoni ed altri

“frutti civili” derivanti dalla gestione dei beni al netto dell’IVA nonché, in caso di vendita degli stessi con versamento nel conto intestato alla società veicolo, l’incameramento del 3,5% del prezzo di vendita incassato al netto dell’IVA ed inclusivo di ogni onere o spesa.

EVIDENZIATO che l’importo previsto a favore del notaio Domenico Amoruso, incaricato del rogito degli atti tutti di trasferimento relativi alla operazione in oggetto e la cui copertura finanziaria risulta già assicurata con delibera di g.r. 2427/2009, deve intendersi comprensivo degli oneri connessi al successivo trasferimento degli immobili dalla Regione Puglia alla Società veicolo nonché della stipula della procura generale di gestione da rilasciarsi alle rispettive ASL.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori impegni di spesa, in quanto la spesa eventualmente derivante dallo stesso è coperta dall’impegno di € 200.000,00 assunto sul capitolo 3940/2009 con Atto del Dirigente del Servizio Controllo di gestione n.8 del 23 dicembre 2009

L’assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità Tommaso Fiore;

VISTE la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di disporre che in attuazione delle norme di legge richiamate in parte motiva e della D.G.R. 2427/2009 i beni trasferiti alla Regione con atto notarile 1 febbraio 2011 repertorio n.5590, raccolta n. 4008 a rogito del notaio Domenico Amoruso vengano immediatamente trasferiti alla Società veicolo denominata “Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione - s.r.l.” con la previsione del prezzo di vendita pari ad € 60.000.000 come iscritto in bilancio o di quella maggiore o minore cifra risultante al termine dell’intera operazione ma con pagamento differito all’effettivo introito.
- Che successivamente al trasferimento, la medesima Società veicolo attivi la procedura di evidenza pubblica per selezionare un progetto di finanziamento che consenta la più rapida ed efficace operazione di dismissione degli immobili cartolarizzandi e consenta il reperimento, nel tempo, della cifra di € 60.000.000 già iscritta in bilancio o di quella maggiore o minore cifra risultante al termine dell’intera operazione.
- Di affidare alle ASL di rispettiva provenienza la gestione temporanea dei beni trasferiti alla Regione Puglia in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 15.12.2009 con rilascio alle stesse di procura generale e sottoscrizione di convenzione regolante i rapporti alle seguenti condizioni meglio dettagliate nel testo di convenzione allegato alla presente per farne parte integrante e comunque così riassunte:
 1. la gestione deve intendersi temporanea, e più precisamente fino al definitivo trasferimento del patrimonio immobiliare al gestore individuato dalla società “veicolo” già indicata nelle premesse, e comunque non oltre il 31.12.2011, fatta salva la possibilità di prorogare ulteriormente, con apposito provvedimento della Giunta Regionale, la gestione di che trattasi fino alla individuazione di cui sopra;
 2. le ASL assicureranno ogni aspetto della gestione dei beni incluse la manutenzione ordinaria e straordinaria, l’adeguamento a norma degli stessi nonché la gestione dei con-

- tratti e dei contenziosi in essere ottenendo come commissione l'incasso degli interi canoni ed altri "frutti civili" derivanti dalla gestione dei beni al netto dell'IVA nonché, in caso di vendita degli stessi con versamento del prezzo nel conto intestato alla società veicolo, l'incameramento del 3,5% del prezzo di vendita incassato al netto dell'IVA ed inclusivo di ogni onere o spesa.
3. rimane salva la facoltà per la Regione Puglia di impartire istruzioni e direttive alle ASL interessate al fine di uniformare ed omogeneizzare le procedure di gestione del patrimonio immobiliare;
 4. di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per la sottoscrizione della procura generale nonché degli atti di convenzione di cui sopra oltre che per il monitoraggio ed il coordinamento delle successive fasi dell'operazione di cartolarizzazione;

5. di approvare lo schema di convenzione di gestione allegato;
 6. di dare atto che con successivo provvedimento verrà disposto il piano di riparto dei proventi derivanti dall'operazione.
 7. di dare atto che l'importo previsto a favore del notaio Domenico Amoruso, incaricato del rogito degli atti tutti di trasferimento relativi alla operazione in oggetto e la cui copertura finanziaria risulta già assicurata con delibera di g.r. 2427/2009, deve intendersi comprensivo degli oneri connessi al successivo trasferimento degli immobili dalla Regione Puglia alla Società veicolo nonché della stipula della procura generale di gestione da rilasciarsi alle rispettive ASL.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato alla D.G.R.....

Convenzione per la gestione temporanea a cura delle rispettive ASL di provenienza dei beni trasferiti alla Regione Puglia in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 15.12.2009

Fra

- Regione Puglia
- Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione – s.r.l.
- A.S.L. Bari;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico consorziale di Bari;
- A.S.L. Brindisi;
- A.S.L. Lecce;
- A.S.L. Foggia;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali riuniti di Foggia;
- A.S.L. Taranto;
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Saverio de Bellis;

Come in appresso rappresentati:.....

PREMESSO CHE:

1) Con delibera n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Giunta regionale pugliese ha deliberato:

- *Di approvare il "Report conclusivo attività di consulenza. Valorizzazione patrimonio immobiliare non strumentale A.S.L. - Regione Puglia", esposto dal Consulente (Allegato A), prendendo atto che gli onorari stabiliti per il professionista incaricato sono già stati liquidati con provvedimento adottato dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria;*
- *Di stabilire che la cartolarizzazione dei beni immobili di che trattasi sia implementata mediante assunzione di 'finanziamento' secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed ai sensi dell'art.7 della L. 130/99;*
- *Di acquisire le risultanze delle attività di censimento e valutazione di mercato svolte dall'AdT sui cespiti immobiliari non strumentali appartenenti alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, come da elenco allegato B;*
- *Di approvare lo statuto (Allegato C) della costituenda società - veicolo di cartolarizzazione dei beni immobili in questione, avente la Regione Puglia quale unico socio, dotata di capitale pari ad euro 10.000,00 (diecimila,00) ed avente per oggetto esclusivo la "realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione";*
- *Di affidare allo studio del Notaio Domenico Amoruso, residente in Bari, l'incarico professionale di redigere l'atto costitutivo della "società - veicolo" da denominarsi "Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione s.r.l." e conseguentemente di approvarlo, provvedendo altresì a formalizzare procedure e atti pubblici finalizzati ad attuare in toto il trasferimento dei cespiti immobiliari oggetto della procedura di cartolarizzazione de qua dall'attuale titolarità delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, nell'asse patrimoniale della medesima Regione Puglia e - in un momento immediatamente successivo - della neo titolarità della Regione Puglia, a titolo oneroso, alla "società - veicolo";*

- Di rimandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti chiamati fiduciariamente a ricoprire le cariche sociali, stabilendo compiti, compensi e quant'altro a vario titolo, nonché di definire il relativo organico funzionale della struttura societaria ed il personale preposto;

- Di affidare al Dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico il compito di monitorare il corretto ed efficace svolgimento procedurale di tutta l'operazione di cartolarizzazione in itinere, autorizzandolo ad espletare tutti gli atti integrativi rientranti nella sua competenza funzionale finalizzati all'attualizzazione delle fasi procedurali, provvedendo altresì, per esplicito mandato ad acta di valenza generale ad attivare tutto quant'altro necessario e/o opportuno, nell'ambito delle risorse disponibili per la migliore e più tempestiva attualizzazione operativa della procedura in itinere finalizzata alla cartolarizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale di titolarità delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia, dandone in merito dettagliata informativa e rendicontazione alla Giunta Regionale;"

2) La società veicolo risulta costituita con la denominazione "Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione – s.r.l." (d'ora in avanti Società veicolo) per atto pubblico notarile 18 gennaio 2010 registrato a Gioia del Colle il 1 febbraio 2010 n.1084/1T a rogito del Notaio Domenico Amoruso;

3) I beni individuati dal prospetto predisposto dall'Agenzia del Territorio sono stati trasferiti alla Regione Puglia con atto notarile 1 febbraio 2011 repertorio n.5590 , raccolta n. 4008 a rogito del notaio Domenico Amoruso.

4) Ricorrono le seguenti circostanze:

- la quantità degli immobili trasferiti appare ingente e che gli stessi sono localizzati in modo diffuso su tutto il territorio regionale;

- la Regione Puglia non ha conoscenza diretta dei suddetti immobili né tale grave lacuna informativa può essere colmata dalle schede predisposte dall'Agenzia del Territorio che contengono esclusivamente i dati relativi alla stima dei valori degli stessi;

- il tempo nel quale gli immobili sono destinati a permanere nella proprietà della Regione è da considerarsi molto breve, visto il già disposto immediato ritrasferimento alla Società veicolo che avrà cura di selezionare il soggetto finanziatore che dovrà occuparsi anche della gestione degli immobili stessi;

- la gestione degli immobili è stata sino ad ora condotta dalle ASL di provenienza che detengono tutte le informazioni necessarie;

- è necessario assicurare la continuità della gestione degli immobili sotto il profilo fisico e giuridico onde garantire la sicurezza e la tutela degli stessi ma anche l'incameramento delle rendite e dei frutti dagli stessi prodotti;

- il comma 2 dell'art. 3 della legge n.410/2001 (direttamente applicabile alla fattispecie per via del combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art.84 della legge n.289/2002) prevede che fino alla rivendita dei beni immobili trasferiti ai sensi del comma 1 i gestori degli stessi sono responsabili a tutti gli effetti ed a proprie spese per gli interventi necessari di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per l'adeguamento dei beni alla normativa vigente;

- il comma 1, art. 3, lett d.) della medesima legge (anch'esso direttamente applicabile alla fattispecie) prevede che si determini la gestione dei beni trasferiti e contratti accessori, da regolarsi in via convenzionale con criteri di remuneratività;

RITENUTO pertanto opportuno, che nelle more del trasferimento dei beni sino al soggetto finanziatore/gestore finale che sarà individuato dalla Società veicolo con procedura di evidenza pubblica, la gestione degli stessi continui ad essere assicurata dalle ASL di provenienza mediante il rilascio di procura generale da parte della Regione Puglia e della Società Veicolo (per la quale avrà valore dalla data di acquisizione dei beni) alle condizioni meglio dettagliate nel testo di

convenzione che segue ove le premesse si intendono integralmente riportate quali parti integranti della convenzione:

Parte prima: Obblighi delle AA.SS.LL. di provenienza (da ora A.S.L.).

- 1) Le A.S.L. di rispettiva provenienza si impegnano a garantire la gestione dei beni immobili trasferiti alla Regione Puglia con atto notarile 1 febbraio 2011 repertorio n.5590 , raccolta n. 4008 a rogito del notaio Domenico Amoruso e che da questa verranno ritrasferiti alla Società Veicolo trattenendo come commissione gli interi canoni ed altri "frutti civili" incassati e derivanti dalla gestione dei beni al netto dell'IVA nonché, in caso di vendita degli stessi con versamento nel conto intestato alla società veicolo, l'incameramento del 3,5% del prezzo di vendita incassato al netto dell'IVA ed inclusivo di ogni onere o spesa.
- 2) La gestione deve intendersi temporanea, e più precisamente fino al definitivo trasferimento del patrimonio immobiliare al gestore individuato dalla società "veicolo" già indicata nelle premesse, e comunque non oltre il 31.12.2011, fatta salva la possibilità di prorogare ulteriormente, con apposito provvedimento della Giunta Regionale, la gestione di che trattasi fino alla individuazione di cui sopra.
- 3) Le A.S.L. interessate nominano ciascuna un delegato il quale provvederà alla gestione degli immobili e sarà referente presso la Regione e la Società veicolo per l'attuazione del programma di cartolarizzazione dalle stesse coordinato; rimane salva la facoltà per la Regione Puglia e per la Società veicolo di impartire istruzioni e direttive alle ASL interessate al fine di uniformare ed omogeneizzare le procedure di gestione del patrimonio immobiliare.
- 4) Le A.S.L. terranno indenne la Regione Puglia e la Società Veicolo da ogni e qualsiasi spesa inerente la gestione (incluse le spese per le utenze, pulizie, oneri condominiali, ecc.) ed effettueranno, a proprie spese, gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per l'adeguamento dei beni alla normativa vigente in materia di sicurezza, assumendosene le relative spese e responsabilità;
- 5) Le A.S.L. si impegnano altresì a preservare il valore economico dei beni, gestendo i contratti connessi e, ove necessario, rinegoziandoli, rinnovandoli, modificandoli e risolvendoli previo parere della Società Veicolo sulle ultime quattro operazioni menzionate;
- 6) Le A.S.L. gestiranno le procedure di vendita secondo quanto previsto per legge e previo singolo parere sulle condizioni delle stesse rilasciato dalla Società Veicolo entro quarantacinque giorni dalla richiesta;
- 7) Le A.S.L. si impegnano ad agire, in forza della procura rilasciata in loro favore, in nome e per conto della Regione Puglia e poi della Società Veicolo dalla data in cui la stessa diverrà intestataria dei beni medesimi;
- 8) Le A.S.L. potranno in essere ogni altra attività prevista dalla legge e dalle delibere della Giunta regionale pugliese relativamente all'operazione di cartolarizzazione al contempo tutelando, per quanto possibile, in relazione alla propria qualità di soggetto incaricato della gestione di tutti i beni e della vendita degli stessi, gli interessi economici e giuridici della Regione Puglia prima e della Società Veicolo dalla data in cui la stessa diventerà intestataria dei beni; astenendosi dall'effettuare la compensazione di debiti della Regione Puglia e della Società Veicolo nei propri confronti con propri crediti nei confronti della stessa;
- 9) Le A.S.L. garantiscono agli eventuali conduttori il pacifico godimento dei beni immobili locati; astenendosi dal concedere in locazione gli immobili trasferiti che non siano locati alla data della presente convenzione o dal rinnovare i contratti di locazione, salvo ove diversamente stabilito dalla legge o con parere della Società Veicolo ed astenendosi dal violare qualunque diritto al rinnovo dei contratti di locazione;
- 10) Le A.S.L. provvedono a dare istruzioni in relazione ai lavori da effettuarsi sui beni immobili trasferiti e garantiscono la vigilanza rispetto alle attività poste in essere da qualunque

consulente o subappaltatore che abbiano incaricato della cui attività si rendono responsabili nei confronti della Regione Puglia e della Società Veicolo;

- 11) Le A.S.L. si impegnano a mantenere la detenzione qualificata ed il controllo dei beni immobili trasferiti fino alla vendita finale di tali beni e per la vendita di ciascuno degli immobili trasferiti, si impegnano a raccogliere, predisporre e mantenere a disposizione della Regione Puglia e della Società Veicolo e/o dei soggetti dalle stessa designati e/o dei propri subappaltatori nelle ipotesi in cui questi siano nominati:
 - a) tutti i contratti e gli altri documenti rilevanti in relazione allo stato di fatto e di diritto degli immobili;
 - b) tutti i documenti attestanti diritti di terzi o limitazioni di qualunque tipo, ivi inclusi i diritti di pegno, di ipoteca, di usufrutto, di prelazione, di opzione o i privilegi.
- 12) Le A.S.L. si impegnano a inviare, a richiesta, alla Regione Puglia ed alla Società Veicolo e/o ai soggetti dalle stessa designati una comunicazione contenente i dati e le informazioni in relazione ai beni immobili trasferiti a mantenere a disposizione della Regione Puglia e della Società Veicolo tutti i contratti, i registri, le fatture e gli altri documenti rilevanti, concernenti gli immobili trasferiti e relativi alla propria attività ed a porre in essere qualunque azione necessaria al fine di rendere vendibili i beni immobili trasferiti, ivi inclusi:
 - a) ad aggiornare con i competenti uffici del catasto la documentazione esistente;
 - b) ad adottare e modificare, secondo quanto di volta in volta necessario, le tabelle millesimali;
 - c) a svolgere qualsiasi formalità necessaria presso le autorità competenti.

9) In relazione ai beni immobili trasferiti, le A.S.L. si impegnano altresì a:

 - a) mantenere la copertura assicurativa attualmente in essere;
 - b) rinnovare, rinegoziare, modificare e integrare le polizze assicurative;
 - c) provvedere al puntuale pagamento dei premi dovuti in base alle stesse;
 - d) nominare la Regione Puglia e la Società Veicolo dalla data a partire dalla quale la stessa diverrà intestataria dei beni quale beneficiaria e assicurata principale in relazione alle polizze assicurative stipulate;
 - e) fornire qualunque informazione rilevante in relazione alle polizze assicurative in essere e a quelle di volta in volta stipulate.
- 13) Le A.S.L. garantiscono che:
 - a) qualunque sub-appaltatore o consulente incaricato o nominato dallo stesso secondo le procedure previste per legge sia debitamente qualificato ed iscritto negli appositi albi, registri ed elenchi professionali;
 - b) qualunque amministratore di condominio sia debitamente qualificato ed iscritto negli appositi albi, registri ed elenchi professionali.
- 14) Le A.S.L. si impegnano a tenere la Regione Puglia e la Società Veicolo indenni e manlevate rispetto a qualunque costo o spesa che le stesse dovessero sostenere in conseguenza di, o attribuibile a, o fondata su:
 - a) danni agli immobili e/o nei confronti di terzi non coperti dalle polizze di assicurazione di cui al punto 9 che precede;
 - b) danni lamentati da terzi in relazione ai contratti attinenti agli immobili;
 - c) mancato rispetto da parte loro o da parte dei propri consulenti, dipendenti e delle persone incaricate delle attività di manutenzione, della normativa applicabile in materia di sicurezza sul lavoro e salute;
 - d) violazione di qualunque diritto al rinnovo dei contratti di locazione garantito dalla legge;
 - e) qualunque inadempimento relativo ai contratti di locazione dei beni immobili trasferiti stipulati prima della data dell'atto di trasferimento dei beni alla Regione Puglia;
 - f) mancato rispetto delle procedure di vendita;

- g) violazione di qualunque diritto concesso dalla legge ai conduttori dei beni immobili trasferiti;
 - h) violazione delle disposizioni di legge relative alla riservatezza ed alla protezione dei dati personali inerenti la gestione dei beni in oggetto;
 - i) inadempimento da parte propria degli altri obblighi previsti dal contratto di gestione.
- 15) Le A.S.L. si impegnano ad agire, nello svolgimento delle proprie attribuzioni:
- a) con la diligenza utilizzata sino alla data del trasferimento degli immobili alla Regione Puglia;
 - b) nel rispetto di tutte le specifiche disposizioni di legge relative ai beni di valore culturale, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - c) nel rispetto, in relazione alle procedure di vendita, di quanto previsto dalle normative in materia;
 - d) nel rispetto di qualsivoglia disposizione di legge applicabile in relazione ai servizi svolti.
- 16) Le A.S.L. si impegnano altresì a:
- a) mantenere i rapporti con gli attuali locatari dei beni immobili trasferiti e con le controparti degli altri contratti accessori;
 - b) rappresentare la Regione Puglia e la Società Veicolo nelle riunioni condominiali;
 - c) corrispondere alla scadenza dei contratti di locazione degli immobili commerciali, in caso di mancato rinnovo, l'indennità di avviamento ai conduttori;
 - d) proseguire l'attività di accertamento e verifica circa il puntuale adempimento degli obblighi di pagamento dei locatari degli immobili trasferiti;
 - e) attivarsi per il recupero degli importi non pagati e dovuti a titolo di canoni di locazione dai conduttori degli immobili trasferiti;
 - f) sostenere i costi connessi con le attività di cui ai precedenti punti d) ed e).
- 17) Le A.S.L. si impegnano ad assumere, a proprie spese, il patrocinio e a proseguire i giudizi pendenti e le procedure esecutive o concorsuali relative ai beni immobili trasferiti, assumendo anche la difesa tecnica della Regione Puglia e della Società Veicolo.
- 18) Le A.S.L. si impegnano a informare tempestivamente la Società Veicolo di qualunque fatto, evento, o accadimento che possa avere un effetto pregiudizievole sul programma dell'operazione di cartolarizzazione in corso.
- 19) Le A.S.L. si impegnano a corrispondere alla Società Veicolo, nel conto che la stessa indicherà, qualunque importo incassato a titolo di corrispettivo o anticipazione a fronte della stipula di un contratto di compravendita o di un contratto preliminare di compravendita, trattenendo a titolo di commissione, il 3,5 % delle somme di volta in volta incassate.
- 19) Le A.S.L. confermano in relazione agli immobili trasferiti, il loro pieno possesso.
- 20) Le parti, come sopra rappresentate, si garantiscono reciprocamente in merito ai propri poteri di stipula della Convenzione e di assunzione degli obblighi ai sensi della stessa.

Sottoscrizioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 740

Istituzione della cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale.

Gli assenti Assessori al Bilancio e Programmazione ed al Federalismo Fiscale e l'Assessore al Sud e Federalismo, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal dirigente dell'Ufficio Statistico e confermate dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini.

Da tempo nel nostro Paese è in corso un ampio dibattito sui temi del federalismo fiscale. In particolare, a seguito dell'approvazione della legge 5 maggio 2009 n. 42, "Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", la Regione Puglia è impegnata attraverso i propri rappresentanti sui tavoli nazionali nei quali si discute delle modalità di attuazione del processo in atto. I temi oggetto di discussione sono diversi: il sistema tributario delle regioni, i meccanismi perequativi, i fabbisogni standard in sanità.

Le innovazioni legislative che saranno introdotte a seguito della citata legge delega saranno di portata notevole per l'intero sistema finanziario di regioni ed enti locali, il quale risulterà fortemente ridisegnato a seguito dell'attuazione del processo di riforma.

Per le regioni, tale processo porterà alla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale all'irpef e alla revisione del sistema di compartecipazione al gettito IVA la quale, dal 2013, dovrà essere redistribuita in base al principio di territorialità, atto a garantire un legame diretto con il reddito prodotto sul territorio regionale identificato nel luogo del consumo. Le regioni avranno la possibilità di ridurre, sino ad azzerarle, le aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive, nonché di introdurre nuove deduzioni dal valore della produzione nel rispetto della normativa comunitaria. Dal 2013, vedranno soppressi, altresì, i trasferimenti statali, da coprire con l'addizionale irpef. Alle stesse verrà attribuito il gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale. Parimenti saranno rivisti i rap-

porti finanziari intercorrenti tra l'ente regione ed il sistema delle autonomie locali.

Alle regioni, saranno riconosciuti margini di autonomia impositiva maggiori rispetto al passato. Esse saranno fortemente responsabilizzate, in quanto dovranno farsi carico di eventuali sforamenti dei loro fabbisogni di spesa. I meccanismi perequativi attenueranno solo in parte le disparità nella dotazione di risorse disponibili da parte delle regioni e, in tale contesto, le rivendicazioni delle regioni nell'attribuzione delle risorse in gioco da parte dello Stato sono fortemente contrapposte.

L'intero processo di riforma non potrà che avere ripercussioni sul *quantum* di servizi che potrà essere offerto ai cittadini da ciascun Governo Regionale, differenziato da regione a regione in relazione alle risorse disponibili.

Gli aspetti tecnici e metodologici legati all'attuazione del nuovo sistema finanziario regionale richiedono, oltre che un'attenta valutazione di tutte le variabili in grado di influenzare i meccanismi di entrata e di spesa, un approccio multidisciplinare, con apporti e competenze specialistiche diversificate.

La possibilità di disporre, a livello regionale, di sistemi informativi diversificati e di dati di fonte amministrativa (finanziaria, economica, tributaria), unitamente alla capacità di lettura analitica e mirata di tali informazioni, costituiscono fattori ineludibili atti a governare il processo di decentramento fiscale e a cogliere efficacemente le istanze provenienti dai propri territori. La disponibilità di strumenti idonei a valutare l'impatto, a livello regionale e locale, delle politiche di decentramento fiscale è essenziale per la tutela stessa dei diritti riconosciuti ai propri cittadini e per offrire loro eguali opportunità sull'intero territorio nazionale.

Premesso quanto sopra, in considerazione dell'importanza nonché della portata del processo di attuazione del federalismo fiscale in atto, in particolare sulla rideterminazione dei meccanismi di finanziamento delle regioni e quindi sulla disponibilità di risorse economiche, si propone l'istituzione di una Cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale, al fine di poter condurre un'azione coordinata ed efficace da parte delle strutture regionali interessate al processo di riforma.

Il compito attribuito alla Cabina di regia e di studio sarà quello di valutare gli effetti derivanti

dall'applicazione delle diverse proposte di attuazione dei decreti legislativi susseguenti alla legge delega n. 42/2009 come esplicitate nei tavoli nazionali, attraverso l'effettuazione di simulazioni sugli effetti finanziari a carico della Regione Puglia e la valutazione della sostenibilità finanziaria delle proposte di riparto delle risorse finanziarie.

La Cabina di regia e di studio farà da supporto tecnico per i rappresentanti istituzionali regionali impegnati nei tavoli di confronto nazionale. Essa sarà composta da rappresentanti politico-istituzionali, da personale interno alla Regione Puglia, in possesso di particolari professionalità e competenze, da personalità facenti parte del mondo accademico, come di seguito riportate:

- Avv. Michele Pelillo, assessore al Bilancio e Programmazione ed al Federalismo Fiscale della Regione Puglia;
- Prof.ssa Ida Maria Dentamaro, assessore al Sud e Federalismo della Regione Puglia;
- Avv. Mario Aulenta, direttore dell'Area Programmazione e Finanza e dirigente ad interim del Servizio Finanze della Regione Puglia;
- Dott. Sebastiano Scianni, dirigente del Servizio Enti locali e Decentramento della Regione Puglia;
- Dott.ssa Marta Basile, dirigente dell'Ufficio Tributi derivati e compartecipati del Servizio Finanze della Regione Puglia;
- Dott. Ciro Imperio, dirigente dell'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio della Regione Puglia;
- Dott. Massimo Bianco, dirigente dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, struttura di staff dell'Area Programmazione e Finanza;
- Dott.ssa Elisabetta Viesti, dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia, esperta in discipline statistico-economiche;
- Prof. Antonio Uricchio, docente di Diritto Tributario presso l'Università di Bari;
- Prof. Vitorocco Peragine, docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Bari;
- Prof. Antonio Troisi, docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Foggia;
- Dott. Michele Maurantonio, esperto in gestione di banche dati in materia fiscale.

La Cabina di regia sarà coordinata dal dott. Mario Aulenta, direttore dell'Area Programma-

zione e Finanza; essa potrà avvalersi, altresì, del supporto tecnico dell'Osservatorio sulla Finanza Locale (O.F.I.L.), istituito presso il Servizio Finanze della Regione Puglia con DGR n.1045 del 25.6.2008; la segreteria tecnica ed organizzativa sarà istituita presso l'Ufficio Statistico della Regione Puglia, struttura di staff dell'Area Programmazione e Finanza.

Ai componenti della Cabina di regia e di studio non sarà riconosciuto alcun compenso e/o gettone, se non il rimborso delle spese di missione. Al personale esterno alla Regione Puglia sarà riconosciuto il trattamento di missione in essere per il personale dirigenziale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Le spese per le missioni riconosciute ai componenti della cabina di regia graveranno, per il personale interno, sul capitolo 3060 U.P.B. 8.8.2 E.F. 2011 del bilancio regionale pari a presumibili euro 2.500, per gli assessori regionali sul capitolo 1220 U.P.B. 8.8.1 E.F. 2011 pari a presumibili euro 2.500 e, per il personale esterno, sul capitolo 2020 U.P.B. 8.8.1 E.F. 2011 per presumibili euro 2.500, a fronte dei fondi trasferiti all'economista cassiere centrale ai sensi della l.r. 2/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore:

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Statistico e dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di costituire la Cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale;
3. di affidare alla Cabina di regia e di studio i seguenti compiti:
 - valutare gli effetti derivanti dall'applicazione delle diverse proposte di attuazione dei decreti legislativi susseguenti alla legge delega n.42/2009 attraverso l'effettuazione di simulazioni sugli effetti finanziari a carico della Regione Puglia e la valutazione della sostenibilità finanziaria delle proposte di riparto delle risorse finanziarie;
 - assicurare il necessario supporto tecnico ai rappresentanti istituzionali regionali che partecipano ai tavoli nazionali di discussione in materia di federalismo fiscale;
 - elaborare scenari di riferimento alternativi alle proposte in essere;
4. di nominare quali componenti della Cabina di regia e di studio:
 - Avv. Michele Pelillo, assessore al Bilancio e Programmazione ed al Federalismo Fiscale della Regione Puglia;
 - Prof.ssa Ida Maria Dentamaro, assessore al Sud e Federalismo della Regione Puglia;
 - Avv. Mario Aulenta, direttore dell'Area Programmazione e Finanza e dirigente ad interim del Servizio Finanze della Regione Puglia;
 - Dott. Sebastiano Scianni, dirigente del Servizio Enti locali e Decentramento della Regione Puglia;
 - Dott.ssa Marta Basile, dirigente dell'Ufficio Tributi derivati e compartecipati del Servizio Finanze della Regione Puglia;
 - Dott. Ciro Imperio, dirigente dell'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio della Regione Puglia;
 - Dott. Massimo Bianco, dirigente dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, struttura di staff dell'Area Programmazione e Finanza;
 - Dott.ssa Elisabetta Viesti, dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro
- dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia, esperta in discipline statistico-economiche;
 - Prof. Antonio Uricchio, docente di Diritto Tributario presso l'Università di Bari;
 - Prof. Vitorocco Peragine, docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Bari;
 - Prof. Antonio Troisi, docente di Scienza delle Finanze presso l'Università di Foggia;
 - Dott. Michele Maurantonio, esperto in gestione di banche dati in materia fiscale.
5. di disporre che la Cabina di regia e di studio potrà avvalersi del supporto tecnico dell'Osservatorio sulla Finanza Locale (O.FI.L.) istituito presso il Servizio Finanze della Regione Puglia con DGR n.1045 del 25.6.2008;
6. di affidare il coordinamento della citata Cabina di regia e di studio al dott. Mario Aulenta, direttore dell'Area Programmazione e Finanza e dirigente *ad interim* del Servizio Finanze della Regione Puglia;
7. di istituire presso l'Ufficio Statistico della Regione Puglia, struttura di staff dell'Area Programmazione e Finanza, la segreteria tecnica ed organizzativa della Cabina di cui al presente provvedimento;
8. di disporre che ai componenti della Cabina di regia e di studio non venga riconosciuto alcun compenso e/o gettone, se non il rimborso delle spese di missione, riconoscendo al personale esterno alla Regione Puglia il trattamento di missione in essere per il personale dirigenziale interno;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
10. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale e ai soggetti interessati, a cura dell'Ufficio Statistico.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 744

P.O. FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale di Asse IV - Linea di intervento 4.2 - azione 4.2.1 - lett. B "Sistema del patrimonio culturale minore" - programmazione risorse

Assente l'Assessore ai Beni Culturali Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott. ssa Maria Anselmi in qualità di responsabile A.P. "Beni librari", condivisa dal responsabile dell'azione 4.2.1 ing. Cosmo Ressa e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali, Responsabile della Linea di intervento 4.2, Direttore d'Area, Responsabile dell'Asse IV dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Premesso:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 20072013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007 ha individuato nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio di risorse naturali e di beni culturali di pregio, diffuso su tutto il territorio pugliese, la condizione essenziale per sostenere le dinamiche positive dei flussi turistici nonché per promuovere l'uso sostenibile delle risorse stesse garantendo la crescita economica, ed ha dedicato a questo obiettivo l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che il Programma pluriennale di Attuazione (PPA) 20072013 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nell'ambito della Linea di intervento 4.2, ed in particolare all'interno dell'azione 4.2.1. ha previsto diversi interventi tra i quali, alla lettera "B" il c.d. "Sistema del patrimonio culturale minore" avente ad oggetto le azioni di recupero e riqualificazione di beni culturali appartenenti a patrimoni storici ed artistici minori, che abbiano rilevanza specifica negli ambiti territoriali di appartenenza;
- che la dotazione finanziaria correlata alla summenzionata azione "B" della 4.2.1, così come

indicato nella tabella del PPA rimodulata dalla DGR 316 del 09.02.2010 è pari ad € 2.000.000,00;

- che per dare concreta attuazione alla suddetta azione, nel perseguimento dell'obiettivo puntuale di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale minore, il Servizio Beni Culturali, in coerenza con le modalità di attuazione degli interventi specificate nel PPA, si è avvalso della collaborazione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici, Etnoantropologici della Puglia, che in qualità di Ente competente in materia di tutela del patrimonio culturale ha provveduto ad elaborare un elenco di interventi di valenza culturale, aventi carattere di rarità e di pregio, nonché in stato di avanzato deterioramento, i quali abbisognassero di urgenti azioni di restauro o di completamento di lavori già parzialmente eseguiti;
- che tra gli interventi summenzionati, si è riscontrato che quelli con maggiori criticità relative allo stato di deterioramento e alle azioni urgenti di restauro e completamento da eseguire, hanno ad oggetto beni mobili di proprietà o in custodia delle Diocesi della Puglia;
- che si è reso necessario, per conseguenza, il coinvolgimento delle stesse Diocesi, per il tramite della Conferenza episcopale pugliese quale organo deputato ad assicurare l'impegno alla conservazione e valorizzazione dei beni di interesse culturale che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione della popolazione pugliese, così come previsto dal Protocollo d'intesa siglato nel 2004 tra la Regione Puglia e la Conferenza stessa, avente ad oggetto le disposizioni per armonizzare ed ottimizzare gli interventi sul patrimonio storico, artistico e culturale appartenente ad enti ed istituzioni ecclesiastiche;
- che il coinvolgimento della Conferenza episcopale è stato finalizzato a condividere l'elenco fornito dalla Soprintendenza selezionando, all'interno della dotazione finanziaria prevista, le priorità od eventuali ulteriori opere meritevoli di intervento.

Rilevato:

- che al fine di selezionare gli interventi, in piena coerenza con le modalità di attuazione indicate nella tabella allegato A della DGR 316 del 2010,

si ritiene opportuno ricorrere ad una procedura negoziale con i soggetti beneficiari coincidenti, per le ragioni in premessa menzionate con gli Enti ecclesiastici, rappresentati dalla Conferenza episcopale, quale organo deputato nella specifica materia, in applicazione del Protocollo di intesa summenzionato, ed avvalendosi del supporto tecnico scientifico della Soprintendenza, nella sua qualità di ente deputato a svolgere le funzioni di vigilanza di cui all'art. 18 del Codice dei Beni culturali (dlgs 42/2004);

- che i criteri di selezione degli interventi al cui rispetto la procedura negoziale sarà orientata, sono quelli previsti dal combinato disposto del punto 3.1.5, della Linea di intervento 4.2 del PPA dell'Asse IV, rubricato "*Criteri di selezione comuni alla Linea*" e del punto 10 della azione 4.2.1 rubricato "*Criteri di selezione degli interventi*" per quanto di afferenza con le specifiche caratteristiche della lett. "*B*" dell'azione 4.2.1, con la puntualizzazione che il criterio del completamento concretizza una pre condizione per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento stesso;
- che gli interventi ammessi saranno finanziati ciascuno per una spesa massima ritenuta ammissibile di € 100.000,00;
- che i progetti di importo superiore ad € 100.000,00 potranno essere completati con una quota parte di cofinanziamento assicurato dalle Diocesi di appartenenza;
- che nell'ipotesi in cui residuassero risorse, rispetto agli interventi inclusi nell'elenco in premessa menzionato, in sede di procedura negoziale si valuterà l'opportunità di accogliere eventuali ulteriori istanze formulate dai soggetti beneficiari, per il tramite della Conferenza episcopale e con il supporto tecnico della Soprintendenza stessa

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

L'onere derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro € 2.000.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 1154020 (PO FESR 2007 - 2013, spese per l'attuazione dell'Asse IV, Linea di intervento 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale quota UE Stato) del Bilancio 2011 Residui di stanziamento 2008 UPB 6.3.9

Per il cofinanziamento regionale dell'Asse IV si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali, Responsabile della Linea di intervento 4.2 e dal Direttore D'Area, responsabile dell'Asse IV propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett. i), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dal responsabile dell'AP "*Beni librari*", dal Responsabile dell'azione 4.2.1, dal Dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali, e dal Direttore D'Area, Responsabile dell'Asse IV nonché responsabile della Linea di intervento 4.2;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la programmazione delle risorse di cui alla lett. B dell'azione 4.2.1 della Linea di intervento 4.2. del PPA Asse IV del PO FESR 2007 - 2013 per conseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale minore;
- di dare atto della procedura avviata avvalendosi del supporto tecnico - scientifico della Soprintendenza dei Beni Storici, Artistici, Etnoantropologici della Puglia, in qualità di Ente competente in materia di tutela del patrimonio culturale;
- che gli interventi ammessi a finanziamento saranno selezionati per il tramite di una procedura

negoziale con i soggetti beneficiari, rappresentati dalla Conferenza episcopale pugliese per le ragioni di cui in premessa;

- che gli interventi saranno finanziati ciascuno per una spesa massima ritenuta ammissibile di € 100.000,00;
- che la spesa complessiva di € 2.000.000,00, riveniente dagli interventi suddetti, trova copertura finanziaria sul cap. 1154020 del Bilancio 2011;
- di dare mandato al Dirigente ad interim del Servizio Beni Culturali, Responsabile della Linea di intervento 4.2 a porre in essere tutte le attività necessarie per l'istruzione della procedura negoziale nonché ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario l'atto di impegno della somma di € 2.000.000,00 ed i successivi provvedimenti di liquidazione della spesa. -di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 745

Potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata". Proroga dei termini di scadenza della DGR n. 2641 del 30.11.2010 (BURP n. 192 del 28.12.2010).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, ossia dall'ing. Davide Del Re e dall'ing. Domenico Lovascio, confermata dal responsabile della linea 2.5, dott. Giovanni Campobasso, dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce:

Vista la deliberazione n. 2641 del 30 novembre 2010, pubblicata sul BURP n. 192 del 28 dicembre

2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della procedura negoziale avviata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica con i Comuni capoluogo di Provincia per l'erogazione di finanziamenti comunitari, secondo quanto previsto dal PO FESR 2007-2013;

Considerato che nel corso di incontri tecnici tenutisi con rappresentanti di alcuni Comuni capoluogo di Provincia, è emersa la necessità di una proroga per la consegna degli elaborati previsti dalla DGR n. 2641/2010, in ragione della complessità della documentazione progettuale da presentare;

Vista la nota del Comune di Taranto prot. n. 58212 del 12.04.2011, con la quale si chiede una proroga di 90 giorni, rispetto al termine ultimo fissato al 27 aprile c.a. dalla DGR n. 2641/2010;

Ritenuto che possa essere ammissibile l'ipotesi di prorogare il termine di presentazione della documentazione tecnica prevista dalla citata DGR n. 2641/2010 dal termine di scadenza previsto nella data del 27 aprile c.a.;

per tutto quanto sopra riportato, fatte salve le condizioni, i contenuti e le prescrizioni previste dalla DGR n. 2641/2010, si propone alla Giunta Regionale di prorogare il termine ultimo di consegna previsto dalla suddetta deliberazione di Giunta Regionale di **60 giorni** dal momento della pubblicazione sul BURP della presente delibera.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n.28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di **PRENDERE ATTO** della proroga di 60 giorni rispetto al termine ultimo previsto dalla

DGR n. 2641 del 2010 per la consegna della documentazione progettuale;

- 3) di **FARE SALVE** tutte le condizioni, i contenuti e le prescrizioni previste dalla DGR n. 2641 del 2010;
- 4) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**